

Guida Adobe® Bridge® CC

Alcuni collegamenti possono rimandare a contenuti in inglese

Giugno 2014



Novità

Il contenuto di alcuni collegamenti potrebbe essere disponibile solo in inglese.

Novità di Adobe Bridge CC

Installazione

Supporto di display ad alta risoluzione

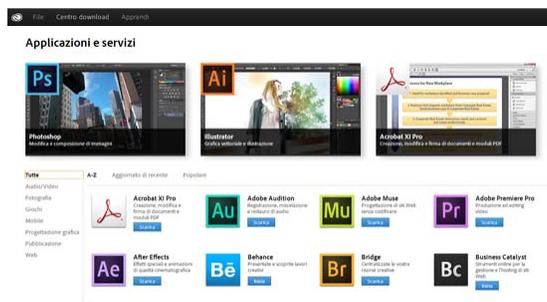
Funzioni non disponibili in Bridge CC

[Torna all'inizio](#)

Installazione

Nuova funzione di Adobe Bridge CC

Adobe Bridge utilizza ora un programma di installazione separato e non viene installato con altre applicazioni. Per installare Adobe Bridge, è necessario scaricarlo e installarlo separatamente. Questo consente di distribuire Adobe Bridge come applicazione a sé stante, che può essere implementata in modo indipendente da altre applicazioni.



Scaricate e installate Bridge da Download Center.

1. Effettuate l'accesso a Creative Cloud da <http://creative.adobe.com>
2. Nella barra superiore, fate clic su **Download Center**.
3. Fate clic su **Scarica** accanto all'icona di Bridge.
4. Nella pagina del prodotto Bridge, fate clic su **Scarica**.

[Torna all'inizio](#)

Supporto di display ad alta risoluzione

Nuova funzione di Adobe Bridge CC

Per sfruttare le nuove tecnologie, Adobe Bridge offre supporto nativo per i display ad alta risoluzione. Al momento questa funzione è disponibile per Mac OS (ad esempio, per i MacBook Pro con display Retina). L'interfaccia utente è più nitida sui dispositivi con schermi ad alta risoluzione. Anche le miniature nei pannelli sono molto più nitide. Il testo e la grafica complessi vengono visualizzati con maggior chiarezza e i colori e le tonalità sono più brillanti.

[Torna all'inizio](#)

Funzioni non disponibili in Bridge CC

Non disponibile in Adobe Bridge CC

Le seguenti funzioni non sono più disponibili in questa versione di Adobe Bridge.

- Adobe Output Module
- Pannello Esporta
- Modalità ridotta
- Miniature e anteprime per formati file 3D
- Finestra Sincronizzato

Adobe Output Module

La funzionalità per creare i provini a contatto, i file PDF e le gallerie Web sono disponibili in Adobe Photoshop e Adobe Lightroom, entrambi compresi nell'iscrizione a Creative Cloud.

- Per creare provini a contatto e file PDF, consultate:
 - [Stampare un provino a contatto in Lightroom.](#)
 - Provini a contatto e presentazioni PDF in Photoshop
- Per creare gallerie Web utilizzando Adobe Lightroom, consultate [Creazione di gallerie per il Web.](#)

Pannello Esporta

Tutte le funzionalità del pannello Esporta, come l'esportazione di immagini per servizi online quali Flickr o Facebook, sono disponibili da Adobe Lightroom. Per ulteriori informazioni, consultate [Esportazione delle foto con Adobe Lightroom.](#)

Modalità ridotta

La modalità Ridotta non è più disponibile in questa versione di Adobe Bridge. Tuttavia, se rimpicciolite la finestra dell'applicazione, i pannelli vengono ridisposti in modo analogo alla precedente modalità Ridotta. Se poi ingrandite nuovamente la finestra dell'applicazione, però, i pannelli non vengono riportati nel loro stato precedente.

Miniature per i formati file 3D

Questa versione di Adobe Bridge non genera le miniature e anteprime per i formati file 3D.

Finestra Sincronizzato

La finestra Sincronizzato non è disponibile in questa versione di Adobe Bridge.

È comunque possibile utilizzare il comando Nuova finestra (File > Nuova finestra) e aprire un'altra istanza della finestra Bridge.



I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Novità di CS6

[Stampare un provino a contatto](#)
[Vista Filmstrip in Mini Bridge](#)
[Miglioramenti di elaborazione Camera Raw](#)

Stampare un provino a contatto

[Torna all'inizio](#)

I provini a contatto consentono di visualizzare rapidamente in anteprima dei gruppi di immagini, come una serie di miniature su una singola pagina. Potete creare e posizionare automaticamente le miniature su una pagina tramite il comando Provino a contatto II.

In Adobe Bridge, scegliete Strumenti > Photoshop > Provino a contatto II per aprire il plug-in Provino a contatto II in Photoshop CS6.

Vista Filmstrip in Mini Bridge

[Torna all'inizio](#)

Il pannello Mini Bridge disponibile in Photoshop® CS6 e InDesign® CS6 è stato riprogettato e fornisce una vista Filmstrip in cui è facile scorrere e sfogliare le foto.

Mini Bridge appare come un pannello ancorato nella parte inferiore della finestra di Photoshop o come un normale pannello in InDesign.

Per ulteriori informazioni, consultate Mini Bridge.

Miglioramenti di elaborazione Camera Raw

[Torna all'inizio](#)

I cursori semplificati della scheda Base consentono di migliorare la riproduzione delle aree di luce e ombra. Sono disponibili nuove correzioni locali per il bilanciamento del bianco, le luci, le ombre, la riduzione del disturbo e il moiré.

Potete vedere i nuovi cursori Base e le opzioni di regolazione locale quando lavorate con immagini nuove o con immagini precedentemente elaborate e convertite nella versione di elaborazione 2012. Per convertire un'immagine, fate clic sull'icona del punto esclamativo nell'angolo in basso a destra dell'area di anteprima dell'immagine.

Per ulteriori informazioni, consultate Apportare regolazioni di colore e tonali in Camera Raw, Apportare regolazioni locali in Camera Raw e Versioni di elaborazione in Camera Raw.

Esercitazioni video

- [Novità di Adobe Bridge CS6](#)
- [Cos'è Bridge?](#)

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Adobe Bridge

Il contenuto di alcuni dei collegamenti potrebbe essere disponibile solo in inglese.

Informazioni su Adobe Bridge

Adobe® Bridge, fornito con i componenti di Adobe Creative Cloud o Adobe Creative Suite® 6 e CS5, consente di organizzare, sfogliare e individuare le risorse utilizzate per creare contenuti per la stampa, il Web e il video. Adobe Bridge conserva sia i file Adobe originali (ad esempio PSD e PDF) che i file non Adobe in modo da renderli facilmente accessibili. Potete trascinare gli elementi nei vostri layout, progetti e composizioni, visualizzare in anteprima i file, nonché aggiungere metadati (informazioni sui file), semplificando l'individuazione dei file.

Browser di file Con Adobe Bridge potete visualizzare, cercare, ordinare, filtrare, gestire ed elaborare immagini, layout di pagine, documenti PDF e file multimediali dinamici. Potete utilizzare Adobe Bridge per rinominare, spostare ed eliminare i file, modificare i metadati, ruotare le immagini ed eseguire comandi batch. Potete inoltre visualizzare file e dati importati da una fotocamera o videocamera digitale. Consultate [Visualizzare e gestire i file](#).

Mini Bridge Sfogliate e gestite risorse utilizzando il pannello Mini Bridge in Adobe Photoshop®, Adobe InDesign® e Adobe InCopy®. Mini Bridge comunica con Adobe Bridge per creare miniature e tenere i file aggiornati. Mini Bridge consente di lavorare più facilmente con i file nell'applicazione host. Consultate Mini Bridge.

File in formato raw da fotocamera Se avete installato Adobe Photoshop, Adobe Lightroom o Adobe Creative Suite, potete aprire i file raw da fotocamera da Adobe Bridge e salvarli. Potete modificare le immagini direttamente nella finestra di dialogo di Camera Raw senza dover avviare Photoshop o Lightroom, nonché copiare le impostazioni da un'immagine all'altra. Se non disponete di Photoshop, in Adobe Bridge potete comunque visualizzare in anteprima i file in formato raw da fotocamera. Consultate [Utilizzare Camera Raw](#).

Gestione del colore Se disponete di un'iscrizione a Creative Cloud o un'edizione di Adobe Creative Suite 6 o CS5, potete utilizzare Adobe Bridge per sincronizzare le impostazioni del colore tra i vari componenti di Adobe Creative Suite con gestione del colore. Grazie a tale sincronizzazione, i colori verranno visualizzati in modo coerente in tutti i componenti di Adobe Creative Suite. Consultate Gestione del colore.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Avviare Adobe Bridge

- [Avviare Adobe Bridge da un prodotto Adobe](#)
- [Tornare all'ultimo prodotto Adobe da Adobe Bridge](#)
- [Passare ad Adobe Bridge da Mini Bridge](#)
- [Avviare Adobe Bridge direttamente](#)
- [Avviare Adobe Bridge automaticamente](#)
- [Nascondere o mostrare Adobe Bridge](#)

Potete avviare Adobe Bridge direttamente oppure da uno dei prodotti Adobe seguenti: After Effects, Captivate®, Encore®, Flash® Professional, InCopy, InDesign, Illustrator®, Photoshop e Premiere® Pro.

Avviare Adobe Bridge da un prodotto Adobe

[Torna all'inizio](#)

- Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Scegliete File > Sfoglia oppure File > Sfoglia in Bridge (a seconda di quale delle due opzioni sia disponibile).

***Nota:** in After Effects o Premiere Pro, dopo aver utilizzato File > Sfoglia in Bridge per avviare Adobe Bridge, facendo doppio clic su un file questo viene aperto o importato nel componente di Creative Suite 5 corrispondente, non nell'applicazione nativa. Ad esempio, se scegliete File > Sfoglia in Bridge in Adobe Premiere Pro e quindi fate doppio clic su un file Photoshop, il file viene aggiunto al pannello Progetto di Premiere Pro, non aperto in Photoshop.*

- Fate clic sul pulsante Adobe Bridge  nella barra delle applicazioni.

Tornare all'ultimo prodotto Adobe da Adobe Bridge

[Torna all'inizio](#)

- Scegliete File > Torna a [prodotto] oppure fate clic sul pulsante Torna a [prodotto]  nella barra delle applicazioni.

Passare ad Adobe Bridge da Mini Bridge

[Torna all'inizio](#)

- (Photoshop, InDesign, InCopy) Fate clic sul pulsante Apri Bridge  sulla parte superiore del pannello Mini Bridge.

Avviare Adobe Bridge direttamente

[Torna all'inizio](#)

- (Windows) Scegliete Adobe Bridge dal menu Start > Programmi.
- (Mac OS) Fate doppio clic sull'icona di Adobe Bridge  presente nella cartella Applicazioni/Adobe Bridge.

Avviare Adobe Bridge automaticamente

[Torna all'inizio](#)

Potete configurare Adobe Bridge per l'avvio automatico in background ogni volta che eseguite l'accesso. L'esecuzione di Adobe Bridge in background consuma meno risorse di sistema quando non è in uso.

- Per configurare Adobe Bridge per l'apertura automatica in background al momento dell'accesso, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Al primo avvio di Adobe Bridge, fate clic su Sì quando viene richiesto se desiderate avviare Adobe Bridge automaticamente all'accesso.
 - Nel pannello Avanzate della finestra di dialogo Preferenze di Adobe Bridge, scegliete Avvia Bridge all'accesso.
 - (Windows) Una volta aperto Adobe Bridge, fate clic con il pulsante destro del mouse sull'icona della barra di sistema di Adobe Bridge e scegliete Avvia Bridge all'accesso.

***Nota:** quando Adobe Bridge è in esecuzione in background, può interferire con l'installazione di altre applicazioni e plug-in Adobe. Se questo si verifica, uscite da Adobe Bridge. Vedere go.adobe.com/kb/ts_cpsid_50680_it-it.*

Nascondere o mostrare Adobe Bridge

[Torna all'inizio](#)

- (Windows) Per spostarvi tra le diverse modalità operative, effettuate una delle seguenti operazioni:

- Fate clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di Adobe Bridge nella barra di sistema e scegliete Mostra Bridge per aprire l'applicazione.
- Per eseguire Adobe Bridge in background, scegliete File > Nascondi.
- Fate clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di Adobe Bridge nella barra di sistema e scegliete Nascondi Bridge per eseguire Adobe Bridge in background.
- (Mac OS) Per spostarvi tra le diverse modalità operative, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Fate clic sull'icona di Adobe Bridge nel dock e scegliete Mostra o Nascondi.
 - In Adobe Bridge, scegliete Adobe Bridge > Nascondi Adobe Bridge per eseguire Adobe Bridge in background.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Nota legale](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Area di lavoro di Adobe Bridge

Panoramica dell'area di lavoro

Regolare i pannelli

Utilizzare i preferiti

Selezionare e gestire le aree di lavoro

Regolare luminosità e colori

Utilizzo in modalità Ridotta | CS6, CS5

Gestione del colore

Modificare le impostazioni della lingua

Abilitare gli script di avvio

Ripristinare le preferenze

Panoramica dell'area di lavoro

[Torna all'inizio](#)

L'area di lavoro di Adobe® Bridge è formata da tre colonne, o riquadri, che contengono vari pannelli. Potete regolare l'area di lavoro di Adobe Bridge spostando e ridimensionando i pannelli. Potete creare aree di lavoro personalizzate oppure effettuare una selezione fra vari aree di lavoro di Adobe Bridge preconfigurate.



Area di lavoro di Adobe Bridge

A. Barra dell'applicazione **B.** Pannelli **C.** Elemento selezionato **D.** Cursore delle miniature **E.** Pulsanti delle visualizzazioni **F.** Ricerca

Di seguito vengono descritti i componenti principali dell'area di lavoro di Adobe Bridge:

Barra dell'applicazione Fornisce i pulsanti per le operazioni essenziali, ad esempio per la navigazione nella gerarchia delle cartelle, per il passaggio tra le varie aree di lavoro e per la ricerca di file.

Barra del percorso Mostra il percorso per la cartella visualizzata e consente di spostarsi nella directory.

Pannello Preferiti Offre accesso rapido alle cartelle utilizzate più frequentemente.

Pannello Cartelle Mostra la gerarchia delle cartelle. Può essere utilizzato per spostarsi fra le cartelle.

Pannello Filtro Consente di ordinare e filtrare i file visualizzati nel pannello Contenuto.

Pannello Raccolte Consente di creare, individuare e aprire le raccolte normali o quelle avanzate.

Pannello Contenuto Visualizza i file specificati dai pulsanti del menu di navigazione, dalla barra del percorso, dal pannello Preferiti, dal pannello

Cartelle o dal pannello Raccolte.

Pannello Esporta (CS6, CS5) Consente di salvare le foto in formato JPEG per caricarle nel Web.

Pannello Anteprima Visualizza un'anteprima dei file selezionati. Le anteprime sono separate dalle miniature visualizzate nel pannello Contenuto e in genere hanno dimensioni maggiori. Potete ridurre o espandere l'anteprima ridimensionando il pannello.

Pannello Metadati Contiene le informazioni dei metadati del file selezionato. Quando sono selezionati più file, vengono elencati i dati condivisi, quali ad esempio le parole chiave, la data di creazione e l'impostazione di esposizione.

Pannello Parole chiave Consente di organizzare le immagini mediante l'associazione di parole chiave.

Pannello Output (CS6, CS5) Contiene opzioni per la creazione di documenti PDF, HTML o gallerie Flash® per il Web. Viene visualizzato quando si seleziona l'area di lavoro Output.

Regolare i pannelli

[Torna all'inizio](#)

Potete regolare la finestra di Adobe Bridge spostando e ridimensionando i pannelli. Tuttavia, non potete spostare i pannelli al di fuori della finestra di Adobe Bridge.

- Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Trascinate un pannello dalla sua scheda in un altro pannello.
 - Per aumentare o ridurre le dimensioni dei pannelli, trascinate la barra di divisione orizzontale tra i pannelli.
 - Per ridimensionare i pannelli o il pannello Contenuto, trascinate la barra di divisione verticale tra i pannelli e il pannello Contenuto.
 - Per mostrare o nascondere tutti i pannelli ad eccezione del pannello centrale (il pannello centrale varia in base all'area di lavoro scelta), premete Tab.
 - Scegliete Finestra, seguito dal nome del pannello che desiderate visualizzare o nascondere.
 - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sulla scheda di un pannello e scegliete il nome del pannello da visualizzare.

Utilizzare i Preferiti

[Torna all'inizio](#)

- Per specificare le preferenze dei Preferiti, scegliete Modifica > Preferenze (Windows) o Adobe Bridge CS6 > Preferenze (Mac OS). Fate clic su Generale e selezionate le opzioni desiderate nell'area Elementi preferiti della finestra di dialogo Preferenze.
- Per aggiungere elementi ai Preferiti, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Trascinate un file o una cartella nel pannello Preferiti da Esplora risorse (Windows), dal Finder (Mac OS) o dal pannello Contenuto o Cartelle di Adobe Bridge.
 - Selezionate un file, una cartella o una raccolta in Adobe Bridge e scegliete File > Aggiungi ai Preferiti.

Per rimuovere un elemento dal pannello Preferiti, selezionatelo e scegliete File > Rimuovi dai preferiti. In alternativa, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sull'elemento e scegliete Rimuovi dai preferiti dal menu di scelta rapida.

Selezionare e gestire le aree di lavoro

[Torna all'inizio](#)

Per area di lavoro di Adobe Bridge si intende una determinata configurazione o layout dei pannelli. Potete selezionare un'area di lavoro preconfigurata o una personalizzata salvata in precedenza.

Se salvate più aree di lavoro in Adobe Bridge, potete lavorare con varie disposizioni dei pannelli (e passare rapidamente dall'una all'altra). Ad esempio, potete utilizzare un'area di lavoro per ordinare le nuove foto e un'altra per lavorare con i file di riprese da una composizione di After Effects.

In Adobe Bridge vengono fornite le seguenti aree di lavoro preconfigurate:

Output (CS6, CS5) Visualizza i pannelli Preferiti, Cartelle, Contenuto, Anteprima e Output. Questa area di lavoro è disponibile quando lo script di avvio Adobe Output Module viene selezionato in Preferenze di Adobe Bridge.

Metadati Visualizza il pannello Contenuto in modalità Elenco nonché i pannelli Preferiti, Metadati, Filtro ed Esporta.

Essenziali Visualizza i pannelli Preferiti, Cartelle, Filtro, Raccolte, Esporta, Contenuto, Anteprima, Metadati e Parole chiave.

Sequenza Visualizza le miniature in una riga scorrevole orizzontale (nel pannello Contenuto) insieme all'anteprima dell'elemento attualmente selezionato (nel pannello Anteprima). Visualizza anche i pannelli Preferiti, Cartelle, Filtro, Raccolte ed Esporta.

Parole chiave Visualizza il pannello Contenuto in modalità Dettagli nonché i pannelli Preferiti, Metadati, Filtro ed Esporta.

Nota: in Mac OS, se premete *Comando + F5* per caricare l'area di lavoro *Parole chiave*, per impostazione predefinita viene avviato VoiceOver di Mac OS. Per caricare l'area di lavoro *Anteprima* mediante il tasto di scelta rapida, dovete prima disabilitare la scelta rapida VoiceOver nelle preferenze delle scelte rapide di Mac OS. Per le istruzioni, consultate l'*Aiuto di Mac OS*.

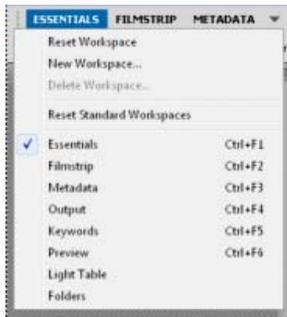
Anteprima Visualizza il pannello Anteprima esteso, il pannello Contenuto verticale e stretto in modalità Miniature nonché i pannelli Preferiti, Cartelle, Filtro, Raccolte ed Esporta.

Tavola luci Visualizza solo il pannello Contenuto. I file vengono visualizzati nella vista Miniature.

Cartelle Visualizza il pannello Contenuto in modalità Miniature e i pannelli Preferiti, Cartelle ed Esporta.

- Per selezionare un'area di lavoro, scegliete *Finestra > Area di lavoro*, quindi scegliete l'area di lavoro desiderata. Oppure, fate clic sul pulsante dell'area di lavoro nella barra delle applicazioni di Adobe Bridge.

Per mostrare più o meno pulsanti, trascinate la barra verticale a sinistra dei pulsanti dell'area di lavoro. Per riordinare i pulsanti, trascinateli.



Menu a comparsa e pulsanti dell'area di lavoro

- Per salvare il layout corrente come un'area di lavoro, scegliete *Finestra > Area di lavoro > Nuova area di lavoro*. Nella finestra di dialogo *Nuova area di lavoro*, immettete un nome per l'area di lavoro e selezionate le opzioni dell'area di lavoro, quindi fate clic su *Salva*.
- Per eliminare o ripristinare un'area di lavoro personalizzata, scegliete *Finestra > Area di lavoro*, quindi scegliete uno dei seguenti comandi:

Elimina area di lavoro Elimina l'area di lavoro salvata. Scegliete l'area di lavoro dal menu *Area di lavoro* nella finestra di dialogo *Elimina area di lavoro*, quindi fate clic su *Elimina*.

Ripristina area di lavoro Ripristina le impostazioni predefinite dell'area di lavoro salvata attualmente selezionata.

Ripristina area di lavoro standard Ripristina le impostazioni predefinite per le aree di lavoro preimpostate Adobe (*Essenziali*, *Output*, ecc.)

Regolare la luminosità e i colori

[Torna all'inizio](#)

Aumentate o diminuite la luminosità dello sfondo di Adobe Bridge e specificate i colori di accento nelle preferenze Generali. Per aprire le preferenze, scegliete *Modifica > Preferenze (Windows)* o *Adobe Bridge > Preferenze (Mac OS)*.

- Per aumentare o diminuire la luminosità dello sfondo, accedete al pannello Generale della finestra di dialogo *Preferenze* e effettuate le seguenti operazioni:
 - Per diminuire o aumentare la luminosità dello sfondo di Adobe Bridge, trascinate il cursore *Luminosità interfaccia utente*.
 - Per diminuire o aumentare la luminosità dello sfondo delle presentazioni e dei pannelli *Contenuto* e *Anteprima*, trascinate il cursore *Sfondo immagine*.
- Per specificare i colori di accento, accedete al pannello Generale della finestra di dialogo *Preferenze* e scegliete un colore dal menu *Colore accento*.

Utilizzo in modalità Ridotta | CS6,CS5

[Torna all'inizio](#)

Per ridurre la finestra di Adobe Bridge, passate alla modalità *Ridotta*. In modalità *Ridotta*, i pannelli sono nascosti e il pannello *Contenuto* è semplificato. Nel menu a comparsa nell'angolo superiore destro della finestra è comunque disponibile un sottogruppo dei comandi più comuni di Adobe Bridge.

Per impostazione predefinita, la finestra di Adobe Bridge in modalità *Ridotta* è mobile e può essere spostata su tutte le altre finestre. In modalità *Completa*, la finestra di Adobe Bridge può essere spostata dietro altre finestre. Questa finestra mobile risulta utile perché è sempre visibile durante

le operazioni in applicazioni differenti. Ad esempio, potete passare alla modalità Ridotta dopo aver selezionato i file da utilizzare per trascinarli nell'applicazione quando necessario.

*Per evitare che la finestra di Adobe Bridge in modalità Ridotta sia mobile in primo piano rispetto a tutte le altre finestre, deselezionate **Comprimi la finestra sempre in primo piano** dal menu della finestra di Adobe Bridge.*

1. Fate clic sul pulsante **Passa a modalità Ridotta** .
2. Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Scegliete i comandi dal menu disponibile nell'angolo superiore destro della finestra di Adobe Bridge.
 - (Solo CS5) Per nascondere il pannello Contenuto, riducendo ulteriormente le dimensioni della finestra di Adobe Bridge, fate clic sul pulsante **Passa alla modalità Ultra-ridotta** . Facendo di nuovo clic sul pulsante potrete tornare alla modalità Ridotta.
 - Per tornare alla modalità Completa, visualizzando i pannelli e lasciando che Adobe Bridge venga spostato dietro la finestra corrente, fate clic sul pulsante **Passa a modalità Completa** .

Gestione del colore

[Torna all'inizio](#)

In Adobe Bridge, la qualità delle miniature determina l'eventuale utilizzo delle impostazioni del profilo colori. Per le miniature ad alta qualità, a differenza delle miniature veloci, vengono utilizzate le impostazioni del profilo dei colori. (Solo CS5) Utilizzate le preferenze avanzate e il pulsante Opzioni per la qualità delle miniature e la creazione di anteprime sulla barra delle applicazioni per stabilire la qualità delle miniature.

Se disponete di Adobe Creative Suite, potete utilizzare Adobe Bridge per sincronizzare le impostazioni dei colori fra i vari componenti Creative Suite con gestione del colore. Quando in Adobe Bridge specificate le impostazioni del colore di Creative Suite mediante il comando **Modifica > Impostazioni colore (Bridge CC)** oppure **Modifica > Impostazioni colore di Creative Suite in Adobe Bridge**, le impostazioni del colore vengono automaticamente sincronizzate. La sincronizzazione delle impostazioni del colore garantisce che il colore sia coerente in tutti i prodotti Adobe con gestione del colore.

Consultate [Sincronizzare le impostazioni del colore nelle applicazioni Adobe](#).

Modificare le impostazioni della lingua

[Torna all'inizio](#)

Il menu, le opzioni e le descrizioni comandi di Adobe Bridge possono essere visualizzati in diverse lingue. Potete anche specificare che in Adobe Bridge venga utilizzata una lingua specifica per le scelte rapide da tastiera.

1. Scegliete **Modifica > Preferenze (Windows)** oppure **Adobe Bridge > Preferenze (Mac OS)**, quindi fate clic su **Avanzate**.
2. Effettuate una delle seguenti operazioni (o entrambe):
 - Per visualizzare i menu, le opzioni e le descrizioni comandi nella lingua desiderata, scegliete una lingua dal menu **Lingua**.
 - Scegliete una lingua dal menu **Tastiera da utilizzare per le scelte rapide da tastiera**.
3. Fate clic su **OK** e riavviate Adobe Bridge.

La nuova lingua diventa effettiva al prossimo avvio di Adobe Bridge.

Abilitare gli script di avvio

[Torna all'inizio](#)

Nelle preferenze di Adobe Bridge potete abilitare o disabilitare gli script di avvio. Gli script elencati possono variare in base ai componenti Creative Suite® installati. Per migliorare le prestazioni o per risolvere incompatibilità tra script, disabilitate gli script di avvio.

1. Scegliete **Modifica > Preferenze (Windows)** oppure **Adobe Bridge > Preferenze (Mac OS)**, quindi fate clic su **Script di avvio**.
2. Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Selezionate o deselezionate gli script desiderati.
 - Per abilitare o disabilitare tutti gli script, fate clic su **Attiva tutto** o **Disattiva tutto**.
 - Fate clic su **Mostra script di avvio** per passare alla cartella **Adobe Bridge Startup Scripts (Script di avvio di Adobe Bridge)** nel disco rigido.

Ripristinare le preferenze

[Torna all'inizio](#)

Diverse impostazioni del programma sono memorizzate nel file delle preferenze di Adobe Bridge quali schermo, Adobe Photo Downloader, prestazioni e opzioni di gestione dei file.

Il ripristino delle preferenze consente di riportare le impostazioni sui valori predefiniti; questo può spesso correggere comportamenti insoliti

dell'applicazione.

1. Durante l'avvio di Adobe Bridge, tenete premuto il tasto Ctrl (Windows) o Opzione (Mac OS).
2. Nella finestra di dialogo Ripristina impostazioni, selezionate uno o più delle seguenti opzioni:

Reimposta preferenze Riporta le preferenze ai valori predefiniti. Alcune etichette e classificazioni possono andare persi. Adobe Bridge crea un nuovo file di preferenze al riavvio.

Svuota intera cache miniature Lo svuotamento della cache miniature può risolvere l'errata visualizzazione delle miniature con Adobe Bridge. Adobe Bridge ricrea la cache miniature al riavvio.

Reimposta aree di lavoro standard Ripristina le configurazioni predefinite di tutte le aree di lavoro preconfigurate Adobe.

3. Fate clic su OK o su Annulla per aprire Adobe Bridge senza reimpostare le preferenze.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Visualizzare e gestire file in Adobe Bridge

[Spostarsi tra file e cartelle](#)
[Visualizzare il contenuto delle sottocartelle](#)
[Aprire file in Adobe Bridge](#)
[Modificare le associazioni dei tipi di file](#)
[Inserire file in un'altra applicazione](#)
[Cercare file e cartelle con Adobe Bridge](#)
[Eseguire una ricerca rapida](#)
[Etichettare e classificare i file](#)
[Ordinare i file](#)
[Filtrare i file](#)
[Copiare, spostare ed eliminare file e cartelle](#)
[Ruotare le immagini](#)
[Utilizzare Camera Raw](#)

Spostarsi tra file e cartelle

[Torna all'inizio](#)

- Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Selezionate una cartella nel pannello Cartelle. Per passare all'immagine successiva e precedente della cartella, premete i tasti Freccia destra e Freccia sinistra. Premete il pulsante freccia destra per espandere una cartella. Premete il pulsante freccia sinistra per ridurre una cartella.
 - Selezionate un elemento nel pannello Preferiti.
 - Fate clic sul pulsante Vai a elemento superiore o Preferiti  oppure sul pulsante Reveal Recent (Mostra recenti)  nella barra delle applicazioni e scegliete un elemento.
Suggerimento: per visualizzare un file nel sistema operativo, selezionatelo e scegliete *File > Mostra in Esplora risorse (Windows) o File > Mostra in Finder (Mac OS)*.
 - Fate clic sul pulsante Indietro  o Avanti  nella barra delle applicazioni per navigare tra le cartelle recentemente visitate.
 - Fate doppio clic su una cartella nella pannello Contenuto per aprirla.
Suggerimento: fate doppio clic tenendo premuto *Ctrl (Windows) o Comando (Mac OS)* su una cartella nel pannello Controllo per aprire la cartella in una nuova finestra.
 - Per accedere a una cartella in Adobe Bridge, trascinatela da Esplora risorse (Windows) o dal Finder (Mac OS) alla barra del percorso.
 - Per aprire una cartella, trascinatela da Esplora risorse (Windows) o dal Finder (Mac OS) nel pannello Anteprima. In Mac OS, potete anche trascinare una cartella dal Finder nell'icona Adobe Bridge per aprirla.
- Utilizzate la barra del percorso per spostarvi:
 - Per accedere a un elemento nella barra del percorso, fate clic su di esso.
 - Fate clic su un elemento con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) nella barra del percorso per attivare l'esplorazione della cartella. L'esplorazione della cartella consente di visualizzare e passare a sottocartelle dell'elemento selezionato. Per esplorare le sottocartelle dell'elemento precedente  potete anche fare clic su un freccia verso destra nella barra del percorso.
 - Per accedere a un elemento, trascinatelo dal pannello Contenuto alla barra del percorso.
 - Selezionate l'ultimo elemento nella barra del percorso per modificare il percorso. Premete il tasto Esc per tornare alla modalità icone.

Nota: per mostrare o nascondere il percorso, scegliete *Finestra > Barra percorso*.

Visualizzare il contenuto delle sottocartelle

[Torna all'inizio](#)

Potete specificare che la visualizzazione delle cartelle e delle sottocartelle di Adobe Bridge venga eseguita in una vista semplice continua. La vista semplice consente di visualizzare l'intero contenuto di una cartella, incluso il contenuto delle relative sottocartelle.

- Per visualizzare il contenuto delle cartelle in una vista semplice, scegliete *Visualizza > Mostra elementi delle sottocartelle*.

Aprire file in Adobe Bridge

Adobe Bridge consente di aprire anche i file non creati con le applicazioni Adobe. Quando utilizzate Adobe Bridge per aprire un file, questo si apre nell'applicazione nativa o in quella da voi specificata. Potete utilizzare Adobe Bridge anche per posizionare i file in un documento aperto in un'applicazione Adobe.

- Selezionate un file ed effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Scegliete File > Apri.
 - Premete Invio (Windows e Mac OS).
 - Premete il tasto Ctrl+freccia giù (Windows) o Comando+freccia giù (Mac OS).
 - Fate doppio clic sul file nel pannello Contenuto.
 - Scegliete File > Apri con, quindi selezionate il nome dell'applicazione con cui desiderate aprire il file.
 - Trascinate il file sull'icona dell'applicazione.
 - Per modificare le impostazioni di formato raw da fotocamera del file, scegliete File > Apri in Camera Raw.
 - Per aprire le foto da una fotocamera digitale in Adobe Bridge, usate Adobe Photo Downloader. Consultate Importare immagini da una fotocamera digitale o da un lettore di schede multimediali in Adobe Bridge.

Modificare le associazioni dei tipi di file

Se selezionate l'applicazione per aprire un tipo di file specifico, tale operazione avrà effetto solo sui file aperti con Adobe Bridge e avrà la priorità sulle impostazioni del sistema operativo.

1. Scegliete Modifica > Preferenze (Windows) oppure Adobe Bridge CS5.1 > Preferenze (Mac OS), quindi fate clic su Associazioni tipo file.
2. Fate clic sul nome dell'applicazione o su Nessuna, quindi su Sfoglia per individuare l'applicazione da utilizzare.
3. Per ripristinare le impostazioni predefinite delle associazioni dei tipi di file, fate clic su Ripristina associazioni predefinite.
4. Per nascondere i file a cui non sono associate applicazioni, selezionate Nascondi associazioni file non definiti.

Inserire file in un'altra applicazione

- Selezionate il file in Adobe Bridge e scegliete File > Inserisci, specificando il nome dell'applicazione. Potete utilizzare questo comando, ad esempio, per inserire un'immagine JPEG in Adobe Illustrator.
- Trascinate un file da Adobe Bridge nell'applicazione desiderata. A seconda del file, potrebbe essere necessario aprire preventivamente il documento di destinazione.

Cercare file e cartelle con Adobe Bridge

Potete cercare i file e le cartelle con Adobe Bridge utilizzando più combinazioni di criteri di ricerca. Potete salvare i criteri di ricerca come una *raccolta avanzata* ovvero una raccolta che rimane aggiornata con i file che soddisfano i criteri specificati.

1. Scegliete Modifica> Trova.
2. Scegliete una cartella in cui eseguire la ricerca.
3. Scegliete i criteri di ricerca selezionando le opzioni e le limitazioni dai menu Criteri. Immettete il testo da cercare nella relativa casella di testo a destra.
4. Per aggiungere altri criteri di ricerca, fate clic sul segno più (+). Per rimuovere i criteri di ricerca definiti, fate clic sul segno meno (-).
5. Per specificare se devono essere soddisfatti tutti i criteri oppure no, scegliete un'opzione dal menu Corrispondenza.
6. (Facoltativo) Per estendere la ricerca a tutte le sottocartelle della cartella di origine, selezionate Includi tutte le sottocartelle.
7. (Facoltativo) Per indicare ad Adobe Bridge di eseguire la ricerca sia nei file non inseriti nella cache, sia in quelli presenti nella cache, selezionate Includi file non indicizzati. La ricerca nei file non inseriti nella cache (nelle cartelle a cui non è stato eseguito in precedenza l'accesso in Adobe Bridge) è più lenta rispetto alla ricerca nei soli file inseriti nella cache.
8. Fate clic su Trova.
9. (Facoltativo) Per salvare i criteri di ricerca, fate clic sul pulsante Nuova raccolta avanzata  nel pannello Raccolte quando Adobe Bridge consente di visualizzare i risultati della ricerca. Nella finestra di dialogo Raccolta avanzata sono inclusi automaticamente i criteri della ricerca. Se necessario, perfezionate i criteri e fate clic su Salva. Digitate un nome per la raccolta avanzata nel pannello Raccolte e premete Invio (Windows e Mac OS). Vedete Creare una raccolta avanzata.

Eeguire una ricerca rapida

Per trovare file e cartelle in Adobe Bridge, utilizzate il campo Ricerca rapida nella barra delle applicazioni. La Ricerca rapida consente di effettuare delle ricerche utilizzando il motore di ricerca di Adobe Bridge, Windows Desktop Search (Windows) o Spotlight (Mac OS). Il motore di Adobe Bridge consente di ricercare i nomi file e le parole chiave. I motori dei sistemi operativi consentono di cercare in base a nomi di file, di cartelle e parole chiave di immagini. Adobe Bridge consente di effettuare le ricerche nella cartella attualmente selezionata e in tutte le relative sottocartelle, incluse Risorse del computer (Windows) e Computer (Mac OS). I motori di ricerca del sistema operativo consentono di effettuare le ricerche nella cartella attualmente selezionata o in Risorse del computer (Windows) e Computer (Mac OS).

1. Fate clic sull'icona della lente di ingrandimento  nel campo Ricerca rapida e scegliete Adobe Bridge, Windows Desktop Search (Windows) o Spotlight (Mac OS), come motore di ricerca.
2. Immettete un criterio di ricerca.
3. Premete Invio (Windows e Mac OS).

Nota: per impostazione predefinita, in Vista viene installato Windows Desktop Search. Gli utenti di Windows XP possono scaricarlo dal sito Web Microsoft e installarlo. Adobe Bridge consente di rilevare se Windows Desktop Search è installato e di abilitare di conseguenza la funzionalità. Il motore di ricerca predefinito Windows Desktop Search consente solo indicizzazioni per la directory Documents and Settings. Per includere altre posizioni, modificate le opzioni nella finestra di dialogo Opzioni di Windows Desktop Search.

Etichettare e classificare i file

[Torna all'inizio](#)

L'etichettatura dei file con un determinato colore o l'assegnazione di classificazioni da zero (0) a cinque stelle, vi consente di contrassegnare velocemente un gran numero di file. Potete quindi ordinare i file in base all'etichetta di colore o alla classificazione.

Supponete, ad esempio, di visualizzare un gran numero di immagini importate in Adobe Bridge. Mentre le esaminate una per una, potete etichettare le immagini che desiderate conservare. Dopo questa operazione preliminare, potete utilizzare il comando Ordina per visualizzare e utilizzare i file etichettati con un determinato colore.

Potete applicare etichette a cartelle e file nonché classificarli.

Potete assegnare i nomi alle etichette in Preferenze etichette. Quando applicate l'etichetta, viene aggiunto il nome ai metadati del file. Quando modificate i nomi delle etichette nelle preferenze, i file con etichette obsolete vengono visualizzati con etichette bianche nel pannello Contenuto.

Nota: quando visualizzate le cartelle, in Adobe Bridge vengono mostrati sia i file con etichetta, sia quelli senza etichetta finché non scegliete un'opzione diversa.

1. Per assegnare etichette ai file, selezionate uno o più file e scegliete un'etichetta dal menu Etichetta. Per rimuovere le etichette dai file, scegliete Etichetta > Senza etichetta.
2. Per classificare i file, selezionate uno o più file, quindi effettuate una qualsiasi delle seguenti operazioni:
 - Nel pannello Contenuto, fate clic sul punto che rappresenta il numero di stelle che desiderate attribuire al file (nella vista delle miniature, dovete selezionare una miniatura per visualizzare i punti. Inoltre, i punti non vengono visualizzati nelle viste delle miniature molto piccole. Se necessario, ingrandite le miniature fino alla visualizzazione dei punti. Nella vista Elenco, assicuratevi che la colonna Valutazioni sia visibile).
 - Scegliete una classificazione dal menu Etichetta.
 - Per aggiungere o rimuovere una stella, scegliete Etichetta > Aumenta classificazione o Etichetta > Riduci classificazione.
 - Per rimuovere tutte le stelle scegliete Etichetta > Nessuna classificazione.
 - Per aggiungere una valutazione Rifiuta, scegliete Etichetta > Rifiuta oppure premete Alt+Canc (Windows) o Opzione+Canc (Mac OS).

Nota: per nascondere i file rifiutati in Adobe Bridge, scegliete Visualizza > Mostra file rifiutati.

Ordinare i file

[Torna all'inizio](#)

Per impostazione predefinita, in Adobe Bridge, i file visualizzati nel pannello Contenuto vengono ordinati in base al nome. Utilizzando il comando Ordina o il pulsante sulla barra delle applicazioni Ordina per, potete ordinare i file in base ad altri criteri.

- Per ordinare i file in base ai criteri elencati, scegliete un'opzione dal menu Visualizza > Ordina oppure fate clic sul pulsante Ordina sulla barra delle applicazioni. Per ordinare gli elementi in base all'ultimo ordinamento ottenuto dopo il trascinamento dei file, scegliete Manualmente. Se nel pannello Contenuto vengono visualizzati i risultati della ricerca, una raccolta o una vista semplice, il pulsante Ordina prevede un'opzione Per cartella che consente di filtrare i file in base alla cartella in cui sono collocati.
- Per ordinare in base a tale criterio, nella vista Elenco, fate clic su una qualsiasi intestazione di colonna.

Filtrare i file

[Torna all'inizio](#)

Potete controllare quali file vengono visualizzati nel pannello Contenuto selezionando i criteri nel pannello Filtro. Nel pannello Filtro viene visualizzato il numero di elementi del gruppo corrente con un valore specifico, indipendentemente dalla loro visibilità. Con uno sguardo al pannello Filtro, ad esempio, potete vedere in modo rapido quanti file hanno una classificazione o una parola chiave specifica.

I criteri visualizzati nel pannello Filtro vengono generati automaticamente in base ai file visualizzati nel pannello Contenuto e ai metadati o alla posizione associati. Se, ad esempio, nel pannello Contenuto sono presenti file audio, nel pannello Filtro saranno contenuti i criteri relativi all'artista, all'album, al genere, alla tonalità, al tempo e alla ripetizione. Se nel pannello Contenuto sono presenti delle immagini, nel pannello Filtro saranno contenuti criteri, quali dimensioni, orientamento e dati della fotocamera, come tempo di esposizione e valore del diaframma. Se nel pannello Contenuto vengono visualizzati i risultati della ricerca o una raccolta di file di cartelle diverse oppure una vista semplice, nel pannello Filtro è presente una cartella principale che consente di filtrare i file in base alla cartella in cui sono contenuti.

In Adobe Bridge, potete scegliere di visualizzare o nascondere le cartelle, i file rifiutati e quelli nascosti (ad esempio quelli della cache) nel pannello Contenuto scegliendo le opzioni dal menu Visualizza.

- Per filtrare i file, selezionate uno o più criteri nel pannello Filtro:

- Per visualizzare i file che soddisfano uno dei criteri, selezionate i criteri nella stessa categoria (ad esempio i tipi di file). Ad esempio, per visualizzare sia i file GIF che JPEG, selezionate GIF e JPEG in Tipo file.
- Per visualizzare i file che soddisfano tutti i criteri, selezionate i criteri in diverse categorie (ad esempio i tipi di file e le classificazioni). Ad esempio, per visualizzare sia i file GIF che JPEG con due stelle, selezionate GIF e JPEG in Tipo file e due stelle in Classificazioni.

Suggerimento: per selezionare tale classificazione o una superiore, fate clic tenendo premuto il tasto Maiusc sui criteri di classificazione. Ad esempio, fate clic tenendo premuto il tasto Maiusc su due stelle per visualizzare tutti i file con due o più stelle.

- Selezionate le categorie dal menu del pannello Filtro.

Suggerimento: per aprire o chiudere tutte le categorie filtro, selezionate Espandi tutto o Comprimi tutto dal pannello Filtro.

- Per invertire i criteri selezionati, fate clic tenendo premuto il tasto Alt (Windows) oppure Opzione (Mac OS). Ad esempio, se avete selezionato GIF in Tipo file, fate clic tenendo premuto il tasto Alt su GIF per deselectionarlo e selezionare tutti gli altri tipi di file nell'elenco.

Nota: se filtrate uno stack chiuso, in Adobe Bridge, lo stack viene visualizzato solo se l'elemento principale (miniatura) soddisfa i criteri del filtro. Se filtrate uno stack esteso, in Adobe Bridge vengono visualizzati tutti i file nello stack che soddisfano i criteri del filtro del file principale.

- Per azzerare i filtri, fate clic sul pulsante Cancella filtri  nella parte inferiore del pannello Filtro.
- Per evitare che i criteri del filtro vengano cancellati durante lo spostamento in un'altra posizione in Adobe Bridge, fate clic sul pulsante Mantieni filtro durante l'esplorazione  nella parte inferiore del pannello Filtro.

Copiare, spostare ed eliminare file e cartelle

[Torna all'inizio](#)

- Per copiare file o cartelle, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Selezionate i file o le cartelle e scegliete Modifica > Copia.
 - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sui file o le cartelle, scegliete Copia in e selezionate una posizione dall'elenco (per specificare una posizione diversa, selezionate Scegli cartella).
 - Trascinate i file o le cartelle in un'altra cartella tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) oppure Opzione (Mac OS).
- Per spostare file in un'altra cartella, eseguite una delle operazioni seguenti:
 - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sui file, scegliete Sposta a e selezionate una posizione dall'elenco (per specificare una posizione diversa, selezionate Scegli cartella).
 - Trascinate i file in una cartella diversa nella finestra di Adobe Bridge o in Esplora risorse (Windows) o nel Finder (Mac OS).

Nota: se il file che state trascinando si trova in un volume montato diverso da Adobe Bridge, il file verrà copiato e non spostato. Per spostare un file in un volume montato diverso, trascinate il file tenendo premuto il tasto Maiusc (Windows) o il tasto Comando (Mac OS).
- Per eliminare file o cartelle, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Selezionate i file o le cartelle e fate clic sul pulsante Elimina oggetto .
 - Selezionate i file o le cartelle e premete Ctrl+Canc (Windows) o Comando+Canc (Mac OS).
 - Selezionate i file o le cartelle e premete Canc, quindi fate clic su Elimina nella finestra di dialogo risultante.

Ruotare le immagini

[Torna all'inizio](#)

In Adobe Bridge potete ruotare la vista delle immagini dei JPEG, PSD, TIFF e in formato raw da fotocamera. La rotazione non ha effetto sui dati dell'immagine; tuttavia, la rotazione di un'immagine in Adobe Bridge potrebbe implicare la sua rotazione anche nell'applicazione nativa.

1. Selezionate una o più immagini nell'area del contenuto.
2. Effettuate una delle seguenti operazioni:

Scegliete Modifica > Ruota di 90° in senso orario, Ruota di 90° in senso antiorario o Ruota di 180°.

- Fate clic sul pulsante Ruota di 90° in senso orario oppure Ruota di 90° in senso antiorario sulla barra delle applicazioni.

Utilizzare Camera Raw

[Torna all'inizio](#)

Nei file in formato raw da fotocamera sono contenuti i dati immagine non elaborati, provenienti dal sensore della fotocamera. Il software Adobe Photoshop Camera Raw, disponibile in Adobe Bridge se avete installato Adobe Photoshop o Adobe After Effects, consente di elaborare i file in formato raw da fotocamera. Potete anche elaborare i file JPEG (.JPG) o TIFF aprendoli in Camera Raw da Adobe Bridge.

Utilizzate Adobe Bridge per copiare e incollare le impostazioni da un file a un altro, per elaborare in batch i file o per applicare le impostazioni ai file senza aprire la finestra di dialogo Camera Raw.

- Per aprire i file JPEG o TIFF in Camera Raw da Adobe Bridge, specificate queste opzioni nelle preferenze di Camera Raw. Scegliete Modifica > Preferenze Camera Raw (Windows) o Adobe Bridge > Preferenze Camera Raw (Mac OS). In Trattamento JPEG e TIFF, scegliete JPEG > Apri automaticamente tutti i file JPEG supportati e/o TIFF > Apri automaticamente tutti i file TIFF supportati. Fate quindi doppio clic su un file JPEG o TIFF per aprirlo in Camera Raw. Per aprire i file JPEG e TIFF in Photoshop, scegliete Apri automaticamente i file *[JPEG o TIFF]* con impostazioni.
- Per aprire i file raw in Camera Raw da Adobe Bridge, specificate tale opzione nelle preferenze di Adobe Bridge. Scegliete Modifica > Preferenze (Windows) o Adobe Bridge > Preferenze (Mac OS). Nell'area Comportamento della scheda Generale, selezionate l'opzione Il doppio clic consente di modificare le impostazioni di Camera Raw in Bridge. Se questa impostazione non è selezionata, facendo doppio clic sui file raw, questi vengono aperti in Photoshop.
- Vedete anche Importare immagini da una fotocamera digitale o da un lettore di schede multimediali.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Nota legale](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Regolare la visualizzazione del pannello Contenuto di Adobe Bridge

[Scegliere una modalità di visualizzazione](#)

[Regolare le dimensioni delle miniature](#)

[Bloccare la griglia](#)

[Visualizzare i metadati aggiuntivi per le miniature](#)

[Limitare la dimensione dei file per la creazione di miniature](#)

[Specificare le anteprime con risoluzione monitor](#)

[Specificare la qualità delle miniature](#)

[Personalizzare la vista Elenco](#)

Nel pannello Contenuto vengono visualizzate miniature, miniature dettagliate o un elenco dei file e delle cartelle nella cartella selezionata. Per impostazione predefinita, Adobe Bridge consente di generare miniature con gestione del colore e di visualizzarle nel pannello Contenuto con il nome del file o della cartella insieme alle valutazioni e alle etichette.

Potete personalizzare la visualizzazione nel pannello Contenuto visualizzando informazioni di testo dettagliate con miniature o visualizzando miniature come un elenco. Inoltre, potete ridimensionare le miniature e specificarne la qualità. Per posizionare le barre di scorrimento, scegliete Layout orizzontale o Layout verticale dal menu del pannello Contenuto. Scegliendo Layout automatico, Adobe Bridge alternerà il layout orizzontale e verticale in base alle esigenze.

Scegliere una modalità di visualizzazione

[Torna all'inizio](#)

- Scegliete una delle seguenti opzioni nel menu Visualizza:
 - Miniature, per visualizzare file e cartelle come miniature con il nome del file o della cartella insieme alle valutazioni e alle etichette.
 - Dettagli, per visualizzare miniature con informazioni di testo aggiuntive.
 - Elenco, per visualizzare file e cartelle sottoforma di elenco di nomi file con metadati associati in formato colonna.
 - Mostra solo miniature, per visualizzare miniature senza alcuna informazione di testo, etichette o valutazioni.

Per visualizzare il contenuto come miniature, come dettagli o come elenco, fate clic sui pulsanti nell'angolo inferiore destro della finestra di Adobe Bridge.

Regolare le dimensioni delle miniature

[Torna all'inizio](#)

Rimpicciolite le miniature in modo da visualizzarne un numero maggiore oppure ingranditele per vederne i dettagli.

- Trascinate il cursore delle miniature  nella parte inferiore della finestra di Adobe Bridge.

Nota: se ridimensionate la finestra di Adobe Bridge nella modalità layout automatico, vengono ridimensionate anche le miniature nel pannello Contenuto. Per evitarlo, scegliete Layout orizzontale o Layout verticale dal menu del pannello Contenuto.

Se nel pannello Contenuto con la miniatura non viene visualizzato il nome file o altri metadati, trascinate il cursore verso destra per ingrandire le miniature.

- Per ridurre di uno il numero di colonne nel pannello Contenuto, fate clic sul pulsante Dimensione minore miniatura all'estrema sinistra del cursore delle miniature. Per aumentare di uno il numero di colonne nel pannello Contenuto, fate clic sul pulsante Dimensione massima miniatura all'estrema destra del cursore delle miniature. Adobe Bridge aumenta automaticamente le dimensioni delle miniature in base al numero di colonne visualizzate.

Bloccare la griglia

[Torna all'inizio](#)

Bloccate la griglia in modo che Adobe Bridge visualizzi sempre le miniature complete nel pannello Contenuto. Quando la griglia è bloccata, le miniature utilizzano la relativa configurazione se la finestra viene ridimensionata o se i pannelli vengono aperti o chiusi.

- Scegliete Visualizza > Blocco griglia oppure fate clic sul pulsante Blocco griglia  accanto al cursore delle miniature nella parte inferiore della finestra di Adobe Bridge.

Visualizzare i metadati aggiuntivi per le miniature

[Torna all'inizio](#)

La preferenza Altre righe di metadati delle miniature consente di specificare se visualizzare le informazioni aggiuntive sui metadati insieme alle miniature nel pannello Contenuto.

1. Scegliete Modifica > Preferenze (Windows) oppure Adobe Bridge > Preferenze (Mac OS), quindi fate clic su Miniature.
2. Nell'area Altre righe di metadati delle miniature, scegliete il tipo di metadati da visualizzare. Potete visualizzare fino a quattro righe di informazioni supplementari.

Limitare la dimensione dei file per la creazione di miniature

[Torna all'inizio](#)

Potete limitare la dimensione dei file per cui Adobe Bridge crea le miniature (la visualizzazione di file di grandi dimensioni può ridurre le prestazioni). Se non è possibile creare miniature in Adobe Bridge, viene visualizzata l'icona associata a quel particolare tipo di file. In Adobe Bridge, questa impostazione non viene tenuta in considerazione durante la visualizzazione delle miniature per i file video.

1. Scegliete Modifica > Preferenze (Windows) oppure Adobe Bridge > Preferenze (Mac OS), quindi fate clic su Miniature.
2. Immettete un numero nella casella Non elaborare file più grandi di.

Specificare le anteprime con risoluzione monitor

[Torna all'inizio](#)

Le anteprime con risoluzione monitor visualizzano l'anteprima con la massima qualità possibile, in base alla risoluzione del monitor in uso. Con la funzionalità delle anteprime con risoluzione monitor abilitata, le immagini vengono visualizzate nitide nella modalità a schermo intero.

1. Scegliete Modifica > Preferenze (Windows) oppure Adobe Bridge > Preferenze (Mac OS), quindi fate clic su Avanzate.
2. Selezionate Crea anteprime in base alle dimensioni del monitor.

Specificare la qualità delle miniature

[Torna all'inizio](#)

Potete specificare che Adobe Bridge visualizzi le anteprime delle miniature incorporate, di alta qualità o 1:1 per singole cartelle o immagini.

- Per una navigazione più rapida, scegliete una cartella e selezionate il pulsante Sfoglia rapidamente preferendo le immagini incorporate  nella barra delle applicazioni di Adobe Bridge.
- Per visualizzare le anteprime di qualità massima, fate clic sul pulsante Opzioni per la qualità delle miniature e la creazione di anteprime  nella barra delle applicazioni Adobe Bridge e scegliete una delle seguenti opzioni:
 - Preferisci incorporate (più rapido) per utilizzare le miniature a bassa risoluzione incorporate nel file di origine. Tali miniature non gestiscono il colore. Questa opzione equivale all'opzione Sfoglia rapidamente preferendo le immagini incorporate.
 - Alta qualità su richiesta per utilizzare le miniature incorporate finché non viene creata l'anteprima di un'immagine, momento in cui Adobe Bridge consente di creare miniature con gestione del colore generate dai file di origine.
 - Sempre alta qualità per visualizzare sempre le miniature con gestione del colore per tutte le immagini. Sempre alta qualità è l'impostazione predefinita della qualità.
 - Genera anteprime 100% per creare anteprime al 100% delle immagini in background per le viste Loupe e Presentazione. Questa opzione consente di velocizzare le operazioni di ripetizione e presentazione, tuttavia viene utilizzato più spazio su disco e la navigazione iniziale risulta rallentata. Vedete Utilizzare lo strumento Loupe e Visualizzare immagini in una presentazione.

Personalizzare la vista Elenco

[Torna all'inizio](#)

Potete personalizzare la vista Elenco ordinando e ridimensionando le colonne, nonché scegliendo le categorie di metadati da visualizzare.

1. Scegliete Visualizza > come elenco.
2. Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare l'ordinamento, fate clic su un'intestazione di colonna.
 - Per scegliere una categoria di metadati differente, chiudere la colonna, inserire una nuova colonna o ritornare alla configurazione predefinita, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) su un'intestazione di colonna.

Nota: la colonna Nome è sempre quella più a sinistra.

- Per allargarle o restringerle, trascinate la barra di divisione verticale tra due colonne.
 - Per ridimensionare automaticamente la colonna a sinistra, fate doppio clic tra due intestazioni di colonna.
-

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Nota legale](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Anteprima e confronto di immagini Adobe Bridge

Visualizzare immagini in una presentazione

Eseguire l'anteprima delle immagini tramite il pannello Anteprima

Eseguire l'anteprima delle immagini tramite l'Anteprima a schermo intero

Valutare e selezionare le immagini utilizzando la modalità Revisione

Utilizzare lo strumento Loupe

Utilizzare il rendering del software per le anteprime

Potete visualizzare l'anteprima delle immagini in Adobe Bridge nel pannello Anteprima, nell'Anteprima a schermo intero e nella modalità Revisione. Nel pannello Anteprima potete visualizzare fino a nove immagini in miniatura per un rapido confronto. L'Anteprima a schermo intero consente di visualizzare le immagini sull'intero schermo. La modalità Revisione consente di visualizzare le immagini con una vista a schermo intero che permette di accedere alle immagini, perfezionare la selezione, etichettare, classificare, ruotare e aprire immagini in Camera Raw.

Visualizzare immagini in una presentazione

[Torna all'inizio](#)

Il comando Presentazione vi consente di visualizzare le miniature in una presentazione a tutto schermo. Questo metodo risulta particolarmente semplice se desiderate utilizzare versioni di grandi dimensioni di tutti i file grafici contenuti in una cartella. Potete spostarvi o utilizzare lo zoom nelle immagini durante la presentazione e impostare le opzioni di controllo di visualizzazione della presentazione, tra cui le transizioni e le didascalie.

- Per visualizzare una presentazione, aprite una cartella di immagini o selezionate le immagini che desiderate visualizzare nella presentazione, quindi scegliete Visualizza > Presentazione.
- Per visualizzare i comandi per lavorare con le presentazioni, premete H nella vista Presentazione.
- Per specificare opzioni per le presentazioni, premete L mentre siete nella vista Presentazione o scegliete Visualizza > Opzioni presentazione.

Opzioni di visualizzazione:

per scegliere di escludere i monitor aggiuntivi, di ripetere la presentazione o di utilizzare lo zoom.

Opzioni diapositiva:

per specificare la durata, le didascalie e l'adattamento della diapositiva.

Opzioni di transizione:

per specificare gli stili e la velocità della transizione.

Eseguire l'anteprima delle immagini tramite il pannello Anteprima

[Torna all'inizio](#)

- Selezionate un massimo di nove immagini nel pannello Contenuto e (se necessario) scegliete Finestra > Pannello Anteprima.

Eseguire l'anteprima delle immagini tramite l'Anteprima a schermo intero

[Torna all'inizio](#)

- Selezionate una o più immagini e scegliete Visualizza > Anteprima a schermo intero o premete la barra spaziatrice.
- Premete il tasto con il segno più (+) o meno (-) per eseguire lo zoom in avanti o indietro sull'immagine oppure fate clic sull'immagine per eseguire lo zoom su tale punto. Potete inoltre utilizzare la rotella di scorrimento del mouse per aumentare o ridurre il livello di zoom.
- Per spostarvi nell'immagine, eseguite lo zoom in avanti, quindi trascinate il cursore del mouse.
- Premete i tasti Freccia destra e Freccia sinistra per passare all'immagine successiva e precedente della cartella.

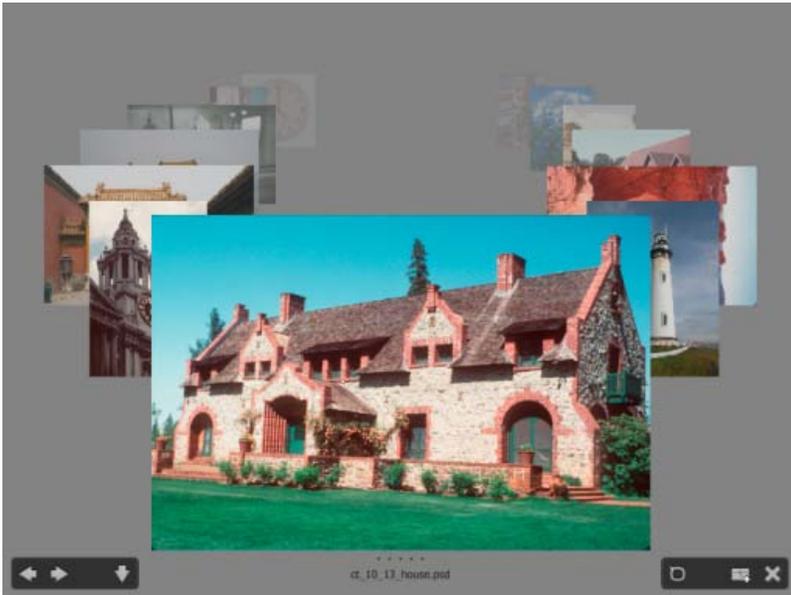
Nota: se selezionate più immagini prima di attivare la modalità a schermo intero, premete il tasto Freccia destra e Freccia sinistra per passare tra le varie immagini selezionate.

- Premete la barra spaziatrice oppure il tasto Esc per chiudere l'Anteprima a schermo intero.

Valutare e selezionare le immagini utilizzando la modalità Revisione

[Torna all'inizio](#)

La modalità Revisione è una vista a schermo intero dedicata all'esplorazione di una serie di foto, al miglioramento della selezione e all'esecuzione di modifiche di base. La modalità Revisione consente di visualizzare le immagini in rotazione come una "giostra in movimento" che è possibile scorrere in modo interattivo.



Modalità Revisione

Per un video sull'utilizzo della modalità Revisione in Adobe Bridge CS4 e Adobe Bridge CS5, visitate www.adobe.com/go/lrvid4012_bri_it.

1. Aprite una cartella di immagini o selezionate le immagini che desiderate rivedere e scegliete Visualizza > Modalità Revisione.
2. Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Fate clic sul pulsante Freccia sinistra o Freccia destra nell'angolo inferiore sinistro della schermata oppure premete il tasto Freccia sinistra o Freccia destra sulla tastiera per passare all'immagine precedente o successiva.
 - Trascinate l'immagine in primo piano a destra o a sinistra per mettere in primo piano l'immagine precedente o quella successiva.
 - Fate clic su un'immagine sullo sfondo per portarla in primo piano.
 - Spostate un'immagine trascinandola dalla parte inferiore della schermata per rimuoverla dalla selezione. In alternativa, fate clic sul pulsante Freccia giù nell'angolo inferiore sinistro della schermata.
 - Per classificare, applicare un'etichetta, ruotare o aprire un'immagine, fate clic su di essa con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS).
 - Per ruotare l'immagine in primo piano di 90° in senso orario, premete]. Per ruotare l'immagine di 90° in senso antiorario, premete [.
 - Per uscire dalla modalità Revisione, premete il tasto Esc oppure fate clic sul pulsante X nell'angolo inferiore destro della schermata.
 - Per creare una raccolta con le immagini selezionate e chiudere la modalità Revisione, fate clic sul pulsante Nuova raccolta nell'angolo inferiore destro della schermata.

Per visualizzare le scelte rapide da tastiera da utilizzare in modalità Revisione, in modalità Revisione, premete H.

Utilizzare lo strumento Loupe

[Torna all'inizio](#)

Lo strumento Loupe vi consente di ingrandire una parte dell'immagine. Lo strumento Loupe è disponibile nel pannello Anteprima e per l'immagine più in primo piano o quella selezionata nella modalità Revisione. Per impostazione predefinita, se l'immagine è visualizzata a meno del 100%, lo strumento Loupe consente di ingrandirla al 100%. Potete visualizzare uno strumento Loupe per immagine.

- Per ingrandire un'immagine con lo strumento Loupe, fatevi clic nel pannello Anteprima o in modalità Revisione. In alternativa, fate clic sul pulsante dello strumento Loupe nell'angolo inferiore destro della schermata.
- Per nascondere lo strumento Loupe, fate clic sulla X nell'angolo inferiore destro dello strumento oppure fate clic nell'area ingrandita dello strumento. In alternativa, fate clic sul pulsante dello strumento Loupe nell'angolo inferiore destro della schermata.
- Per cambiare l'area ingrandita, trascinate lo strumento Loupe nell'immagine oppure fate clic su un'area differente dell'immagine.
- Per aumentare o ridurre lo zoom nello strumento Loupe, utilizzate la rotella di scorrimento del mouse oppure premete il tasto del segno più (+) o del segno meno (-).
- Per visualizzare più strumenti Loupe in immagini diverse del pannello Anteprima, fate clic sulle singole immagini.
- Per sincronizzare più strumenti Loupe nel pannello Anteprima, fate clic o trascinate con il tasto Ctrl premuto (Windows) oppure fate clic o trascinate con il tasto Comando premuto (Mac OS) una delle immagini.

Utilizzare il rendering del software per le anteprime

[Torna all'inizio](#)

Selezionate questa opzione se le presentazioni o le immagini non vengono visualizzate correttamente nel pannello Anteprima, Anteprima a schermo intero o nella modalità Revisione. L'utilizzo del rendering del software per le anteprime consente di visualizzare le anteprime correttamente, ma la velocità di visualizzazione potrebbe diminuire e potrebbero verificarsi altre limitazioni.

1. Nelle preferenze Avanzate, selezionate Usa rendering software.
2. Riavviate Adobe Bridge.

Nota: *il rendering del software viene automaticamente abilitato sui computer con meno di 64 MB di VRAM e sui sistemi a doppio monitor con meno di 128 MB di VRAM.*

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Nota legale](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Anteprima dei file multimediali dinamici in Adobe Bridge

[Visualizzare l'anteprima dei file multimediali nel pannello Anteprima](#)
[Riprodurre anteprime a schermo intero dei file multimediali dinamici](#)
[Impostare le preferenze di riproduzione](#)

In Adobe Bridge, potete vedere in anteprima la maggior parte dei file video e audio. Potete vedere in anteprima i file SWF, FLV e F4V nonché la maggior parte dei file supportati dalla versione QuickTime installata nel sistema. Per controllare come vengono riprodotti i file multimediali, utilizzate le preferenze di riproduzione.

Visualizzare l'anteprima dei file multimediali nel pannello Anteprima

[Torna all'inizio](#)

1. Nel pannello Contenuto selezionate il file da visualizzare in anteprima.
2. Nel pannello Anteprima, fate clic sul pulsante Riproduci  per avviare il video, sul pulsante Pausa  per interrompere la riproduzione; sul pulsante Ripeti  per attivare o disattivare la ripetizione continua; oppure sul pulsante Volume  per regolarne l'intensità.

Per una qualità migliore dell'anteprima dei file di supporti dinamici, potete aumentare o ridurre la luminosità dell'interfaccia di Adobe Bridge. Vedete Regolare la luminosità e i colori.

Riprodurre anteprime a schermo intero dei file multimediali dinamici

[Torna all'inizio](#)

1. Nel pannello Contenuto selezionate il file da visualizzare in anteprima.
2. Scegliete Visualizza > Anteprima a schermo intero.
3. Fate clic sul pulsante Pausa  per interrompere la riproduzione; sul pulsante Riproduci  per riprendere la riproduzione; sul pulsante Ripeti  per attivare o disattivare la ripetizione continua; oppure sul pulsante Volume  per regolarne l'intensità.
4. Premete il tasto Esc per tornare ad Adobe Bridge.

Impostare le preferenze di riproduzione

[Torna all'inizio](#)

1. In Adobe Bridge, scegliete Modifica > Preferenze (Windows) o Adobe Bridge CS5.1 > Preferenze (Mac OS).
2. Fate clic su Riproduzione.
3. Modificate le seguenti impostazioni e fate clic su OK.

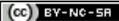
Frequenza di fotogrammi di riproduzione dello stack Negli stack in cui sono contenute 10 o più immagini, potete eseguire l'anteprima (scorrimento) delle immagini. Questa opzione consente di specificare una frequenza di fotogrammi per visualizzare l'anteprima di stack di immagini. Consultate Disporre i file in stack in Adobe Bridge.

Riproduci automaticamente i file audio durante l'anteprima Quando fate clic su un file audio per visualizzarlo nel pannello Anteprima, la riproduzione del file audio viene avviata automaticamente. Per riprodurre i file audio manualmente, disattivate questa opzione.

Riproduci di continuo i file audio durante l'anteprima Consente di attivare la ripetizione del file audio in modo continuato. Deselezionate questa opzione se desiderate che il file audio venga riprodotto una sola volta.

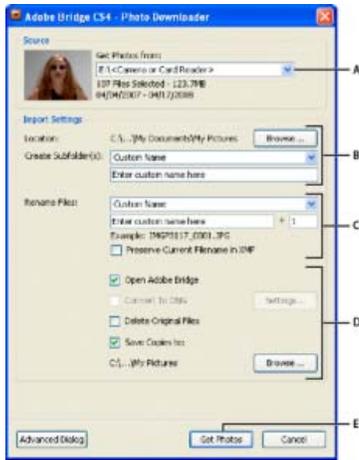
Riproduci automaticamente i file video durante l'anteprima Se selezionate un file video nel pannello Contenuto, potete riprodurlo automaticamente nel pannello Anteprima.

Riproduci di continuo i file video durante l'anteprima Consente di attivare la ripetizione del file video in modo continuato. Deselezionate questa opzione se desiderate che il file video venga riprodotto una sola volta.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Nota legale](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Importare immagini da una fotocamera digitale o da un lettore di schede multimediali



Adobe Bridge Photo Downloader

A. Nome del dispositivo collegato **B.** Opzioni per il salvataggio dei file **C.** Opzioni per la ridenominazione dei file **D.** Opzioni per la conversione e la copia dei file **E.** Pulsante Acquisisci foto

1. Collegate la fotocamera o il lettore di schede al computer (se necessario, consultate la relativa documentazione).
2. Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - (Windows) Fate clic su Scarica immagini - Utilizza Adobe Bridge nella finestra Riproduzione automatica o scegliete File > Ottieni foto da fotocamera.
 - (Mac OS) In Adobe Bridge, scegliete File > Ottieni foto da fotocamera.

(Mac OS) Potete configurare Adobe Bridge per aprire automaticamente Photo Downloader quando viene collegata una fotocamera al computer. Scegliete Adobe Bridge > Preferenze. Nell'area Comportamento del pannello Generali, selezionate l'opzione Se viene connessa una fotocamera, avvia Adobe Photo Downloader. Quindi fate clic su OK.
3. Nella finestra Adobe Bridge Photo Downloader, scegliete il nome della fotocamera o del lettore di schede dal menu Acquisisci foto da.

Se fate clic su Finestra di dialogo Avanzate, vengono visualizzate le miniature di tutte le foto presenti sulla scheda di memoria della fotocamera.
4. Per eliminare una foto dal batch di importazione, fate clic su Finestra di dialogo Avanzate e sulla casella sotto la miniatura della foto per deselegionarla.
5. Per modificare la posizione predefinita della cartella, fate clic sul pulsante Sfoglia (Windows) o sul pulsante Scegli (Mac OS) accanto a Posizione e specificate una nuova posizione.
6. Per memorizzare le foto nella cartella originale, selezionate Crea sottocartella/e, quindi selezionate una delle seguenti opzioni:
 - Data odierna consente di creare una sottocartella il cui nome è la data corrente.
 - Data di scatto consente di creare una sottocartella il cui nome è la data e l'ora in cui avete scattato la foto.
 - Nome personalizzato consente di creare una sottocartella con il nome da voi scelto.
7. Per rinominare i file durante l'importazione, scegliete un'opzione dal menu Rinomina file. Tutte le foto del batch di importazione avranno lo stesso nome e ciascun nome verrà completato con un numero univoco. Per mantenere il nome del file originale della fotocamera nei metadati XMP per un utilizzo successivo, selezionate Mantieni nome file corrente in XMP.
8. Per aprire Adobe Bridge al termine dell'importazione delle foto, selezionate Apri Adobe Bridge.
9. Per convertire i file Camera Raw in DNG durante l'importazione, selezionate Converti in DNG.
10. Per eliminare le foto originali dalla fotocamera o dal lettore di schede una volta scaricate, selezionate Elimina file originali.
11. Per salvare copie delle foto durante l'importazione, selezionate Salva copie in e specificate una posizione.
12. (Facoltativo) Per applicare i metadati, fate clic sul pulsante Finestra di dialogo Avanzate. Quindi, digitate le informazioni nelle caselle di testo Creatore e Copyright oppure scegliete un modello di metadati dal menu Modello da utilizzare.

13. Fate clic su Acquisisci foto. Le foto vengono visualizzate in Adobe Bridge.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Nota legale](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Disporre i file in stack in Adobe Bridge

Creare uno stack di file

Gestire gli stack

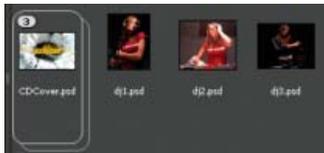
Visualizzare l'anteprima delle immagini negli stack

Gli *stack* vi consentono di raggruppare i file in un'unica miniatura. Potete disporre in stack qualsiasi tipo di file. Potete, ad esempio, utilizzare gli stack per organizzare le sequenze di immagini, che spesso coinvolgono molti file di immagine.

Nota: *gli stack di Adobe Bridge sono diversi dalle serie di immagini di Photoshop che consentono di convertire i gruppi di immagini in livelli e di memorizzarli come singolo oggetto avanzato.*

I comandi applicabili a un singolo file possono essere applicati anche agli stack. Potete, ad esempio, etichettare uno stack così come fareste per un file singolo. I comandi applicati agli stack estesi possono essere applicati a tutti i file nello stack. I comandi che applicate agli stack compressi vengono applicati solo al file principale nello stack (se avete selezionato solo il file principale nello stack) o a tutti i file nello stack (se avete selezionato tutti i file nello stack facendo clic sul suo bordo).

L'ordinamento predefinito in uno stack si basa sull'ordinamento della cartella che lo contiene.



Stack di Adobe Bridge nel pannello Contenuto (compressa)



Uno stack esteso

Per un'esercitazione sulla disposizione in pila di file, vedete [Stacking and renaming files](#) (Disposizione in pila e ridenominazione di file) di Conrad Chavez

[Torna all'inizio](#)

Creare uno stack di file

- Selezionate i file che desiderate includere nello stack e scegliete Stack > Raggruppa in stack. Il primo file selezionato diventa la miniatura dello stack. Il numero sullo stack indica da quanti file è composto lo stack.

Gestire gli stack

[Torna all'inizio](#)

- Per modificare la miniatura dello stack, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sul file che desiderate diventi la nuova miniatura e scegliete Stack > Eleva all'inizio dello stack.
- Per espandere uno stack compresso, fate clic sul numero dello stack e scegliete Stack > Apri stack. Per espandere tutti gli stack, scegliete Stack > Espandi tutti gli stack.
- Per comprimere uno stack esteso, fate clic sul numero dello stack e scegliete Stack > Chiudi stack. Per comprimere tutti gli stack, scegliete Stack > Comprimi tutti gli stack.
- Per aggiungere file a uno stack, trascinate i file desiderati nello stack.

Nota: *potete aggiungere uno stack a un altro, ma non nidificare gli stack. I file nello stack aggiunto vengono raggruppati con i file dello stack esistenti.*

- Per rimuovere file da uno stack, espandetelo e trascinate fuori i file. Per rimuovere tutti i file da uno stack, selezionate lo stack compresso e scegliete Stack > Dividi da stack.
- Per selezionare tutti i file in uno stack compresso, fate clic sul bordo dello stack. In alternativa, tenete premuto il tasto Alt (Windows) o Control (Mac OS) e fate clic sulla miniatura dello stack.

Visualizzare l'anteprima delle immagini negli stack

Negli stack in cui sono contenute 10 o più immagini, potete eseguire l'anteprima (scorrimento) delle immagini a una frequenza di fotogrammi specificata e abilitare la stratificazione che consente di visualizzare il fotogramma precedente e successivo come strati semitrasparenti sul fotogramma corrente.

- Per visualizzare l'anteprima di uno stack, posizionate il puntatore del mouse sullo stack nel pannello Contenuto finché non viene visualizzato il cursore, quindi fate clic su Esegui o trascinate il cursore. Se il pulsante Esegui o il cursore non sono visibili, aumentate le dimensioni della miniatura trascinando il cursore delle miniature che si trova nella parte inferiore della finestra di Adobe Bridge.
- Per impostare la frequenza dei fotogrammi per la riproduzione, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sullo stack e scegliete la frequenza di fotogrammi dal menu Stack > Frequenza fotogrammi.
- Per impostare la frequenza di fotogrammi di riproduzione dello stack predefinita, scegliete una frequenza di fotogrammi dal menu Frequenza fotogrammi di riproduzione stack nelle preferenze di Riproduzione.
- Per abilitare la stratificazione, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sullo stack e scegliete Stack > Attiva stratificazione.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Nota legale](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Utilizzare le raccolte in Adobe Bridge

- [Creare una raccolta](#)
- [Creare una raccolta avanzata](#)
- [Modificare una raccolta avanzata](#)
- [Rinominare una raccolta](#)
- [Eliminare una raccolta](#)
- [Aggiungere file in una raccolta](#)
- [Rimuovere i file da una raccolta](#)
- [Copiare i file tra le raccolte](#)
- [Individuare file mancanti](#)

Le raccolte rappresentano un modo per raggruppare le foto in un'unica posizione per una facile visualizzazione, anche se si trovano in cartelle o dischi rigidi differenti. Le raccolte avanzate sono un tipo di raccolta creato tramite una ricerca salvata. Il pannello Raccolte consente di creare, individuare e aprire le raccolte, nonché di creare e modificare le raccolte avanzate.

Creare una raccolta

[Torna all'inizio](#)

- Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Per creare una nuova raccolta vuota, fate clic sul pulsante Nuova raccolta  nella parte inferiore del pannello Raccolte.
 - Selezionate uno o più file del pannello Contenuto, quindi fate clic sul pulsante Nuova raccolta nel pannello Raccolte. Quando richiesto, fate clic su Sì per includere i file selezionati nella nuova raccolta.

Per impostazione predefinita, il file selezionato in una raccolta viene elencato come se fosse stato individuato nella cartella della raccolta. Per passare alla cartella in cui si trova fisicamente il file, selezionatelo e scegliete File > Mostra in Bridge.

Creare una raccolta avanzata

[Torna all'inizio](#)

- Fate clic sul pulsante Nuova raccolta avanzata  nella parte inferiore del pannello Raccolte.

Per aggiungere o rimuovere una raccolta avanzata dal pannello Preferiti, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sulla raccolta avanzata nel pannello Raccolte e scegliete Aggiungi ai preferiti o Rimuovi dai Preferiti.

Modificare una raccolta avanzata

[Torna all'inizio](#)

1. Selezionate una raccolta avanzata nel pannello Raccolte.
2. Fate clic sul pulsante Modifica raccolta avanzata .
3. Specificate nuovi criteri per la raccolta avanzata, quindi fate clic su Salva.

Nota: *rimuovete le foto da una raccolta avanzata modificando il criterio. L'eliminazione di una foto durante la visualizzazione di una raccolta avanzata sposta la foto nel Cestino (Windows e Mac OS).*

Rinominare una raccolta

[Torna all'inizio](#)

- Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Fate doppio clic sul nome della raccolta e digitatene uno nuovo.
 - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sul nome della raccolta e scegliete Rinomina nel menu. Quindi sovrascrivete il nome della raccolta.

Eliminare una raccolta

[Torna all'inizio](#)

L'eliminazione di una raccolta comporta semplicemente la sua rimozione dall'elenco delle raccolte di Adobe Bridge. Non viene eliminato nessun file dal disco rigido.

- Per eliminare una raccolta, effettuate una delle seguenti operazioni:

- Nel pannello Raccolte, selezionate il nome di una raccolta e fate clic sull'icona del cestino.
- Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sul nome di una raccolta e scegliete Elimina nel menu.

Aggiungere file in una raccolta

[Torna all'inizio](#)

- Per aggiungere file in una raccolta, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Trascinate i file dal pannello Contenuto, da Explorer (Windows) o dal Finder (Mac OS) sul nome della raccolta nel pannello Raccolte.
 - Copiate e incollate i file dal pannello Contenuto sul nome di una raccolta nel pannello Raccolte.

Rimuovere i file da una raccolta

[Torna all'inizio](#)

- Per rimuovere i file da una raccolta, selezionate la raccolta nel pannello Raccolte ed effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Selezionate un file nel pannello Contenuto e fate clic su Rimuovi dalla raccolta o fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) e scegliete Rimuovi dalla raccolta.
 - Selezionate un file nel pannello Contenuto e premete Elimina. Fate clic su Rifiuta per contrassegnare il file come rifiutato, Elimina per spostarlo nel Cestino (Windows e Mac OS) o Annulla per conservare il file.

Copiare i file tra le raccolte

[Torna all'inizio](#)

1. Selezionate una raccolta nel pannello Raccolte.
2. Trascinate un file dal pannello Contenuto alla raccolta in cui desiderate copiarlo nel pannello Raccolte.

Individuare file mancanti

[Torna all'inizio](#)

Adobe Bridge consente di tenere traccia delle posizioni dei file nelle raccolte. Se un file viene spostato in Adobe Bridge, il file rimane nella raccolta. Se in una raccolta sono inclusi file che sono stati spostati o rinominati in Esplora risorse (Windows) o nel Finder (Mac OS) oppure se i file si trovano su un disco rigido rimovibile non collegato nel momento in cui visualizzate la raccolta, in Adobe Bridge viene mostrato un avviso nella parte superiore del pannello Contenuto che indica la mancanza dei file.

1. Per individuare i file mancanti, fate clic su Correggi.
2. Nella finestra di dialogo Trova file mancanti, selezionate i file mancanti ed effettuate una delle operazioni seguenti:
 - Per accedere alla nuova posizione dei file, fate clic su Sfoglia.
 - Per ignorare i file mancanti, fate clic su Ignora.
 - Per rimuovere i file mancanti dalla raccolta, fate clic su Rimuovi.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Nota legale](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Utilizzare le raccolte in Adobe Bridge

- [Creare una raccolta](#)
- [Creare una raccolta avanzata](#)
- [Modificare una raccolta avanzata](#)
- [Rinominare una raccolta](#)
- [Eliminare una raccolta](#)
- [Aggiungere file in una raccolta](#)
- [Rimuovere i file da una raccolta](#)
- [Copiare i file tra le raccolte](#)
- [Individuare file mancanti](#)

Le raccolte rappresentano un modo per raggruppare le foto in un'unica posizione per una facile visualizzazione, anche se si trovano in cartelle o dischi rigidi differenti. Le raccolte avanzate sono un tipo di raccolta creato tramite una ricerca salvata. Il pannello Raccolte consente di creare, individuare e aprire le raccolte, nonché di creare e modificare le raccolte avanzate.

Creare una raccolta

[Torna all'inizio](#)

- Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Per creare una nuova raccolta vuota, fate clic sul pulsante Nuova raccolta  nella parte inferiore del pannello Raccolte.
 - Selezionate uno o più file del pannello Contenuto, quindi fate clic sul pulsante Nuova raccolta nel pannello Raccolte. Quando richiesto, fate clic su Sì per includere i file selezionati nella nuova raccolta.

Per impostazione predefinita, il file selezionato in una raccolta viene elencato come se fosse stato individuato nella cartella della raccolta. Per passare alla cartella in cui si trova fisicamente il file, selezionatelo e scegliete File > Mostra in Bridge.

Creare una raccolta avanzata

[Torna all'inizio](#)

- Fate clic sul pulsante Nuova raccolta avanzata  nella parte inferiore del pannello Raccolte.

Per aggiungere o rimuovere una raccolta avanzata dal pannello Preferiti, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sulla raccolta avanzata nel pannello Raccolte e scegliete Aggiungi ai preferiti o Rimuovi dai Preferiti.

Modificare una raccolta avanzata

[Torna all'inizio](#)

1. Selezionate una raccolta avanzata nel pannello Raccolte.
2. Fate clic sul pulsante Modifica raccolta avanzata .
3. Specificate nuovi criteri per la raccolta avanzata, quindi fate clic su Salva.

Nota: *rimuovete le foto da una raccolta avanzata modificando il criterio. L'eliminazione di una foto durante la visualizzazione di una raccolta avanzata sposta la foto nel Cestino (Windows e Mac OS).*

Rinominare una raccolta

[Torna all'inizio](#)

- Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Fate doppio clic sul nome della raccolta e digitatene uno nuovo.
 - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sul nome della raccolta e scegliete Rinomina nel menu. Quindi sovrascrivete il nome della raccolta.

Eliminare una raccolta

[Torna all'inizio](#)

L'eliminazione di una raccolta comporta semplicemente la sua rimozione dall'elenco delle raccolte di Adobe Bridge. Non viene eliminato nessun file dal disco rigido.

- Per eliminare una raccolta, effettuate una delle seguenti operazioni:

- Nel pannello Raccolte, selezionate il nome di una raccolta e fate clic sull'icona del cestino.
- Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sul nome di una raccolta e scegliete Elimina nel menu.

Aggiungere file in una raccolta

[Torna all'inizio](#)

- Per aggiungere file in una raccolta, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Trascinate i file dal pannello Contenuto, da Explorer (Windows) o dal Finder (Mac OS) sul nome della raccolta nel pannello Raccolte.
 - Copiate e incollate i file dal pannello Contenuto sul nome di una raccolta nel pannello Raccolte.

Rimuovere i file da una raccolta

[Torna all'inizio](#)

- Per rimuovere i file da una raccolta, selezionate la raccolta nel pannello Raccolte ed effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Selezionate un file nel pannello Contenuto e fate clic su Rimuovi dalla raccolta o fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) e scegliete Rimuovi dalla raccolta.
 - Selezionate un file nel pannello Contenuto e premete Elimina. Fate clic su Rifiuta per contrassegnare il file come rifiutato, Elimina per spostarlo nel Cestino (Windows e Mac OS) o Annulla per conservare il file.

Copiare i file tra le raccolte

[Torna all'inizio](#)

1. Selezionate una raccolta nel pannello Raccolte.
2. Trascinate un file dal pannello Contenuto alla raccolta in cui desiderate copiarlo nel pannello Raccolte.

Individuare file mancanti

[Torna all'inizio](#)

Adobe Bridge consente di tenere traccia delle posizioni dei file nelle raccolte. Se un file viene spostato in Adobe Bridge, il file rimane nella raccolta. Se in una raccolta sono inclusi file che sono stati spostati o rinominati in Esplora risorse (Windows) o nel Finder (Mac OS) oppure se i file si trovano su un disco rigido rimovibile non collegato nel momento in cui visualizzate la raccolta, in Adobe Bridge viene mostrato un avviso nella parte superiore del pannello Contenuto che indica la mancanza dei file.

1. Per individuare i file mancanti, fate clic su Correggi.
2. Nella finestra di dialogo Trova file mancanti, selezionate i file mancanti ed effettuate una delle operazioni seguenti:
 - Per accedere alla nuova posizione dei file, fate clic su Sfoglia.
 - Per ignorare i file mancanti, fate clic su Ignora.
 - Per rimuovere i file mancanti dalla raccolta, fate clic su Rimuovi.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Nota legale](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Utilizzare i metadati in Adobe Bridge

- [I metadati](#)
- [Il pannello Metadati](#)
- [Manifesto metadati](#)
- [Visualizzare i metadati](#)
- [Modificare i metadati nel pannello Metadati](#)
- [Visualizzare i metadati di Camera Raw e Lightroom in Adobe Bridge](#)
- [Visualizzare file collegati di InDesign](#)
- [Visualizzare i colori \(Illustrator e InDesign\) o i font \(InDesign\)](#)
- [Aggiungere metadati tramite la finestra di dialogo Info file](#)
- [Utilizzare i modelli di metadati](#)
- [Importare metadati in un documento](#)

I metadati

[Torna all'inizio](#)

I *metadati* sono informazioni standardizzate relative a un file, ad esempio il nome dell'autore, la risoluzione, lo spazio di colori, il copyright e le parole chiave associate. Ad esempio, quasi tutte le fotocamere digitali aggiungono alcune informazioni di base a un file di immagine, come altezza, larghezza, formato file e ora in cui è stata scattata la foto. I metadati consentono di semplificare il vostro flusso di lavoro e di organizzare i file.

Lo standard XMP

Le informazioni dei metadati vengono memorizzate mediante lo standard XMP (Extensible Metadata Platform), su cui si basano Adobe® Bridge, Adobe Illustrator®, Adobe InDesign® e Adobe Photoshop. Le regolazioni apportate alle immagini con Photoshop® Camera Raw vengono memorizzate come metadati XMP. Lo standard XMP si basa sul formato XML e, nella maggior parte dei casi, i metadati vengono memorizzati nel file. Se non è possibile memorizzare le informazioni nel file, i metadati XMP vengono memorizzati in un file distinto definito *file collaterale*. XMP facilita lo scambio di metadati tra le applicazioni Adobe nei flussi di lavoro editoriali. Ad esempio, potete salvare i metadati di un file come modello e importarli in altri file.

I metadati memorizzati in altri formati, ad esempio EXIF, IPTC (IIM), GPS e TIFF, vengono sincronizzati e descritti con lo standard XMP in modo da poter essere visualizzati e gestiti più facilmente. La piattaforma XMP viene utilizzata anche da altre applicazioni e funzioni, ad esempio Adobe Drive, per comunicare e memorizzare informazioni quali i commenti sulle versioni, che è possibile ricercare con Adobe Bridge.

Nella maggior parte dei casi, i metadati rimangono associati al file anche se il formato del file cambia (ad esempio, da PSD a JPG). I metadati vengono conservati anche quando i file vengono inseriti in un documento o in un progetto Adobe.

Per gli sviluppatori C++ o Java, il kit di sviluppo software XMP (XMP Toolkit SDK) permette di personalizzare la creazione e lo scambio di metadati. Per gli sviluppatori Adobe Flash® o Flex, il kit di sviluppo XMP File Info (XMP File Info SDK) permette di personalizzare la finestra di dialogo Informazioni file. Per ulteriori informazioni, visitate il sito Web di Adobe.

Operazioni con i metadati in Adobe Bridge e nei componenti di Adobe Creative Suite

Molte delle potenti funzioni di Adobe Bridge che consentono di organizzare, cercare e tenere traccia dei file e delle versioni dipendono dai metadati XMP presenti nei file. In Adobe Bridge sono disponibili due metodi per l'utilizzo dei metadati: tramite il pannello Metadati e tramite la finestra di dialogo Info file.

In alcuni casi, possono esservi visualizzazioni multiple per la stessa proprietà dei metadati. Ad esempio, una proprietà potrebbe essere denominata Autore in una visualizzazione e Creatore in un'altra, ma entrambe si riferiscono alla stessa proprietà fondamentale. Anche se personalizzate per flussi di lavoro specifici, queste viste rimangono standardizzate nella piattaforma XMP.

Il pannello Metadati

[Torna all'inizio](#)

I metadati di un file contengono informazioni sul contenuto, lo stato del copyright, l'origine e la cronologia del file. Il pannello Metadati vi consente di visualizzare e modificare i metadati per i file selezionati, di utilizzare i metadati nelle ricerche di file e i modelli per aggiungere e sostituire i metadati.

A seconda del file selezionato, possono essere visualizzati i seguenti tipi di metadati:

Proprietà file Vengono descritte le caratteristiche del file, incluse la dimensione e le date di creazione e modifica.

IPTC (IIM, versione precedente) Visualizza metadati modificabili come descrizione e copyright. Per impostazione predefinita, questo set di metadati è nascosto in quanto sostituito dall'insieme IPTC Core. Potete tuttavia visualizzare i metadati della specifica IPTC (IIM, versione

precedente) selezionandoli dalle opzioni Metadati nella finestra di dialogo Preferenze.

IPTC Core Visualizza dei metadati modificabili relativi al file. La specifica IPTC Core è stata sviluppata dall'IPTC (International Press Telecommunications Council) per la fotografia professionale, in particolare per le foto notizie e d'archivio.

IPTC Extension Include informazioni aggiuntive di identificazione dei contenuti delle foto, tra cui dettagli relativi ai diritti.

Font Vengono elencati i font utilizzati nei file Adobe InDesign.

File collegati Elenca i file collegati al documento Adobe InDesign.

Lastre Vengono elencate le lastre CMYK specificate per la stampa nei file Adobe Illustrator.

Campioni di documento Vengono elencati i campioni utilizzati nei file di Adobe InDesign e Adobe Illustrator.

Dati fotocamera (Exif) Visualizza le informazioni assegnate dalle fotocamere digitali, incluse le impostazioni usate dalla fotocamera al momento dell'acquisizione dell'immagine.

GPS Vengono visualizzate le informazioni di navigazione fornite dal sistema di posizionamento globale (GPS) disponibile su alcune fotocamere digitali. Le foto senza informazioni GPS non hanno metadati GPS.

Camera Raw Vengono visualizzate le impostazioni applicate dal plug-in Camera Raw.

Audio Visualizza i metadati per i file audio, tra cui artista, album, numero del brano e genere.

Video Visualizza i metadati per i file video, tra cui proporzioni dei pixel, scena e ripresa.

Storia modifiche Mantiene un registro delle modifiche apportate alle immagini con Photoshop.

Nota: per consentire il salvataggio del registro con i metadati del file, le preferenze del registro cronologia devono essere attivate in Photoshop.

DICOM Visualizza le informazioni sulle immagini salvate nel formato DICOM (Digital Imaging and Communications in Medicine).

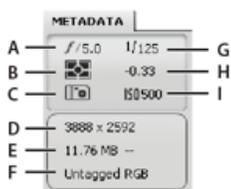
SWF dispositivo mobile Elenca le informazioni sui file SWF, inclusi titolo, autore, descrizione e copyright.

1. Per specificare i metadati che saranno visualizzati nel pannello Metadati, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Scegliete Preferenze nel menu del pannello Metadati.
 - Scegliete Modifica > Preferenze (Windows) o Adobe Bridge CS6 > Preferenze (Mac OS), quindi selezionate i metadati desiderati dall'elenco a sinistra.
2. Selezionate i campi dei metadati che desiderate visualizzare nel pannello Metadati.
3. Per nascondere i campi senza informazioni, selezionate l'opzione Nascondi campi vuoti.
4. Fare clic su OK.

Manifesto metadati

[Torna all'inizio](#)

Per i simboli dei metadati vengono utilizzate icone di uso comune per i comandi e le funzioni di fotocamere digitali.



Simboli di metadati

A. Apertura **B.** Metodo misurazione **C.** Bilanciamento del bianco **D.** Dimensioni immagine **E.** Dimensione immagine **F.** Profilo colore o estensione del nome file **G.** Velocità otturatore **H.** Compensazione esposizione **I.** ISO

Icone della modalità di lettura dell'esposizione visualizzate come simboli dei metadati:



Media o media ponderata centrale



Valutazione



Spot



Multi-spot



Matrice o pattern



Parziale



Media ponderata centrale o pesata centrale



Altro o sconosciuto



Nota: per ulteriori informazioni sulle icone relative alla modalità di lettura dell'esposizione, consultate la documentazione fornita con la fotocamera.

Icone del bilanciamento del bianco che vengono visualizzate come simboli dei metadati:



Come scattato



Tungsteno



Automatico



Fluorescente



Luce diurna



Flash



Nuvolo



Personale



Ombra

- Per visualizzare o nascondere il manifesto metadati, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Selezionate o deselezionate Mostra manifesto metadati dal menu del pannello Metadati.
 - Selezionate o deselezionate Mostra manifesto metadati nelle preferenze dei metadati.

Visualizzare i metadati

[Torna all'inizio](#)

- Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Selezionate uno o più file e visualizzatene le informazioni nel pannello Metadati. Se selezionate più file, verranno visualizzati solo i metadati comuni. Per visualizzare le categorie nascoste, usate le barre di scorrimento. Per visualizzare tutti gli elementi all'interno di una categoria, fate clic sul triangolo.

Potete modificare le dimensioni del carattere tipografico nel pannello scegliendo Aumenta dimensione font o Riduci dimensione font nel menu del pannello.

- Selezionate uno o più file e scegliete File > Info file. Quindi, selezionate una delle seguenti categorie elencate nella parte superiore della finestra di dialogo. Per visualizzare le categorie nascoste, utilizzate le frecce sinistra e destra oppure fate clic sulla freccia giù e selezionate una categoria dall'elenco.
- Per visualizzare i metadati affianco alle miniature nel pannello Contenuto, scegliete Visualizza > Come dettagli.
- Per visualizzare i metadati in colonne nel pannello Contenuto, scegliete Visualizza > Sottoforma di elenco.
- Posizionate il puntatore su una miniatura nell'area del contenuto. I metadati vengono visualizzati in una descrizione comandi solo se avete selezionato Mostra descrizioni comandi nelle preferenze generali.

Modificare i metadati nel pannello Metadati

[Torna all'inizio](#)

1. Fate clic sull'icona della matita all'estremità destra del campo dei metadati che desiderate modificare.
2. Per modificare o aggiungere metadati, digitate nella casella.
3. Per spostarvi tra i campi dei metadati, premete Tab.
4. Quando avete terminato di modificare i metadati, fate clic sul pulsante Applica  nella parte inferiore del pannello Metadati. Per annullare le modifiche apportate, fate clic sul pulsante Annulla  nella parte inferiore del pannello.

Visualizzare i metadati di Camera Raw e Lightroom in Adobe Bridge

[Torna all'inizio](#)

Poiché sia Adobe Bridge che Camera Raw e Lightroom utilizzano lo standard XMP per la memorizzazione dei metadati, ciascuna di queste applicazioni può leggere le modifiche dei metadati apportate nelle altre applicazioni. Ad esempio, se aggiungete una valutazione a stelle o un'informazione IPTC a una foto in Adobe Bridge, tali metadati saranno visibili nel modulo Libreria di Lightroom. Allo stesso modo, in Adobe Bridge vengono visualizzate regolazioni o altre modifiche ai metadati apportate a una foto in Camera Raw o Lightroom. Per consentire ad Adobe Bridge di riconoscere le modifiche apportate in Lightroom, è necessario che queste ultime siano salvate in XMP in Lightroom.

Quando si sfogliano i file, Adobe Bridge legge di nuovo i metadati, rileva le modifiche e aggiorna automaticamente le anteprime. Quando Adobe Bridge rileva che sono state apportate modifiche ai metadati di una foto, nella miniatura delle foto nel pannello Contenuto viene visualizzata un'icona di rilevamento modifiche .

Nota: se passate rapidamente da Lightroom ad Adobe Bridge, è possibile che si verifichi un ritardo nella visualizzazione dell'aggiornamento nei pannelli Contenuto e Anteprima. Se dopo qualche secondo non vengono visualizzate automaticamente le modifiche apportate ai metadati in Lightroom o Camera Raw, scegliete Vista > Aggiorna o premete F5.

Visualizzare file collegati di InDesign

I documenti Adobe InDesign CS6 che contengono file collegati riportano un'icona di collegamento  nell'angolo superiore destro della miniatura nel pannello Contenuto. I metadati per i file collegati sono disponibili in Adobe Bridge.

1. Nel pannello Contenuto della finestra di Adobe Bridge, selezionate un documento Adobe InDesign con file collegati.
2. Nel pannello Metadati, espandete la sezione File collegati per visualizzare i nomi e i percorsi dei file collegati.
3. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sul file .indd e scegliete Mostra file collegati per visualizzare i file collegati nel pannello Contenuto.

Visualizzare i colori (Illustrator e InDesign) o i font (InDesign)

Se selezionate un documento di InDesign, nel pannello Metadati vengono visualizzati i font e i campioni di colore utilizzati nel documento. Se selezionate un documento di Illustrator, nel pannello Metadati vengono visualizzati le lastre e i campioni di colore utilizzati nel documento.

1. Selezionate un documento di InDesign o Illustrator nel pannello Contenuto della finestra di Adobe Bridge.
2. Nel pannello Metadati, espandete le sezioni Font (solo InDesign), Lastre (solo Illustrator) o Campioni di documento.

Aggiungere metadati tramite la finestra di dialogo Info file

Nella finestra di dialogo Info file vengono visualizzati i dati della fotocamera, le proprietà dei file, una cronologia delle modifiche, il copyright e le informazioni sull'autore. La finestra di dialogo di Info file visualizza inoltre i pannelli dei metadati personalizzati. Potete aggiungere i metadati direttamente nella finestra di dialogo Info file. Se selezionate più file, nella finestra di dialogo viene indicato dove esistono valori diversi per un campo di testo. Se si immettono in un campo nuove informazioni, queste sovrascrivono i metadati esistenti e vengono applicate a tutti i file selezionati.

Nota: i metadati sono visibili anche nel pannello Metadati, in determinate viste del pannello Contenuto e quando posizionate il puntatore su una miniatura nel pannello Contenuto.

1. Selezionate uno o più file.
2. Scegliete File > Info file.
3. Selezionate una delle seguenti voci dall'elenco nella parte superiore della finestra di dialogo:

Scorrete le schede mediante le frecce destra e sinistra oppure fate clic sulla freccia rivolta verso il basso e scegliete una categoria dall'elenco.

Descrizione Consente di immettere informazioni sul file, quali il titolo del documento, l'autore, la descrizione e le parole chiave che possono essere utilizzate per la ricerca del documento. Per specificare le informazioni del copyright, selezionate Protetto da copyright dal menu a comparsa Stato copyright. Immettete quindi il proprietario del copyright, il testo dell'avviso e l'URL della persona o della società di proprietà del copyright.

IPTC Core Sono incluse quattro aree. Nell'area Contenuto viene descritto il contenuto visivo dell'immagine. Nell'area Contatto sono elencate le informazioni di contatto del fotografo. Nell'area Immagine sono elencate le informazioni descrittive dell'immagine. Nell'area Stato sono elencate le informazioni sul flusso di lavoro e il copyright.

IPTC Extension Include informazioni aggiuntive di identificazione dei contenuti delle foto, tra cui dettagli relativi ai diritti.

Dati fotocamera A sinistra vengono elencate le informazioni di sola lettura sulla fotocamera e le impostazioni utilizzate per scattare una foto, ad esempio marca, modello, velocità otturatore e numero di apertura. A destra vengono elencate le informazioni di sola lettura sulla foto, comprese le dimensioni in pixel e la risoluzione.

GPS Vengono visualizzate le informazioni di navigazione fornite dal sistema di posizionamento globale (GPS) disponibile su alcune fotocamere digitali. Le foto senza informazioni GPS non hanno metadati GPS.

Dati video Elenca le informazioni relative al file video, comprese la larghezza e l'altezza dei fotogrammi video e consente di immettere informazioni quali il nome del nastro e della scena.

Dati audio Consente di immettere informazioni sui file audio, ad esempio un titolo e un artista.

SWF dispositivo mobile Elenca le informazioni sui file dei supporti mobili, tra cui il titolo, l'autore, la descrizione e il tipo di contenuto.

Categorie Consente di immettere informazioni basate sulle categorie dell'Associated Press.

Origine Consente di immettere dati utili per le stazioni di news, tra i quali data e posizione di creazione del file, informazioni di trasmissione, istruzioni speciali e informazioni sui titoli.

DICOM Elenca le informazioni sul paziente, lo studio, la serie e l'attrezzatura delle immagini DICOM.

Cronologia Visualizza le informazioni del registro cronologico di Adobe Photoshop per le immagini salvate con Photoshop. L'opzione Cronologia viene visualizzata solo se è installato Adobe Photoshop.

Avanzata Consente di visualizzare le proprietà dei metadati memorizzati nelle relative strutture dei metadati.

Dati Raw Visualizza informazioni di testo XMP relative al file.

4. Digitate le informazione da aggiungere in qualsiasi campo visualizzato.
5. (Facoltativo) Fate clic su Preferenze nella parte inferiore della finestra di dialogo Info file per le opzioni che consentono di velocizzare la modifica dei metadati: abilitare il completamento automatico, reimpostare le modifiche XMP o ripristinare la finestra di dialogo predefinita.
6. Fate clic su OK per applicare le modifiche.

Utilizzare i modelli di metadati

[Torna all'inizio](#)

Potete creare nuovi modelli di metadati in Adobe Bridge utilizzando il comando Crea modello di metadati. Inoltre, potete modificare i metadati nella finestra di dialogo Info file e salvarli come file di testo con l'estensione xmp. Potete condividere i file XMP con altri utenti o applicarli ad altri file.

Potete salvare i metadati in un modello che può essere utilizzato per inserire i metadati nei documenti di InDesign e per altri documenti creati con software abilitato al formato XMP. I modelli creati vengono memorizzati in una posizione condivisa accessibile a tutti i software che supportano XMP.

- Per creare un modello di metadati, scegliete Strumenti > Crea modello di metadati. Immettete un nome di modello e selezionate i valori di metadati da includere. Quindi fate clic su Salva.

Nota: se selezionate un'opzione di metadati e lasciate la casella corrispondente vuota, quando applicate il modello, i metadati esistenti vengono cancellati da Adobe Bridge.

- Per accedere a un modelli di metadati salvato in Esplora risorse (Windows) o nel Finder (Mac OS), selezionate Strumenti > Crea modello di metadati. Fate clic sul menu a comparsa nell'angolo superiore destro della finestra di dialogo Crea modello di metadati e scegliete Mostra cartella dei modelli.
- Per eliminare un modello di metadati, selezionatelo in Esplora risorse (Windows) o nel Finder (Mac OS) e premete Elimina oppure trascinatelo nel Cestino (Windows e Mac OS).
- Per applicare i modelli di metadati ai file in Adobe Bridge, selezionate uno o più file, quindi scegliete un comando dal menu del pannello Metadati:

Aggiungi metadati > [nome modello] Applica i metadati di modello nei file in cui non sono attualmente presenti valori o proprietà di metadati.

Sostituisci metadati > [nome modello] Consente di sostituire del tutto i metadati esistenti nel file con i metadati del modello.

- Per modificare un modello di metadati, scegliete Strumenti > Modifica modello metadati > [nome del modello]. Immettete valori diversi per i valori per i metadati inclusi, quindi fate clic su Salva.
- Per salvare i metadati del file come file XMP, scegliete File > Info file. Fate clic sul menu a comparsa nella parte inferiore della finestra di dialogo accanto al pulsante Preferenze e scegliete Esporta. Immettete un nome file, specificate un percorso, quindi fate clic su Salva.

Nota: è possibile esportare metadati solo da un file alla volta. Se sono selezionati più file, l'opzione Esporta non è disponibile.

Importare metadati in un documento

[Torna all'inizio](#)

1. Selezionate uno o più file.
2. Scegliete File > Info file.
3. Scegliete Importa dal menu a comparsa nella parte inferiore della finestra di dialogo.

Nota: prima di poter importare i metadati dal modello, dovete salvare un modello di metadati.

4. Specificate in che modo importare i dati:

Cancella proprietà esistenti e sostituisci con proprietà del modello Consente di sostituire tutti i metadati nel file con i metadati del file

XMP.

Mantieni metadati originali ma sostituisci le proprietà corrispondenti dal modello Consente di sostituire solo i metadati che hanno proprietà differenti nel modello.

Mantieni metadati originali ma aggiungi le proprietà corrispondenti dal modello (Impostazione predefinita) Consente di applicare i metadati di modello solo nei file in cui non sono attualmente presenti valori o proprietà di metadati.

5. Fate clic su OK.

6. Accedete al file XMP e fate clic su Apri.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Utilizzo della cache di Adobe Bridge

Creare e gestire la cache

Impostare le preferenze per la cache

Per migliorare le prestazioni mentre osservate le miniature o cercate file, la cache consente di memorizzare le informazioni sulle miniature e sui metadati (nonché i metadati che non possono essere memorizzati nei file, ad esempio le etichette e le valutazioni). Tuttavia, la memorizzazione di elementi nella cache prevede l'utilizzo di parte dello spazio disponibile sul disco. Per la generazione della cache, potete scegliere di esportarla per la condivisione o l'archiviazione e potete scegliere di generare anteprime al 100%. Per controllarne le dimensioni e la posizione, potete gestire la cache eliminandola e impostando le preferenze.

Creare e gestire la cache

[Torna all'inizio](#)

- Scegliete nel menu Strumenti > Cache uno dei comandi tra quelli descritti di seguito:

Crea ed esporta cache Consente di creare, come processo in background, una cache per la cartella selezionata e per tutte le cartelle in essa contenute (tranne gli alias o i collegamenti ad altre cartelle). Questo comando riduce i tempi di attesa della visualizzazione delle miniature e delle informazioni sui file durante la navigazione nelle sottocartelle. Per migliorare le prestazioni durante la visualizzazione delle immagini al 100% nelle presentazioni e nelle anteprime a schermo intero oppure utilizzando lo strumento Loupe, potete inoltre generare le anteprime al 100% nella cache.

L'opzione Esporta cache nelle cartelle nella finestra di dialogo Crea cache consente di creare una cache locale per la condivisione o l'archiviazione su disco. Quando questa opzione è selezionata, Adobe Bridge consente di creare i file della cache per la cartella selezionata e le relative sottocartelle. Quando una cartella viene copiata su un disco esterno, ad esempio un CD o un DVD per l'archiviazione, vengono copiati anche i file della cache. Quando si accede a una cartella mai visualizzata in precedenza in Adobe Bridge, ad esempio una cartella su un CD archiviato, Adobe Bridge consente di utilizzare la cache esportata per visualizzare rapidamente le miniature. La cache esportata si basa sulla cache centrale e include informazioni duplicate.

Nota: i file esportati della cache sono file nascosti. Per visualizzarli in Adobe Bridge, scegliete Visualizza > Mostra file nascosti.

Svuota cache per cartella [Cartella selezionata] Consente di svuotare la cache per la cartella selezionata. Questo comando è utile se si ritiene che la cache per una cartella sia obsoleta e pertanto deve essere rigenerata (se, ad esempio, le miniature e i metadati non sono aggiornati).

Impostare le preferenze per la cache

[Torna all'inizio](#)

1. Scegliete Modifica > Preferenze (Windows) o Adobe Bridge > Preferenze (Mac OS).
2. Fate clic su Cache.
3. Effettuate una delle seguenti operazioni:

Mantieni anteprime 100% nella cache Consente di conservare le anteprime al 100% delle immagini nella cache per velocizzare le operazioni di zoom in una presentazione o in un'anteprima a schermo intero e quando si utilizza lo strumento Loupe. La conservazione nella cache delle anteprime al 100% può, tuttavia, causare un utilizzo eccessivo dello spazio su disco.

Esporta automaticamente cache nelle cartelle se possibile Consente di creare, se possibile, file cache esportati nella cartella visualizzata. Ad esempio, non è possibile inserire file cache in una cartella o in un disco di sola lettura. L'esportazione dei file cache è utile quando ad esempio si condividono immagini; in questo modo, le immagini visualizzate in Adobe Bridge su un altro computer vengono mostrate più rapidamente.

Posizione Consente di specificare una nuova posizione per la cache. La nuova posizione diventa effettiva la volta successiva che si avvia Adobe Bridge.

Dimensione cache Consente di trascinare il cursore per aumentare o diminuire la dimensione della cache. Se la cache è prossima al raggiungimento del limite definito (500.000 record) oppure se il volume in cui è contenuta la cache è pieno, gli elementi obsoleti della cache vengono rimossi quando si esce da Adobe Bridge.

Compatta cache Consente di ottimizzare la cache rimuovendo i record obsoleti per ridurre il numero totale di record.

Svuota cache Consente di eliminare l'intera cache, liberando spazio sul disco rigido.



post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Nota legale](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Automatizzare le operazioni in Adobe Bridge

[Eseguire operazioni dal menu Strumenti](#)

[Rinominare i file in batch](#)

[Raccolta automatica in stack di immagini HDR e di panoramiche](#)

Eseguire operazioni dal menu Strumenti

[Torna all'inizio](#)

Il menu Strumenti è dotato di sottomenu contenenti numerosi comandi disponibili nei diversi prodotti Adobe. Ad esempio, se sul computer è installato Adobe Photoshop, potete utilizzare i comandi del sottomenu Strumenti > Photoshop per elaborare le foto selezionate in Adobe Bridge. L'esecuzione di tali attività da Adobe Bridge consente di risparmiare tempo poiché non dovete aprire i singoli file.

Nota: *gli sviluppatori di terze parti possono anche creare e aggiungere i propri elementi nel menu Strumenti per le funzionalità aggiuntive di Adobe Bridge. Per informazioni sulla creazione di script, visitate il [Bridge Developer Center](#).*

In Adobe Bridge sono inclusi anche pratici script di automazione. In Adobe Bridge CS6, lo script Adobe Output Module, ad esempio, consente di creare gallerie di foto per il Web, nonché di generare provini a contatto Adobe PDF e presentazioni a schermo intero. Lo script per la raccolta automatica CS5 consente di raccogliere in stack set di foto per l'elaborazione in panoramiche o immagini HDR in Photoshop.

1. Selezionate i file o le cartelle che desiderate utilizzare. Se selezionate una cartella, il comando viene applicato a tutti i file nella cartella, se possibile.
2. Scegliete Strumenti > [Componente] e specificate il comando desiderato. (Se il componente in uso non dispone di operazioni automatizzate, non viene visualizzato nel menu Strumenti).

Per informazioni su un comando particolare, consultate la documentazione del componente corrispondente.

Rinominare i file in batch

[Torna all'inizio](#)

Potete rinominare i file in un gruppo, detto anche *batch*. Quando rinominate i file in batch, potete scegliere le stesse impostazioni per tutti i file selezionati. Per altre procedure di elaborazione in batch, potete utilizzare script per l'esecuzione di procedure automatiche.

1. Selezionate i file che volete rinominare.
2. Scegliete Strumenti > Rinomina in batch.
3. Impostate le seguenti opzioni:

Cartella di destinazione Inserite i file rinominati nella stessa cartella, spostateli in un'altra cartella, oppure inseritene delle copie in un'altra cartella. Se scegliete di collocare i file rinominati in un'altra cartella, fate clic su Sfoglia per selezionare la cartella desiderata.

Nuovi nomi file Scegliete gli elementi dai menu e immettete del testo in modo appropriato per creare nuovi nomi file. Per aggiungere o eliminare elementi fate clic rispettivamente sul pulsante più (+) o meno (-).

Sostituzione stringa

Consente di modificare una parte o l'intero testo del nome file con un testo personalizzato. Innanzitutto, scegliete l'elemento da sostituire: *Nome file originale* sostituisce la stringa del nome file originale. *Nome file intermedio* sostituisce una stringa definita dalle opzioni precedenti nei menu a comparsa Nuovi nomi file. *Usa espressione regolare* consente di utilizzare espressioni regolari per trovare stringhe basate su pattern nei nomi file. *Replace All (Sostituisci tutto)* sostituisce tutte le sottostringhe che corrispondono al pattern nella stringa di origine.

Opzioni Per conservare il nome file originale nei metadati, selezionate Mantieni il nome del file corrente nei metadati XMP. In Compatibilità, selezionate i sistemi operativi con i quali desiderate che i file rinominati siano compatibili. Il sistema operativo in uso è preselezionato e non può essere deselezionato.

Anteprima Il nome file nuovo e quello corrente vengono visualizzati nell'area Anteprima nella parte inferiore della finestra di dialogo Rinomina in batch. Per vedere come verranno rinominati tutti i file selezionati, fate clic sul pulsante Anteprima.

4. (Facoltativo) Selezionate un predefinito dal menu Predefiniti per la ridenominazione in base a schemi di utilizzo frequente per la denominazione. Per salvare le impostazioni della ridenominazione in batch che potranno così essere riutilizzate, fate clic su Salva.

Per ulteriori informazioni sulla ridenominazione di file in batch, consultate una delle seguenti esercitazioni:

- [Stacking and renaming files](#) (Disposizione in pila e ridenominazione di file) di Conrad Chavez
- [Batch-renaming](#) (Ridenominazione in batch) di Deke McClelland

- [Changing obscure camera filenames with the Batch Rename command](#) (Modifica di nomi file criptici con il comando Rinomina in batch) di Michael Ninness

Raccolta automatica in stack di immagini HDR e di panoramiche

[Torna all'inizio](#)

Lo script di raccolta automatica in Adobe Bridge consente di raccogliere set di immagini in stack per elaborarle come immagini HDR (High Dynamic Range) o immagini panoramiche composite in Photoshop. Lo script consente di raccogliere le immagini in stack in base alle impostazioni di esposizione, tempo di acquisizione e allineamento delle immagini. Il valore delle marche temporali non deve superare i 18 secondi affinché lo script di raccolta automatica elabori le foto. Se le impostazioni di esposizione variano tra le foto e il contenuto si sovrappone per oltre l'80%, lo script interpreta le foto come set HDR. Se l'esposizione è costante e il contenuto si sovrappone per meno dell'80%, lo script interpreta le foto come parte di una panoramica.

Nota: la funzione di raccolta automatica è disponibile se nel sistema sono presenti sia Adobe Bridge sia Photoshop CS5 o versione successiva.

1. Per attivare lo script di raccolta automatica, scegliete Modifica > Preferenze (Windows) o Adobe Bridge > Preferenze (Mac OS).
2. Nel pannello Script di avvio, selezionate Raccolta automatica, quindi fate clic su OK.
3. Selezionate una cartella con le immagini HDR o panoramiche e scegliete Stack > Stack automatico panoramica/HDR.
4. Per unire automaticamente le raccolte e vedere il risultato in Adobe Bridge, scegliete Strumenti > Photoshop > Elabora raccolte in Photoshop.

Nota: Per ulteriori informazioni sulle immagini panoramiche e HDR in Photoshop, consultate i seguenti argomenti nell'Aiuto di Photoshop: [Creare panoramiche con Photomerge](#) e [Immagini HDR \(High Dynamic Range\)](#).

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Nota legale](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Creare gallerie Web e documenti PDF | CS6, CS5.5, CS5

Creare una galleria di foto per il Web

Esercitazione video: creazione di gallerie di immagini con Adobe Bridge

Creare un provino a contatto PDF

Preferenze di Adobe Output Module

Adobe® Output Module è uno script integrato con Adobe Bridge CS5 e CS6. Potete utilizzarlo per creare gallerie Web Flash® e HTML da caricare in un server Web. Con Adobe Output Module potete anche creare provini a contatto PDF e presentazioni.

Adobe Output Module è disponibile mediante l'area di lavoro Output.

Creare una galleria di foto per il Web

[Torna all'inizio](#)

Una galleria di foto per Web è un sito Web costituito da una home page con immagini in miniatura che rimandano alle pagine della galleria in cui sono visualizzate le immagini corrispondenti in dimensioni reali. Adobe Output Module offre diversi modelli di gallerie che potete selezionare e personalizzare utilizzando il pannello Output.

1. Selezionate le immagini che desiderate includere nella galleria e scegliete Finestra > Area di lavoro > Output. Quindi, fate clic sul pulsante Galleria Web nella parte superiore del pannello Output.

Se il pannello Output non è elencato, aprite le Preferenze di Adobe Bridge (Ctrl + K in Windows o Comando + K in Mac OS), selezionate il riquadro Script di avvio, quindi selezionate Adobe Output Module.

2. Scegliete una galleria dal menu Modello e specificate una dimensione di miniatura dal menu Stile. Personalizzate l'aspetto della galleria utilizzando le opzioni delle seguenti sezioni:

Info sito Specificate le informazioni che vengono visualizzate su ogni pagina della galleria tra cui titolo, descrizione, nome contatto e indirizzo e-mail.

Palette Colore Le opzioni possono variare in base al modello selezionato. Scegliete i colori per i vari elementi della galleria, tra cui testo, testo intestazione, sfondo e bordi.

Aspetto Le opzioni possono variare in base al modello selezionato. Specificate la dimensione delle immagini e delle miniature, la qualità delle immagini in JPEG, gli effetti di transizione, i layout e se inserire i nomi file delle immagini della galleria HTML.

Info immagine (Solo per le gallerie Airtight) Consente di includere con le immagini della galleria una didascalia basata sui metadati dell'immagine.

Impostazioni di output (Solo per le gallerie Airtight) Specificate la dimensione e la qualità delle immagini della galleria in JPEG.

3. (Solo CS5) Per visualizzare la galleria nel pannello Anteprima output in Adobe Bridge, fate clic su Aggiorna anteprima. Per vedere l'anteprima della galleria nel browser Web predefinito, fate clic su Anteprima nel browser.

Nota: nell'anteprima è possibile visualizzare solo fino a un massimo di 20 file, ma verrà comunque salvata e caricata la galleria completa.

4. (Facoltativo) Per salvare le impostazioni predefinite in modo da poterle riutilizzare in futuro, fate clic sul pulsante Salva stile .

5. Per caricare la galleria tramite FTP, aprite la sezione Crea galleria. Immettete l'indirizzo del server FTP, il nome utente, la password e la cartella di destinazione. Quindi, fate clic su Carica.

Nota: quando digitate il percorso del server, utilizzate le barre (\) per i nomi delle directory di destinazione. Contattate il provider di hosting Web per verificare il percorso di accesso alla cartella pubblica sul server Web.

Nota: Adobe Bridge aggiunge caratteri al testo immesso nel campo Password dopo aver fatto clic o premuto Tab per passare a un altro campo. Adobe Bridge aggiunge questi caratteri per motivi di protezione.

6. Per salvare la galleria sul disco rigido, aprite la sezione Crea galleria e specificate il percorso di salvataggio. Quindi, fate clic su Salva.

Creare un provino a contatto PDF

[Torna all'inizio](#)

Utilizzando Adobe Output Module, potete creare provini a contatto PDF di una o più immagini. Per i provini a contatto di più immagini, tutte le immagini nel layout sono della stessa dimensione. Specificando le opzioni di riproduzione, potete creare anche un PDF da utilizzare come schermo intero o come presentazione.

Nota: potete anche usare il plug-in *Provino a contatto II*. In Adobe Bridge, scegliete *Strumenti > Photoshop > Provino a contatto II*. Per ulteriori informazioni, consultate [Stampare le foto in un layout per pacchetto di immagini](#) in Photoshop Community Help.

1. Selezionate le immagini che desiderate includere nel file PDF, quindi scegliete *Finestra > Area di lavoro > Output*. Fate clic sul pulsante PDF nella parte superiore del pannello Output.

Se il pannello Output non è elencato, aprite le Preferenze di Adobe Bridge (Ctrl + K in Windows o Comando + K in Mac OS), selezionate il riquadro Script di avvio, quindi selezionate Adobe Output Module.

2. Scegliete un'opzione nel menu Modello. Quindi, personalizzare il PDF utilizzando le opzioni nelle seguenti sezioni:

Documento Specificate, la dimensione, l'orientamento, la qualità di output (in ppi), la qualità di compressione dell'immagine JPEG, il colore dello sfondo ed eventuali autorizzazioni.

Layout Opzioni per il posizionamento e la spaziatura delle immagini.

Sovrapposizioni Consente di stampare il nome file sotto ogni immagine e i numeri di pagina nell'intestazione o nel piè di pagina.

Intestazione/Piè di pagina Consente di attivare le intestazioni e i piè di pagina e di specificarne posizionamento e tipo.

Riproduzione Opzioni per la riproduzione a video del PDF in Adobe Acrobat® o Adobe Reader®.

Filigrana Consente di aggiungere a ogni pagina o immagine una filigrana di testo o grafica. Potete personalizzare il font, la dimensione e il colore del testo. Potete inoltre personalizzare il ridimensionamento del testo o della grafica, l'opacità, l'offset e la rotazione.

3. Fate clic su *Aggiorna anteprima* per vedere in anteprima il PDF nel pannello Anteprima output.

Nota: nel pannello *Anteprima output* viene visualizzata solo la prima pagina del PDF.

4. (Facoltativo) Per salvare le impostazioni predefinite in modo da poterle riutilizzare in futuro, fate clic sul pulsante *Salva modello* .
5. Per aprire automaticamente il PDF in Acrobat o Reader dopo averlo salvato, selezionate *Visualizza PDF* dopo il salvataggio nella parte inferiore del pannello Output. In alternativa, fate clic su *Salva*.

Preferenze di Adobe Output Module

[Torna all'inizio](#)

1. Nel riquadro Script di avvio delle preferenze di Adobe Bridge, selezionate Adobe Output Module per abilitare il pannello Output.
2. Nel riquadro Output delle preferenze di Adobe Bridge, specificate le seguenti opzioni:

Usa modalità singola per comportamento pannello di output Consente di aprire solo una sezione di opzioni alla volta nel pannello Output.

Converti nomi file multibyte in ASCII completo Rimuove i caratteri multibyte dai nomi file quando si crea una galleria. Utilizzate questa opzione nel caso in cui il server FTP non accetti caratteri multibyte.

Mantieni profilo colore incorporato Se possibile, il profilo colore incorporato nell'immagine viene mantenuto. Se il profilo non è supportato in formato JPEG, Adobe Output Module converte il profilo in sRGB.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Esportare foto da Adobe Bridge per il Web | CS6, CS5

[Gestire moduli di esportazione](#)

[Utilizzare code di esportazione](#)

[Esportare le foto](#)

[Esportare le foto utilizzando i predefiniti](#)

Il pannello Esporta di Adobe Bridge CS6 e CS5 fornisce un metodo per ottimizzare il salvataggio delle foto in formato JPEG e caricarle in modo semplice nei siti Web per la condivisione di foto, quali Facebook, Flickr e Photoshop.com.

Nota: *l'esportazione a Facebook, Flickr e Photoshop.com è disponibile solo nell'America del Nord.*

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo del pannello Esporta in Adobe Bridge, vedete [Exporting from Bridge CS5 to social media sites](#) (Esportazione da Bridge CS5 a siti di social media) di Michael Hoffman.

Nota: *quando usate il pannello Esporta, assicuratevi di avere installato l'aggiornamento più recente di Adobe Bridge. Scaricate gli aggiornamenti dalla pagina degli [aggiornamenti di prodotti Adobe](#).*

Gestire moduli di esportazione

[Torna all'inizio](#)

Adobe Bridge utilizza *moduli* per l'esportazione di foto. In ciascun modulo, le foto sono inserite in una coda fino a quando non le esportate. Ogni modulo consente di specificare le dimensioni immagine e altre opzioni.

Salva su disco rigido  Consente di salvare le foto JPEG in una posizione del disco rigido.

Facebook  Consente di caricare le foto in un account Facebook. È possibile caricare in un album esistente o in un nuovo album.

Flickr  Consente di caricare le foto in un account Flickr. È possibile specificare impostazioni di riservatezza prima del caricamento.

Photoshop.com  Consente di caricare le foto in un account Photoshop.com, compresa una galleria o raccolta specifica.

- Per abilitare o disabilitare l'esportazione di moduli, fate clic sul pulsante del menu del pannello Esporta  e scegliete Gestisci moduli.
- Per visualizzare la cronologia di esportazione, fate clic sul pulsante del menu del pannello Esporta  e scegliete Export Progress (Avanzamento esportazione).

Utilizzare code di esportazione

[Torna all'inizio](#)

- Per aggiungere le foto a una coda, trascinatele dal pannello Contenuto a un modulo nel pannello Esporta.
- Per mostrare/nascondere i contenuti di una coda, fate clic sul triangolino a sinistra del nome del modulo.
- Per rimuovere una foto da una coda, selezionate la foto e fate clic sul pulsante Rimuovi foto .
- Per rimuovere tutti i file da una coda, fate clic sul pulsante Cancella processo .
- Per accedere a una foto in coda nel pannello Contenuto, fate clic sul pulsante Mostra in Bridge .

Esportare le foto

[Torna all'inizio](#)

1. Fate doppio clic su una coda o sul pulsante Processo esportazione .
2. Specificate le opzioni nella scheda Destinazione della finestra di dialogo Esporta:
 - (Moduli di condivisione foto) Effettuate la registrazione nel sito Web.
 - Scegliete una posizione per i file esportati, ad esempio un set Flickr, una galleria Photoshop.com o una cartella sul disco rigido.
 - (Flickr) Specificate impostazioni di riservatezza per le foto caricate.
 - (Salva su disco rigido) Specificate come risolvere i nomi di conflitto. Quando esportate, potete rinominare i file, sovrascrivere i file esistenti con lo stesso nome oppure ignorare il file.
3. Specificate le opzioni nella scheda Opzioni immagine della finestra di dialogo Esporta:

Qualità e dimensioni delle immagini Se scegliete Dimensioni manuali anziché Non ridimensionare, specificate le seguenti impostazioni:

Vincola per adattamento

Specificate in pixel la lunghezza massima del lato più lungo dell'immagine. Adobe Bridge consente di rispettare le proporzioni dell'immagine esportata.

Metodo di ricampionamento

Bilineare offre risultati di qualità media. Bicubica è più lenta, ma produce gradazioni più uniformi dei toni. Bicubica più nitida aggiunge maggiore nitidezza, consentendo di mantenere i dettagli nelle immagini ricampionate.

Esegui sempre rendering da immagine a dimensioni complete

Crea il file JPEG dall'immagine in dimensione reale e non da un'anteprima di qualità inferiore.

Qualità immagine

Valori numerici più alti consentono di mantenere una qualità dell'immagine superiore e applicare una compressione minore.

Metadati Specificate quali metadati e parole chiave includere nell'immagine esportata:

Includi metadati originali

Potete scegliere se includere tutti i metadati, solo il copyright, solo il copyright e i dati di contatto, oppure tutti i metadati eccetto quelli della fotocamera e di Camera Raw.

Applica modello metadati

Consultate Utilizzare i modelli di metadati.

Parole chiave aggiuntive

Specificate eventuali parole chiave aggiuntive da applicare alla foto.

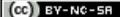
4. Fate clic su Esporta.

Esportare le foto utilizzando i predefiniti

[Torna all'inizio](#)

I predefiniti vengono visualizzati come code nel pannello Esporta. Quando esportate un lavoro utilizzando un predefinito, Adobe Bridge ignora la finestra di dialogo Esporta e avvia l'esportazione direttamente.

- Per riutilizzare le impostazioni, specificate le opzioni nella finestra di dialogo Esporta, inserite un nome nel campo Nome predefinito, quindi fate clic su Salva.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Nota legale](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Scelte rapide da tastiera di Adobe Bridge

Le scelte rapide da tastiera consentono di selezionare strumenti ed eseguire comandi rapidamente senza utilizzare un menu. Se disponibile, il tasto di scelta rapida viene visualizzato a destra del nome del comando nel menu.

Come alternativa all'utilizzo delle scelte rapide da tastiera, per l'accesso a numerosi comandi potete utilizzare i menu di scelta rapida. I menu di scelta rapida contengono comandi che sono attinenti allo strumento attivo, alla selezione corrente o al pannello attivo. Per visualizzare un menu di scelta rapida, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) su un'area.

L'elenco delle scelte rapide da tastiera fornito di seguito non è completo. Vengono elencate principalmente le scelte rapide non visualizzate accanto ai comandi nei menu o nelle descrizioni comandi.

Risultato	Windows	Mac OS
Andare alla vista successiva	Ctrl + \	Comando + \
Tornare alla vista precedente	Ctrl + Maiusc + \	Comando + Maiusc + \
Mostrare/nascondere i pannelli	Tab	Tab
Alternare tra la classificazione a 0 e 1 stella	Ctrl + ' ' (apostrofo)	Comando + ' ' (apostrofo)
Aumentare le dimensioni delle miniature	Ctrl + segno più (+)	Comando + segno più (+)
Diminuire le dimensioni delle miniature	Ctrl + segno meno (-)	Comando + segno meno (-)
Dimensioni delle miniature aumentate una volta	Ctrl + Maiusc + segno più (+)	Comando + Maiusc + segno più (+)
Dimensioni delle miniature diminuite una volta	Ctrl + Maiusc + segno meno (-)	Comando + Maiusc + segno meno (-)
Passa alla cartella superiore (nel pannello Cartelle o in una riga)	Freccia su	Freccia su
Passa alla cartella successiva (nel pannello Cartelle o in una riga)	Freccia giù	Freccia giù
Passare a un livello superiore (nel pannello Cartelle)	Ctrl + Freccia su	Comando + Freccia su
Passare all'elemento immediatamente a sinistra	Freccia sinistra	Freccia sinistra
Passare all'elemento immediatamente a destra	Freccia destra	Freccia destra
Passare al primo elemento	Home	Home
Passare all'ultimo elemento	Fine	Fine
Aggiungere elementi alla selezione (non contigui)	Ctrl + clic	Comando + clic
Aggiornare i pannelli Contenuto	F5	F5
Aggiungere un elemento alla selezione	Maiusc + Freccia destra, Freccia sinistra, Freccia su o Freccia giù	Maiusc + Freccia destra, Freccia sinistra, Freccia su o Freccia giù
Visualizzare l' Aiuto	F1	Comando + /
Rinominare l'elemento successivo (con il nome file selezionato nel pannello)	Tab	Tab

Contenuto)		
Rinominare l'elemento precedente (con il nome file selezionato nel pannello Contenuto)	Maiusc + Tab	Maiusc + Tab
Mostrare gli elementi con classificazione a 1-5 stelle o superiore nel pannello Filtro	Ctrl + Alt + numero compreso tra 1 e 5	Comando + Opzione + numero compreso tra 1 e 5
Mostrare gli elementi con la classificazione a stelle selezionata nel pannello Filtro	Ctrl + Alt + Maiusc + numero compreso tra 1 e 5	Comando + Opzione + Maiusc + numero compreso tra 1 e 5
Mostrare gli elementi con etichette da 1 a 4 nel pannello Filtro	Ctrl + Alt + numero compreso tra 6 e 9	Comando + Opzione + numero compreso tra 6 e 9
Mostrare tutti gli elementi con classificazione a stelle selezionata o superiore nel pannello Filtro	Maiusc + clic	Maiusc + clic
Cancellare i filtri	Ctrl + Alt + A	Comando + Opzione + A
Invertire la selezione nel pannello Filtro	Alt + clic	Opzione + clic
Visualizzare lo strumento Loupe nel pannello Anteprima o nella modalità Revisione	Clic	Clic
Spostare lo strumento Loupe	Fare clic o trascinare	Fare clic o trascinare
Visualizzare strumenti Loupe aggiuntivi nel pannello Anteprima (selezione multipla)	Clic	Clic
Spostare contemporaneamente più strumenti Loupe	Fare clic con il tasto Ctrl premuto o trascinare con il tasto Ctrl premuto	Fare clic con il tasto Comando premuto o trascinare con il tasto Comando premuto
Aumentare lo zoom con lo strumento Loupe	+	+
Diminuire lo zoom con lo strumento Loupe	-	-
Aumentare lo zoom con lo strumento Loupe (selezione multipla)	Ctrl + segno più (+)	Comando + segno più (+)
Diminuire lo zoom con lo strumento Loupe (selezione multipla)	Ctrl + segno meno (-)	Comando + segno meno (-)
Selezionare tutti gli elementi di uno stack	Alt + clic	Opzione + clic
Applicare o rimuovere la parola chiave corrente e tutte le parole chiave secondarie nel pannello Parole chiave	Maiusc + clic	Maiusc + clic
Rimuovere forzatamente la parola chiave corrente nel pannello Parole chiave	Alt + clic	Opzione + clic
Aprire il triangolo di visualizzazione nel pannello Parole chiave	Ctrl + Freccia destra	Comando + Freccia destra
Chiudere il triangolo di visualizzazione nel pannello Parole chiave	Ctrl + Freccia sinistra	Comando + Freccia sinistra

Mini Bridge

Il contenuto di alcuni collegamenti potrebbe essere disponibile solo in inglese.

Mini Bridge

[Aprire Mini Bridge](#)

[Sfogliare i file in Mini Bridge](#)

[Aprire o inserire file utilizzando Mini Bridge](#)

[Visualizzare l'anteprima dei file in Mini Bridge](#)

[Rinominare i file in Mini Bridge](#)

[Preferiti e raccolte in Mini Bridge](#)

[Esercitazioni per Mini Bridge CS5](#)

Mini Bridge è un'estensione che consente di utilizzare le risorse mediante un pannello in Adobe® Photoshop®, Adobe InDesign® e Adobe InCopy®. Si tratta di un modo utile di accedere a numerose funzioni di Adobe Bridge quando lavorate con applicazioni diverse. Mini Bridge comunica con Adobe Bridge per creare miniature, mantenere la sincronizzazione dei file ed effettuare altre operazioni.

Aprire Mini Bridge

[Torna all'inizio](#)

Aprire il pannello di Mini Bridge effettuando una delle seguenti operazioni:

- (Photoshop) Scegliete File > Sfoglia in Mini Bridge.
- (Photoshop) Scegliete Finestra > Estensioni > Mini Bridge.
- (InDesign, InCopy) Scegliete Finestra > Mini Bridge.

Se nel pannello Mini Bridge compare un messaggio di tipo "Bridge deve essere in esecuzione per sfogliare i file" fate clic sul pulsante Avvia Bridge.

Sfogliare i file in Mini Bridge

[Torna all'inizio](#)

- Per accedere ai file fate clic sul menu a comparsa Preferiti sul lato sinistro del pannello. Per visualizzare un cartella, fate clic sul nome o sulla freccia della cartella nella barra del percorso.
- In alternativa, potete utilizzare il pulsante Cerca  per trovare i file sulla base dei criteri specificati.
- Specificate cosa desiderate visualizzare nel riquadro contenuto utilizzando i seguenti pulsanti:

Ordina  Consente di ordinare per nome file, tipo di file, data di creazione ed altri criteri dei metadati.

Filtra  Consente il filtraggio per valutazioni o etichette.

Nota: per visualizzare i file rifiutati, fate clic sul pulsante Visualizza e scegliete Mostra i file rifiutati.

Trascinate il bordo del pannello Mini Bridge e ridimensionatelo per ingrandire o ridurre le miniature.

Aprire o inserire file utilizzando Mini Bridge

[Torna all'inizio](#)

Per aprire o inserire un file, selezionatene la miniatura nel pannello Mini Bridge ed effettuate una delle seguenti operazioni:

- Trascinatela nell'applicazione host o sull'icona di un'applicazione host.
- Fate doppio clic sul file per aprirlo nell'applicazione preferita.
- Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) su un file e scegliete Inserisci o Apri con e scegliete un'applicazione.
- (InDesign) Trascinate un frammento dal pannello Mini Bridge in un documento. Posizionate il cursore di inserimento nel punto in cui desiderate porre l'angolo superiore sinistro dello snippet. I file snippet hanno estensione .IDMS o .INDS.
- Per eseguire un'attività automatica, selezionate una o più miniature, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) e scegliete [Applicazione host] [Attività automatica]. Per informazioni su un comando particolare, consultate l' Aiuto di Photoshop o di InDesign.
- Per aprire un file in Adobe Bridge, fate clic sul pulsante Adobe Bridge  nella parte superiore del pannello Mini Bridge. Oppure, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) su una miniatura e scegliete Mostra in Bridge.

Anteprima dei file in Mini Bridge

Pulsante del menu Visualizza  consente di visualizzare in anteprima le immagini nel pannello Mini Bridge. Fate clic e scegliete una delle seguenti opzioni:

- Scegliete Presentazione per aprire una presentazione con le immagini selezionate in Adobe Bridge.
- Scegliete Modalità revisione per aprire le immagini selezionate in modalità Revisione in Adobe Bridge.
- Scegliete Anteprima a schermo intero per aprire un'anteprima a schermo intero in Adobe Bridge.

Rinominare i file in Mini Bridge

- Fate clic su un nome file nel pannello Mini Bridge e digitate un nuovo nome. Oppure, fate clic su un file con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) e scegliete Rinomina.

Preferiti e raccolte in Mini Bridge

Nel pannello Mini Bridge potete visualizzare i Preferiti e le raccolte di Adobe Bridge.

- Per aggiungere un elemento ai Preferiti o a una raccolta, trascinatene la miniatura nella cartella o nella raccolta nell'area di navigazione del pannello.

Esercitazioni per Mini Bridge CS5

Per ulteriori informazioni sull'uso di Mini Bridge in CS5, leggete o guardate le seguenti esercitazioni:

- [Pannello Adobe Mini Bridge e InDesign CS5 \(02:00\)](#)
- [Uso di Mini Bridge con Photoshop CS5](#)
- [Mini Bridge in Photoshop CS5](#)
- [Uso di Mini Bridge con applicazioni CS5 \(06:09\)](#)
- [Nuove funzioni in Bridge e Mini Bridge \(10:17\)](#)
- [Uso di Mini Bridge in Adobe Photoshop CS5](#)

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Camera Raw

Il contenuto di alcuni dei collegamenti potrebbe essere disponibile solo in inglese.

Introduzione a Camera Raw

[Le immagini da fotocamera in formato raw](#)

[Informazioni su Camera Raw](#)

[Il formato Negativo digitale \(DNG\)](#)

[Elaborare le immagini con Camera Raw](#)

[Panoramica della finestra di dialogo di Camera Raw](#)

[Lavorare con la cache di Camera Raw in Adobe Bridge](#)

[Utilizzare Camera Raw e Lightroom](#)

Le immagini da fotocamera in formato raw

[Torna all'inizio](#)

Un file da fotocamera in formato raw contiene dati in scala di grigio non elaborati e non compressi registrati dal sensore delle immagini di una fotocamera digitale e informazioni su come è stata acquisita l'immagine (metadati). Il software Photoshop® Camera Raw interpreta il file da fotocamera in formato raw mediante le informazioni sulla fotocamera e sui metadati dell'immagine per creare ed elaborare un'immagine a colori.

I file da fotocamera in formato raw sono praticamente come i negativi su pellicola. Potete rielaborare il file in qualsiasi momento e ottenere i risultati che desiderate regolando il bilanciamento del bianco, la gamma tonale, il contrasto, la saturazione del colore e la nitidezza. Quando modificate un'immagine da fotocamera in formato raw, i dati originali vengono conservati. Le regolazioni vengono memorizzate come metadati in un file collaterale, in un database o nel file stesso (nel caso del formato DNG).

Se scattate le foto in formato JPEG, la fotocamera elabora automaticamente le immagini JPEG per migliorarle e comprimerle. Di solito il controllo su questo tipo di elaborazione è minimo. Scattando invece foto in formato raw con la fotocamera, avrete un controllo maggiore rispetto alle foto scattate in formato JPEG poiché le immagini raw non sono limitate dall'elaborazione già eseguita dalla fotocamera. Anche se è possibile modificare in Camera Raw immagini JPEG e TIFF, le modifiche verranno applicate a pixel che sono già stati elaborati dalla fotocamera. I file da fotocamera in formato raw contengono invece sempre i pixel originali, non elaborati, acquisiti dal sensore della fotocamera.

Per ottenere file in formato raw dovete impostare la fotocamera in modo che salvi i file nel proprio formato raw nativo.

Nota: il formato *Dati raw di Photoshop (.raw)* è invece un formato di file per il trasferimento di immagini tra varie applicazioni e piattaforme. Attenzione a non confondere il formato *Dati raw di Photoshop* con i vari formati raw da fotocamera. Le estensioni dei file da fotocamera in formato raw variano in base al produttore della fotocamera.

Le fotocamere digitali acquisiscono e memorizzano i dati raw con una curva di risposta tonale lineare (gamma 1.0). Sia le pellicole che l'occhio umano hanno una risposta non lineare e logaritmica alla luce (gamma maggiore di 2). Un'immagine da fotocamera in formato raw non elaborata visualizzata in scala di grigio apparirebbe molto scura, poiché i valori di luminosità vengono percepiti dall'occhio umano come valori di luminosità più che dimezzati rispetto ai fotosensori e al computer.

Per un elenco delle fotocamere supportate e per maggiori informazioni su Camera Raw, consultate [Supporto per file in formato raw di fotocamere digitali](#).

Per visualizzare un elenco di fotocamere e della versione di Camera Raw richiesta da ogni fotocamera, vedete [Plug-in Adobe Camera Raw | Fotocamere supportate](#).

Informazioni su Camera Raw

[Torna all'inizio](#)

Il software Camera Raw è incluso come plug-in con Adobe After Effects® e Adobe Photoshop. Aggiunge inoltre altre funzionalità a Adobe Bridge. Camera Raw consente a queste applicazioni di importare ed elaborare i file da fotocamera in formato raw. Camera Raw può essere utilizzato anche per lavorare con file JPEG e TIFF.

Nota: Camera Raw supporta immagini fino a 65.000 pixel in larghezza o altezza e fino a 512 megapixel. Camera Raw converte all'apertura le immagini CMYK in RGB. Per un elenco di fotocamere supportate, consultate [Supporto per file in formato raw di fotocamere digitali](#).

Per aprire i file da Adobe Bridge nella finestra di dialogo di Camera Raw, deve essere installato Photoshop o After Effects. Se non avete installato Photoshop o After Effects, potete comunque vedere in Adobe Bridge un'anteprima delle immagini e i rispettivi metadati. Se al tipo di file di immagine è associata un'altra applicazione, potete aprire il file in quell'applicazione da Adobe Bridge.

Mediante Adobe Bridge potete applicare, copiare e cancellare le impostazioni dell'immagine, oltre a visualizzare anteprime e metadati dei file da fotocamera in formato raw senza doverli aprire nella finestra di dialogo di Camera Raw. L'anteprima di Adobe Bridge è un'immagine JPEG generata usando le impostazioni attuali dell'immagine; l'anteprima non rappresenta i dati raw veri e propri, che verrebbero visualizzati come immagine molto scura in scala di grigio.

Nota: Compare un'icona di avvertenza ⚠ quando viene generata un'anteprima dell'immagine da fotocamera in formato raw, nelle miniature e nell'immagine di anteprima all'interno della finestra di dialogo di Camera Raw.

È possibile modificare le impostazioni predefinite utilizzate da Camera Raw per un modello specifico di fotocamera. Per ogni modello di fotocamera potete anche modificare i valori predefiniti per una determinata impostazione ISO o fotocamera (per numero di serie). Potete

modificare e salvare le impostazioni dell'immagine come predefiniti da usare con altre immagini.

Se si usa Camera Raw per apportare delle regolazioni a un'immagine raw, compresi il raddrizzamento e il ritaglio, i dati raw originali dell'immagine vengono conservati. Le modifiche vengono memorizzate nel database di Camera Raw, come metadati incorporati in un file di immagine o in un file collaterale XMP di metadati (un file di metadati abbinato a un file da fotocamera in formato raw). Per ulteriori informazioni, consultate Specificare dove memorizzare le impostazioni di Camera Raw.

Dopo aver elaborato e ritoccato il file da fotocamera in formato raw con il plug-in Camera Raw, nella miniatura dell'immagine in Adobe Bridge compare l'icona .

Se aprite un file da fotocamera in formato raw in Photoshop, potete salvare l'immagine in altri formati, come PSD, JPEG, Formato documento grande (PSB), TIFF, Cineon, Photoshop Raw, PNG o PBM. Nella finestra di dialogo di Camera Raw di Photoshop potete salvare i file elaborati nei formati Negativo digitale (DNG), JPEG, TIFF o Photoshop (PSD). Benché tramite il software Photoshop Camera Raw sia possibile aprire e modificare un file da fotocamera in formato raw, non si può salvare un'immagine in tale formato.

Man mano che diventano disponibili nuove versioni di Camera Raw, è possibile aggiornare il software installando la nuova versione del plug-in. Potete verificare la presenza di aggiornamenti disponibili per i programmi Adobe scegliendo Aiuto > Aggiornamenti.

Nei vari modelli di fotocamera le immagini raw vengono salvate in formati diversi; di conseguenza, i dati devono essere interpretati in maniera diversa per questi formati. Camera Raw supporta molti modelli di fotocamera e pertanto consente di interpretare i vari formati raw.

In caso di problemi con l'apertura dei file Camera Raw, vedete [Perché la versione di Photoshop o Lightroom in uso non supporta la fotocamera?](#)

Il formato Negativo digitale (DNG)

[Torna all'inizio](#)

Il formato Negativo digitale (DNG) è un formato non proprietario, documentato pubblicamente e ampiamente supportato per memorizzare i dati raw. Gli sviluppatori di hardware e software usano il formato DNG poiché garantisce un flusso di lavoro flessibile per l'elaborazione e l'archiviazione di dati raw. Potete usare il formato DNG anche come formato intermedio per memorizzare immagini acquisite originariamente mediante un formato raw proprietario.

Poiché i metadati DNG sono documentati pubblicamente, per decodificare ed elaborare i file creati da una fotocamera che supporta il formato DNG, per i lettori software come Camera Raw non sono necessarie informazioni specifiche sulla fotocamera. Se il supporto di un formato proprietario viene interrotto, gli utenti potrebbero non essere in grado di accedere alle immagini memorizzate in quel formato, perdendole definitivamente. Poiché il formato DNG è documentato pubblicamente, è più probabile che le immagini da fotocamera in formato raw memorizzate come file DNG possano essere lette da qualsiasi software anche in futuro. Pertanto, il formato DNG è la scelta più sicura per l'archiviazione.

I metadati delle modifiche apportate alle immagini memorizzate come file DNG possono essere incorporati nel file DNG stesso, anziché in un file XMP collaterale file o nel database di Camera Raw.

Potete convertire in formato DNG i file da fotocamera in formato raw mediante Adobe DNG Converter oppure nella finestra di dialogo di Camera Raw. Per ulteriori informazioni sul formato DNG e sul modulo di conversione DNG Converter, visitate la pagina del prodotto [Negativo digitale \(DNG\)](#). Per scaricare la versione più recente del modulo di conversione DNG Converter, andate alla [pagina dei download Adobe](#).

Elaborare le immagini con Camera Raw

[Torna all'inizio](#)

1. Copiate i file da fotocamera in formato raw sul disco rigido, organizzateli e, se necessario, convertiteli in DNG.

Prima di apportare qualsiasi modifica alle immagini rappresentate nei file da fotocamera in formato raw, dovete trasferirle dalla scheda di memoria della fotocamera, organizzarle, assegnare loro nomi facili da ricordare e prepararle per l'uso. Usate il comando Acquisisci foto da fotocamera di Adobe Bridge per eseguire queste azioni automaticamente.

2. Aprite i file di immagine in Camera Raw.

Potete aprire i file raw da fotocamera in Camera Raw da Adobe Bridge, After Effects o Photoshop. Anche i file JPEG e TIFF possono essere aperti in Camera Raw da Adobe Bridge. (Vedete Apertura immagini.)

3. Regolate il colore.

Potete regolare il bilanciamento del bianco, i toni e la saturazione. Potete apportare ulteriori modifiche nella scheda Base, quindi usare i comandi delle altre schede per perfezionare la resa finale. Per fare in modo che in Camera Raw l'immagine venga analizzata e vengano applicate le regolazioni cromatiche automatiche, fate clic su Auto nella scheda Base.

Per applicare le impostazioni usate nell'immagine precedente o le impostazioni predefinite per il modello di fotocamera, per la fotocamera o per la sensibilità ISO, scegliete il comando corrispondente dal menu Menu Impostazioni Camera Raw . Consultate Applicare impostazioni di Camera Raw salvate.

4. Apportate altre modifiche e correzioni all'immagine.

Gli altri strumenti e comandi nella finestra di dialogo di Camera Raw consentono di eseguire diverse azioni come aumentare il contrasto dell'immagine, diminuire i disturbi, correggere i difetti dell'obiettivo e ritoccare l'immagine.

5. (Facoltativo) Salvate le impostazioni dell'immagine come predefinito.

Per applicare in un secondo momento le stesse modifiche ad altre immagini, salvate le impostazioni come predefinito. Se desiderate salvare le regolazioni come impostazioni predefinite da applicare a tutte le immagini di una particolare fotocamera o un modello di fotocamera, o riprese con una data sensibilità ISO, salvate le impostazioni dell'immagine come nuovo predefinito di Camera Raw. (Vedete Salvare, ripristinare e caricare le impostazioni di Camera Raw.)

6. Impostate le opzioni del flusso di lavoro per Photoshop.

Impostate le opzioni che specificano in che modo le immagini vengono salvate da Camera Raw e come devono essere aperte da Photoshop. Per accedere alle impostazioni delle Opzioni flusso di lavoro, fate clic sul collegamento sotto l'anteprima dell'immagine nella finestra di dialogo di Camera Raw.

7. Salvate l'immagine o apritela in Photoshop o After Effects.

Una volta regolata l'immagine in Camera Raw, potete applicare le regolazioni al file da fotocamera in formato raw, aprire l'immagine regolata in Photoshop o After Effects, salvare l'immagine regolata in un altro formato o annullare ed eliminare le regolazioni. Se aprite la finestra di dialogo di Camera Raw da After Effects, i pulsanti Salva immagine e Chiudi non sono disponibili.

Salva immagine Applica alle immagini le impostazioni di Camera Raw e ne salva delle copie in formato JPEG, PSD, TIFF o DNG. Premete Alt (Windows) o Opzione (Mac OS) per evitare di visualizzare la finestra di dialogo Opzioni di salvataggio di Camera Raw e salvare i file in base alle ultime opzioni selezionate. Consultate Salvare le immagini raw da fotocamera in un altro formato.

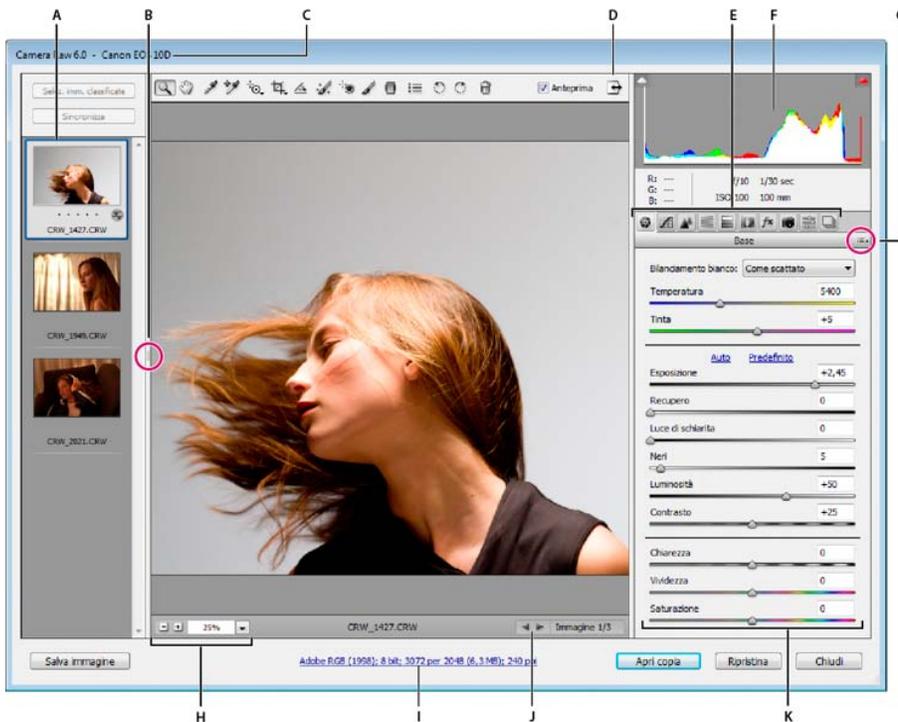
Apri immagine o OK Apre copie dei file da fotocamera in formato raw (applicando le impostazioni di Camera Raw) in Photoshop o After Effects. Il file da fotocamera in formato raw originale rimane intatto. Tenete premuto Maiusc mentre fate clic su Apri immagine per aprire il file raw in Photoshop come oggetto avanzato. In qualsiasi momento, potete fare doppio clic sul livello Oggetto avanzato contenente il file raw per regolarne le impostazioni Camera Raw.

Chiudi Chiude la finestra di dialogo di Camera Raw e memorizza le impostazioni nel file database dell'immagine raw, nel file XMP collaterale o nel file DNG.

Annulla Annulla le regolazioni effettuate nella finestra di dialogo di Camera Raw.

Panoramica della finestra di dialogo di Camera Raw

[Torna all'inizio](#)



Finestra di dialogo di Camera Raw

A. Filmstrip **B.** Mostra/nasconde filmstrip **C.** Nome della fotocamera o formato del file **D.** Attiva/disattiva la modalità schermo intero **E.** Schede per la regolazione dell'immagine **F.** Istogramma **G.** Menu Impostazioni Camera Raw **H.** Livelli di zoom **I.** Opzioni del flusso di lavoro **J.** Frecce di spostamento **K.** Cursori di regolazione

Nota: Alcuni controlli, come ad esempio il collegamento Opzioni del flusso di lavoro che sono disponibili aprendo la finestra di dialogo di Camera Raw da Adobe Bridge o Photoshop non sono disponibili da After Effects.

- Per aprire il menu Impostazioni Camera Raw, fate clic sul pulsante  nell'angolo superiore destro di una qualsiasi scheda per le regolazioni dell'immagine. Molti dei comandi in questo menu sono disponibili anche in Adobe Bridge, nel menu Modifica > Impostazioni di sviluppo.
- I controlli di zoom di Camera Raw sono:

Strumento zoom  Imposta lo zoom di anteprima al valore preimpostato immediatamente superiore quando fate clic sull'immagine di

anteprima. Tenete premuto Alt (Windows) oppure Opzione (Mac OS) e fate clic per passare invece al valore di zoom immediatamente inferiore. Trascinate lo strumento zoom sull'immagine di anteprima per ingrandire l'area selezionata. Per riportare il livello di zoom al 100%, fate doppio clic sullo strumento zoom.

Strumento mano  Se il livello di zoom dell'immagine di anteprima è superiore al 100%, con questo strumento potete spostare l'immagine all'interno della finestra di anteprima. Tenete premuta la barra spaziatrice per attivare temporaneamente lo strumento mano mentre usate un altro strumento. Per adattare le dimensioni dell'immagine di anteprima a quelle della finestra, fate doppio clic sullo strumento mano.

Seleziona il livello di zoom Scegliete un'impostazione di ingrandimento dal menu o fate clic sui pulsanti Seleziona il livello di zoom.

Anteprima Visualizza un'anteprima delle modifiche apportate all'immagine nella scheda corrente, associate alle impostazioni delle altre schede. Deselezionate per visualizzare l'immagine con le impostazioni originarie della scheda corrente, associate alle impostazioni delle altre schede.

RGB Indica i valori di rosso, verde e blu del pixel immediatamente sotto al puntatore nell'immagine di anteprima.

Ombre e Luci Visualizza le aree in cui si verificano ritagli nelle ombre e nelle luci, utilizzando i pulsanti nella parte superiore dell'istogramma. Le ombre ritagliate sono visualizzate in blu e le luci ritagliate in rosso. Le luci ritagliate appaiono se uno dei tre canali RGB presenta zone "ritagliate" (a saturazione completa e senza particolari visibili). Le ombre ritagliate appaiono se tutti e tre i canali RGB presentano zone "ritagliate" (nere e senza particolari visibili).

- Le schede per la regolazione delle immagini di Camera Raw sono:

Base  Consente di regolare il bilanciamento del bianco, la saturazione del colore e la tonalità.

Curva di viraggio  Consente di perfezionare la tonalità mediante una curva parametrica e una a punti.

Dettagli  Consente di rendere le immagini più nitide o di ridurre il disturbo.

HSL/Scala di grigio  Consente di perfezionare i colori mediante le opzioni Tonalità, Saturazione e Luminanza.

Divisione toni  Consente di colorare le immagini monocromatiche o di creare effetti speciali con immagini a colori.

Correzioni lente  Consente di compensare i difetti cromatici, le distorsioni geometriche e la vignettatura causata dall'obiettivo della fotocamera.

Effetti  Consente di simulare la grana della pellicola o applicare un effetto di vignettatura a seguito di ritaglio.

Calibrazione fotocamera  Consente di applicare alle immagini raw un profilo fotocamera per la correzione delle dominanti di colore e per la regolazione dei colori non neutri, per compensare il comportamento del sensore immagine di una particolare fotocamera.

Predefiniti  Consente di salvare e applicare come predefiniti vari gruppi di regolazioni delle immagini.

Istantanee  Consente di creare versioni di una foto registrando lo stato dell'immagine in una particolare fase della procedura di modifica.

Lavorare con la cache di Camera Raw in Adobe Bridge

[Torna all'inizio](#)

Quando visualizzate i file da fotocamera in formato raw in Adobe Bridge, le miniature e le anteprime utilizzano le impostazioni predefinite o le impostazioni da voi regolate. Nella cache di Adobe Bridge vengono registrati i dati delle miniature e dei metadati e le informazioni sui file. La memorizzazione nella cache di tali dati velocizza il caricamento delle cartelle già precedentemente visualizzate in Adobe Bridge. Grazie alla cache di Camera Raw, l'apertura delle immagini in Camera Raw e la ricostruzione delle anteprime in Adobe Bridge risultano più rapide a seguito di modifiche delle impostazioni delle immagini in Camera Raw.

Dato che i file di cache possono diventare molto grandi, è possibile svuotare o limitare le dimensioni della memoria cache di Camera Raw. Potete inoltre svuotare e rigenerare la cache se sospettate che sia danneggiata oppure obsoleta.

Nota: per ogni gigabyte di spazio su disco assegnatole, la cache di Camera Raw memorizza i dati relativi a circa 200 immagini. Per impostazione predefinita, la cache di Camera Raw è impostata a un massimo di 1 GB. Potete accrescerne le dimensioni nelle preferenze di Camera Raw.

1. In Adobe Bridge, scegliete Modifica > Preferenze Camera Raw (Windows) o Bridge > Preferenze Camera Raw (Mac OS). oppure, se la finestra di dialogo di Camera Raw è aperta, fate clic sul pulsante Apri finestra di dialogo Preferenze .
2. Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare la dimensione della cache, immettete un valore nel campo Dimensione massima.
 - Per svuotare la cache Camera Raw, fare clic sul pulsante Svuota cache.
 - Per cambiare la posizione della cache di Camera Raw, fate clic su Seleziona posizione.

Utilizzare Camera Raw e Lightroom

[Torna all'inizio](#)

Camera Raw e Lightroom utilizzano la stessa tecnologia di elaborazione delle immagini per assicurare risultati omogenei e compatibili tra applicazioni diverse. Per consentire che Camera Raw visualizzi le modifiche apportate nel modulo Sviluppo di Lightroom, dovete salvare le

modifiche dei metadati in XMP in Lightroom.

Le modifiche apportate in Camera Raw vengono visualizzate anche nei pannelli Contenuto e Anteprima di Adobe Bridge.

Per visualizzare le modifiche di Lightroom in Camera Raw e per accertarsi che le modifiche di Camera Raw siano visibili in Lightroom e Adobe Bridge, effettuate le seguenti operazioni:

1. In Adobe Bridge, scegliete Modifica > Preferenze Camera Raw (Windows) o Bridge > Preferenze Camera Raw (Mac OS). oppure, se la finestra di dialogo di Camera Raw è aperta, fate clic sul pulsante Apri finestra di dialogo Preferenze .
2. Scegliete Salva impostazioni immagine in > File collaterali “.XMP” e deselezionate Ignora file “.XMP” collaterali.
3. Dopo avere applicato le modifiche a una foto in Camera Raw, salvatele facendo clic su Chiudi o su Apri immagine.

Nota: Camera Raw legge solo le impostazioni correnti dell'immagine principale nel catalogo Lightroom. Le modifiche apportate alle copie virtuali non vengono visualizzate e non sono disponibili in Camera Raw.



|

Individuare, aprire e salvare le immagini in Camera Raw

[Elaborare, confrontare e classificare più immagini](#)
[Elaborare automaticamente le immagini](#)
[Apertura immagini](#)
[Salvare le immagini raw da fotocamera in un altro formato](#)

Elaborare, confrontare e classificare più immagini

[Torna all'inizio](#)

Per lavorare con più immagini raw da fotocamera, è comodo ricorrere alla vista Filmstrip di Camera Raw. La vista Filmstrip viene aperta per impostazione predefinita all'apertura di più immagini in Camera Raw da Adobe Bridge.

Nota: la vista Filmstrip non è disponibile se si importano più immagini in After Effects.

Le immagini nel riquadro Filmstrip possono essere deselezionate, selezionate (ma non attive) e attive (e selezionate). In generale, le regolazioni vengono applicate a tutte le immagini selezionate.

Potete anche sincronizzare le impostazioni in modo che quelle dell'immagine attiva vengano applicate a tutte le immagini selezionate. Potete applicare rapidamente un gruppo di regolazioni a un intero set di immagini, ad esempio tutte quelle scattate con le stesse condizioni, per poi perfezionare in seguito le singole foto, dopo aver deciso quali userete. Potete sincronizzare le impostazioni di regolazione globali e locali.

- Per selezionare un'immagine, fate clic sulla rispettiva miniatura. Tenete premuto Maiusc e fate clic su due miniature per selezionare un intervallo di immagini. Per aggiungere un'immagine alla selezione, tenete premuto Ctrl (Windows) o Comando (Mac OS) e fate clic sulla sua miniatura.
- Per cambiare l'immagine attiva senza modificare le immagini selezionate, fate clic su una freccia di navigazione  in fondo al riquadro di anteprima.
- Per applicare le impostazioni dell'immagine attiva a tutte quelle selezionate, fate clic sul pulsante Sincronizza nella parte superiore del riquadro Filmstrip e scegliete le impostazioni da sincronizzare.
- Per applicare una classificazione a stella, fate clic sulla classificazione sotto la miniatura dell'immagine.
- Per contrassegnare le immagini selezionate per l'eliminazione, fate clic su Contrassegna per eliminazione .

Nella miniatura dell'immagine da eliminare compare una X rossa. Quando chiudete la finestra di dialogo di Camera Raw, il file viene spostato nel Cestino. Se decidete di conservare un'immagine contrassegnata per l'eliminazione, prima di chiudere la finestra di dialogo di Camera Raw selezionatela nel riquadro Filmstrip e fate clic di nuovo su Contrassegna per eliminazione.

Per un'esercitazione sulla sincronizzazione delle modifiche tra più foto in Camera Raw, vedete [Synchronizing edits in Adobe Camera Raw](#) (Sincronizzazione delle modifiche in Adobe Camera Raw) di Dan Moughamian.

Elaborare automaticamente le immagini

[Torna all'inizio](#)

Potete creare un'azione per automatizzare l'elaborazione dei file di immagine con Camera Raw. In particolare, è possibile automatizzare la modifica e il salvataggio dei file in formati quali PSD, DNG, JPEG, Formato documento grande (PSB), TIFF e PDF. Per elaborare uno o più file di immagine in Photoshop, potete utilizzare anche il comando Batch, l'Elaboratore immagini o Crea droplet. L'Elaboratore immagini è particolarmente utile per salvare i file di immagine in altri formati durante una stessa sessione.

Suggerimenti per automatizzare l'elaborazione dei file in formato raw:

- Quando registrate un'azione, selezionate prima Impostazioni immagine dal menu Impostazioni Camera Raw  nella finestra di dialogo di Camera Raw. L'azione verrà così eseguita usando le impostazioni di ciascuna immagine (provenienti dal database di Camera Raw o dai file collaterali XMP).
- Se intendete usare l'azione con il comando Batch, salvate l'immagine da fotocamera in formato raw con il comando Salva con nome e scegliete il formato desiderato.
- Quando usate un'azione per aprire un file da fotocamera in formato raw, la finestra di dialogo di Camera Raw visualizza le impostazioni valide al momento della registrazione dell'azione. Potete creare più azioni per aprire i file da fotocamera in formato raw con diverse impostazioni.
- Quando usate il comando Batch, selezionate Ignora comandi "Apri" dell'azione. In questo modo i comandi Apri presenti nell'azione verranno eseguiti sui file in batch anziché sui file specificati per nome nell'azione. Deselezionate Ignora comandi Azione "Apri" solo per fare in modo che l'azione venga eseguita su file aperti o se nell'azione i comandi Apri vengono usati per recuperare informazioni necessarie.
- Quando usate il comando Batch, selezionate Sopprimi finestre opzioni di Apri file per evitare che la finestra di dialogo di Camera Raw si apra per ciascun file da fotocamera in formato raw da elaborare.
- Quando usate il comando Batch, selezionate Ignora comandi Azione "Salva con nome" per attivare le istruzioni Salva con nome del comando

Batch anziché quelle registrate nell'azione. Se selezionate questa opzione, l'azione deve contenere un comando Salva con nome, poiché il comando Batch non salva automaticamente i file sorgente. Deselezionate Ignora comandi Azione "Salva con nome" per salvare i file elaborati dal comando Batch nella posizione specificata nella finestra Batch.

- Quando create un droplet, selezionate Sopprimi finestre opzioni di Apri file nell'area Riproduci della finestra di dialogo Crea droplet. In questo modo la finestra di dialogo di Camera Raw non verrà visualizzata ogni volta che viene elaborata un'immagine Raw.

Apertura immagini

[Torna all'inizio](#)

- Per elaborare le immagini da fotocamera in formato raw in Camera Raw, selezionate uno o più file da fotocamera in formato raw in Adobe Bridge, quindi scegliete File > Apri in Camera Raw oppure premete Ctrl+R (Windows) o Comando+R (Mac OS). Dopo aver apportato le regolazioni necessarie nella finestra di dialogo di Camera Raw, fate clic su Chiudi per accettarle e chiudere la finestra di dialogo. È anche possibile fare clic su Apri immagine per aprire una copia dell'immagine modificata in Photoshop.
- Per elaborare le immagini JPEG o TIFF in Camera Raw, selezionate uno o più file JPEG o TIFF in Adobe Bridge, quindi scegliete File > Apri in Camera Raw o premete Ctrl+R (Windows) o Comando+R (Mac OS). Dopo aver apportato le regolazioni necessarie nella finestra di dialogo di Camera Raw, fate clic su Chiudi per accettarle e chiudere la finestra di dialogo. Nella sezione Trattamento JPEG e TIFF della finestra di dialogo Preferenze Camera Raw potete specificare se le immagini JPEG o TIFF con impostazioni Camera Raw devono essere automaticamente aperte in Camera Raw.
- Per importare le immagini da fotocamera in formato raw in Photoshop, selezionate uno o più file da fotocamera in formato raw in Adobe Bridge, quindi scegliete File > Apri con > Adobe Photoshop CS5. Potete anche scegliere File > Apri in Photoshop e individuare i file Raw da selezionare. Dopo aver apportato le regolazioni necessarie nella finestra di dialogo di Camera Raw, fate clic su Apri immagine per accettare le modifiche e aprire l'immagine modificata in Photoshop. Premete Alt (Windows) o Opzione (Mac OS) per aprire una copia dell'immagine modificata senza salvare le regolazioni nei metadati dell'immagine originale. Per aprire l'immagine in Photoshop come oggetto avanzato, tenete premuto Maiusc mentre fate clic su Apri immagine per aprire l'immagine in Photoshop come oggetto avanzato. In qualsiasi momento, potete fare doppio clic sul livello Oggetto avanzato contenente il file raw per regolarne le impostazioni Camera Raw.
In Adobe Bridge, fate doppio clic tenendo premuto il tasto Maiusc su una miniatura per aprire un file da fotocamera in formato raw in Photoshop senza aprire la finestra di dialogo di Camera Raw. Tenete premuto Maiusc e scegliete File > Apri per aprire più immagini selezionate.
- Per importare immagini da fotocamera in formato raw in After Bridge, selezionate uno o più file in Adobe Bridge, quindi scegliete File > Apri con > Adobe After Effects CS5. Potete anche scegliere il comando File > Importa (in After Effects) e individuare i file da fotocamera in formato raw da selezionare. Dopo aver apportato le regolazioni necessarie nella finestra di dialogo di Camera Raw, fate clic su OK per accettarle.
- Per importare file TIFF e JPEG in After Effects mediante Camera Raw, scegliete il comando File > Importa (in After Effects), quindi selezionate Tutti i file dal menu Abilità (Mac OS) o Tipo di file (Windows) nella finestra di dialogo di importazione di After Effects. Selezionate il file da importare, scegliete Camera Raw dal menu Formato e fate clic su Apri.
- Per importare immagini Camera Raw come una sequenza in After Effects, scegliete File > Importa, in After Effects. Selezionate le immagini, attivate la casella Sequenza Camera Raw e fate clic su Apri. Le impostazioni Camera Raw applicate al primo file da fotocamera in formato raw al momento dell'importazione vengono applicate agli altri file nella sequenza a meno che un file collaterale XMP non sia presente in alcuni dei successivi file della sequenza. In tal caso, le impostazioni del file XMP o DNG vengono applicate al fotogramma in oggetto all'interno della sequenza. Gli altri fotogrammi usano le impostazioni specificate per il primo file della sequenza.

In caso di problemi con l'apertura dei file Camera Raw, vedete [Perché la versione di Photoshop o Lightroom in uso non supporta la fotocamera?](#)

Salvare le immagini raw da fotocamera in un altro formato

[Torna all'inizio](#)

Dalla finestra di dialogo di Camera Raw potete salvare file raw da fotocamera in formato PSD, TIFF, JPEG o DNG.

Quando utilizzate il comando Salva immagine nella finestra di dialogo di Camera Raw, viene creata una coda di file da elaborare e salvare. Ciò risulta utile quando dovete elaborare più file in Camera Raw da salvare nello stesso formato.

1. Nella finestra di dialogo di Camera Raw, fate clic sul pulsante Salva immagine nell'angolo in basso a sinistra.
Per non visualizzare la finestra di dialogo Opzioni di salvataggio di Camera Raw quando salvate un file, tenete premuto Alt (Windows) oppure Opzione (Mac OS) e fate clic su Salva.
2. Nella finestra di dialogo Opzioni di salvataggio, specificate le seguenti opzioni:
Destinazione Indica la posizione di salvataggio del file. Se necessario, fate clic sul pulsante Seleziona cartella e accedete alla posizione.
Denominazione file Specifica il nome file mediante l'aggiunta, tra gli altri elementi, di data e numero di serie della fotocamera. L'utilizzo di nomi file basati su una convenzione di denominazione consente di organizzare meglio i file.
3. Scegliete un formato di file dal menu Formato file.
Negativo digitale Salva una copia del file in formato DNG.

Compatibilità Specifica le versioni di Camera Raw e Lightroom in grado di leggere il file.

Se si sceglie Personalizzata, specificate se desiderate la compatibilità con DNG 1.1 o DNG 1.3. Per impostazione predefinita, la conversione utilizza la compressione senza perdita, ossia nella riduzione della dimensione dei file non vengono perduti dati. Se

scegliete Lineare ("demosaiced", senza mosaico), i dati dell'immagine vengono registrati in un formato con interpolazione. Questo significa che il file può essere letto anche se un software non dispone di un profilo per la fotocamera digitale utilizzata per scattare la foto.

Anteprima JPEG Incorpora un'anteprima JPEG nel file DNG. Se decidete di incorporare l'anteprima JPEG, potete specificarne le dimensioni. Incorporando un'anteprima in formato JPEG nei file DNG, il contenuto del file potrà essere visualizzato all'interno di altre applicazioni senza dover analizzare i dati in formato raw da fotocamera.

Incorpora file Raw originale Salva tutti i dati dell'immagine raw da fotocamera originale nel file DNG.

JPEG Salva copie dei file raw da fotocamera in formato JPEG (Joint Photographic Experts Group). Per specificare il fattore di compressione, immettete un valore compreso tra 0 e 12 o sceglietelo dal menu. Se immettete un valore elevato o scegliete Alta o Massima, la compressione sarà inferiore e aumenteranno le dimensioni del file e la qualità dell'immagine. Il formato JPEG è tra i più usati sul Web per visualizzare foto e immagini a tono continuo in gallerie fotografiche, slideshow, presentazioni e altri servizi online.

TIFF Salva copie dei file raw da fotocamera in formato TIFF (Tagged-ImageFile Format). Specificate se non applicare alcuna compressione o applicare la compressione LZW o ZIP. TIFF è un formato di immagine bitmap flessibile supportato da quasi tutte le applicazioni di grafica bitmap, elaborazione immagini e impaginazione. Rispetto al formato PSD, il formato TIFF garantisce un maggior livello di compressione e compatibilità con altre applicazioni.

Photoshop Salva copie dei file in formato PSD. Potete specificare se mantenere nel file PSD i dati dei pixel ritagliati.

4. Fate clic su Salva.



|

Versioni di processo in Camera Raw

La *versione di processo* rappresenta la tecnologia utilizzata da Camera Raw per la regolazione e il rendering di foto. A seconda della versione di processo utilizzata, nella scheda Base e quando si effettuano regolazioni locali sono disponibili diverse opzioni e impostazioni.

Versione elaborazione 2012 Le immagini modificate per la prima volta in Camera Raw 7 utilizzano la versione elaborazione 2012. Questa versione offre nuovi controlli per la regolazione tonale e nuovi algoritmi di mappatura delle tonalità per immagini con elevato contrasto. Con la versione elaborazione 2012 potete regolare luci, ombre, bianchi, neri, esposizione e contrasto nel pannello Base. Potete inoltre applicare correzioni locali per il bilanciamento del bianco (temperatura e tinta), luci, ombre, rumore e moiré.

Versione elaborazione 2010 Le immagini modificate in Camera Raw 6 utilizzano la versione elaborazione 2010 per impostazione predefinita. La versione elaborazione 2010 offre una migliore nitidezza e una maggiore riduzione del disturbo rispetto alla versione elaborazione 2003 precedente.

Versione elaborazione 2003 Il motore di elaborazione originale, utilizzato da Camera Raw versione 5.x e versioni precedenti.

Per sfruttare l'elaborazione più recente, potete aggiornare le foto modificate in precedenza alla versione di processo corrente.

Per aggiornare una foto al processo di Camera Raw 7 (PV2012), effettuate una delle seguenti operazioni:

- Fate clic sul pulsante Aggiorna a elaborazione corrente (l'icona del punto esclamativo) nell'angolo inferiore destro dell'anteprima immagine.
- Nella scheda Calibrazione fotocamera, scegliete Processo > 2012 (Corrente).

Per applicare un'elaborazione precedente, passate alla scheda Calibrazione fotocamera e scegliete Processo > 2010 o Processo > 2003.

Esercitazione video

- [Novità in Camera Raw 7](#)



I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Apportare regolazioni a colori e toni in Camera Raw

Istogramma e livelli RGB

[Anteprima di luci e ombre ritagliate](#)

[Controlli del bilanciamento del bianco](#)

[Regolazione delle tonalità](#)

[Perfezionare le curve di viraggio](#)

[Controlli di Chiarezza, Brillantezza e Saturazione](#)

[Controlli HSL / Scala di grigio](#)

[Regolare colore o tono con lo strumento TAT \(Targeted Adjustment Tool\) per la regolazione mirata](#)

[Regolare i toni di un'immagine in scala di grigio](#)

[Modifica di immagini HDR in Camera Raw](#)

Istogramma e livelli RGB

[Torna in alto](#)

Un *istogramma* è una rappresentazione del numero di pixel presenti per ogni valore di luminanza di un'immagine. Un istogramma con valori diversi da zero per ogni valore di luminanza indica un'immagine che utilizza tutta la gamma cromatica. Un istogramma che non utilizza tutta la gamma tonale corrisponde a un'immagine piatta, senza contrasto. Un istogramma con un picco sul lato sinistro indica ombre ritagliate; un istogramma con un picco sul lato destro indica luci ritagliate.

Selezionate Ombre o Luci per vedere nell'immagine di anteprima quali pixel vengono ritagliati. Per ulteriori informazioni, consultate [Vedere l'anteprima di luci e ombre ritagliate in Camera Raw](#).

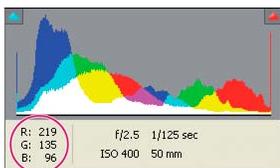
Molte immagini vengono in genere regolate in modo che i valori dei pixel siano distribuiti in maniera più uniforme da sinistra a destra sull'istogramma, evitando "affollamenti" di pixel (picchi) a una delle estremità.

Un istogramma è composto da tre livelli di colore che rappresentano i canali rosso, verde e blu. Il bianco compare quando tutti e tre i livelli sono sovrapposti; giallo, magenta e cyan compaiono quando due canali RGB sono sovrapposti (giallo = canali rosso + verde, magenta = canali rosso + blu, cyan = canali verde + blu).

L'istogramma viene modificato sulla base delle impostazioni nella finestra di dialogo di Camera Raw.

Sotto l'istogramma vengono visualizzati i valori RGB del pixel che si trova immediatamente sotto al puntatore nell'immagine di anteprima.

Nota: potete anche usare lo strumento Campionatore colore  per posizionare fino a nove campionatori di colore nell'immagine di anteprima. Sopra l'immagine appaiono i relativi valori RGB. Per rimuovere un campionatore colore, tenete premuto Alt (Windows) oppure Opzione (Mac OS) e fate clic su di esso. Per cancellare i campionatori, fate clic su Cancella campionatori.



Nella finestra di dialogo di Camera Raw vengono visualizzati i valori RGB del pixel che si trova sotto al puntatore.

Vedere l'anteprima di luci e ombre ritagliate

[Torna in alto](#)

Il ritaglio si verifica quando i valori cromatici di un pixel sono superiori al valore massimo o minimo che possa essere riprodotto nell'immagine. I valori troppo luminosi ritagliati vengono riprodotti come bianco, quelli troppo scuri come nero. Nell'immagine si verifica quindi una perdita di particolari.

- Per vedere quali pixel vengono ritagliati nel contesto dell'immagine di anteprima, fate clic sui pulsanti Ombre o Luci sopra all'istogramma. In alternativa, premete U per il ritaglio nelle aree di ombra e O per il ritaglio nelle aree di luce.
- Per vedere solo i pixel ritagliati, premete Alt (Windows) oppure Opzione (Mac OS) mentre trascinate i cursori Esposizione, Recupero o Neri.

Per i cursori Esposizione e Recupero, l'immagine diventa nera e le aree con ritaglio sono evidenziate in bianco. Per il cursore Neri, l'immagine diventa bianca e le aree con ritaglio sono evidenziate in nero. Le aree a colori indicano che si è verificato il ritaglio in uno dei canali di colore (rosso, verde, blu) o in due canali di colore (cyan, magenta, giallo).

Nota: in alcuni casi, si verificano ritagli poiché la gamma dello spazio colore che si sta utilizzando è troppo ridotta. Se i colori vengono ritagliati, può essere utile usare uno spazio di colori con una gamma più ampia, come ProPhoto RGB.

Controlli del bilanciamento bianco

Per regolare il bilanciamento del bianco, identificate gli oggetti che nell'immagine devono avere colori neutri (bianco o grigio) e quindi regolate i colori per rendere neutri i colori di questi oggetti. Un oggetto bianco o grigio assume il colore emanato dalla luce ambiente o dal flash usato per scattare la foto. L'utilizzo dello strumento Bilanciamento del bianco  per specificare un oggetto originariamente bianco o grigio permette a Camera Raw di determinare il colore della luce nelle condizioni in cui è stata scattata la foto e quindi di regolare l'immagine di conseguenza.

Per misurare la luce di una scena viene utilizzata la temperatura cromatica, in gradi Kelvin. Le fonti di luce naturale e incandescente irradiano luce con distribuzione prevedibile in base alla loro temperatura.

Il bilanciamento del bianco viene registrato dalla fotocamera digitale come voce nei metadati al momento dell'esposizione. Questo valore viene letto dal plug-in Camera Raw e applicato come impostazione iniziale all'apertura dell'immagine nella finestra di dialogo di Camera Raw. Questa impostazione fornisce generalmente la giusta temperatura cromatica. Nel caso non sia corretta, potete regolare il bilanciamento del bianco.

Nota: non tutte le dominanti di colore sono il risultato di un bilanciamento del bianco errato. Usate DNG Profile Editor per correggere un'eventuale dominante di colore rimasta dopo il bilanciamento del bianco. Consultate [Regolare la riproduzione dei colori della fotocamera in Camera Raw](#).

La scheda Base nella finestra di dialogo di Camera Raw presenta tre controlli per correggere una dominante di colore dell'immagine.

Bilanciamento bianco Camera Raw applica l'impostazione di bilanciamento del bianco e modifica di conseguenza le proprietà Temperatura e Tinta nella scheda Base. Usate questi controlli per perfezionare il bilanciamento del colore.

Come scattato Utilizza le impostazioni di bilanciamento del bianco della fotocamera, se disponibili.

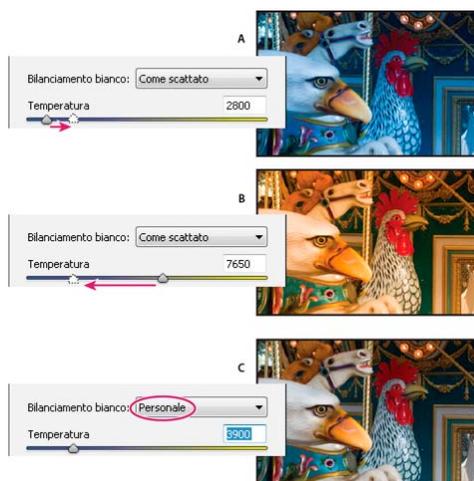
Automatico Calcola il bilanciamento del bianco in base ai dati dell'immagine.

I file raw da fotocamera e DNG hanno inoltre le seguenti impostazioni di bilanciamento del bianco: Luce diurna, Nuvolo, Ombreggiatura, Tungsteno, Fluorescente e Flash.

Nota: se Camera Raw non riconosce l'impostazione di bilanciamento del bianco della fotocamera, Come scattato ha lo stesso effetto di Auto.

Temperatura Imposta il bilanciamento del bianco in base a una temperatura cromatica personalizzata. Per correggere una foto scattata in condizioni di luce con bassa temperatura cromatica, diminuite il valore di Temperatura. Il plug-in Camera Raw renderà i colori dell'immagine più blu per compensare l'inferiore temperatura cromatica (giallastra) della luce ambiente. Allo stesso modo, aumentate il valore di Temperatura per correggere una foto scattata con una temperatura cromatica della luce più alta; i colori dell'immagine diventano più caldi (giallastri) per compensare la temperatura cromatica superiore (bluastra) della luce ambiente.

Nota: la portata e le unità di misura dei controlli Temperatura e Tinta sono diverse per le immagini TIFF o JPEG. Ad esempio, Camera Raw offre per la regolazione dei file raw un cursore di regolazione della temperatura reale da 2.000 Kelvin a 50.000 Kelvin. Per i file JPEG o TIFF, Camera Raw tenta invece di approssimare una diversa temperatura cromatica o bilanciamento del bianco. Poiché il valore originale è già stato usato per modificare i dati dei pixel nel file, Camera Raw non offre una scala di temperature Kelvin reale. In questi casi viene invece usata una scala approssimativa da -100 a 100.



Correzione del bilanciamento bianco

A. Spostatate il cursore verso destra per correggere una foto scattata con luce a temperatura cromatica più alta **B.** Spostatate il cursore verso sinistra per correggere una foto scattata con luce a temperatura colore più bassa **C.** Risultato dopo la regolazione della temperatura

Tinta Imposta il bilanciamento del bianco per compensare le tinte verdi o magenta. Diminuite il valore di Tinta per rendere l'immagine più verde; aumentatelo per rendere l'immagine più magenta.

Per regolare rapidamente il bilanciamento del bianco, selezionate lo strumento Bilanciamento bianco e fate clic su una zona dell'immagine di anteprima che deve essere di colore grigio neutro. Le proprietà Temperatura e Tinta si spostano per rendere il colore selezionato esattamente neutro (se possibile). Se fate clic su un'area bianca, scegliete un'area di luce contenente dei particolari bianchi significativi, anziché un'area di bianco speculare. Fate doppio clic sullo strumento Bilanciamento bianco per reimpostare l'opzione Bilanciamento bianco su Come scattato.

[Torna in alto](#)

Regolare le tonalità

Per regolare la gamma cromatica di un'immagine, usate i controlli per i toni nella scheda Base.

Se si fa clic su Auto nella parte superiore della sezione dei controlli dei toni nella scheda Base, viene analizzata l'immagine e vengono apportate le regolazioni automatiche ai controlli dei toni.

Potete inoltre applicare impostazioni automatiche separatamente per ognuno di questi controlli di toni. Per applicare una regolazione automatica per un singolo controllo, ad esempio Esposizione o Contrasto, premete Maiusc e fate doppio clic sul cursore corrispondente. Per ripristinare il valore originale di un singolo controllo, fate doppio clic sul cursore corrispondente.

Durante la regolazione automatica del tono, Camera Raw ignora eventuali regolazioni effettuate in precedenza in altre schede, ad esempio la regolazione della tonalità nella scheda Curve di viraggio. Per questo motivo, applicate le regolazioni automatiche dei toni, in modo da avere un'approssimazione iniziale delle migliori impostazioni per l'immagine. Se avete scattato le foto scegliendo appositamente varie esposizioni, vorrete forse evitare di applicare regolazioni automatiche che vanificherebbero le scelte e impostazioni effettuate al momento dello scatto. D'altra parte, potete sempre fare clic su Auto, valutare i risultati e annullare le regolazioni se non sono di vostro gradimento.

Le anteprime in Adobe® Bridge si basano sulle impostazioni predefinite dell'immagine. Se desiderate che le impostazioni predefinite dell'immagine includano la regolazione automatica dei toni, selezionate Applica la regolazione automatica dei toni nella sezione Impostazioni immagine predefinite nelle preferenze di Camera Raw.

Nota: *se confrontate varie immagini sulla base delle loro anteprime in Adobe Bridge, lasciate l'opzione Applica la regolazione automatica dei toni deselezionata (impostazione predefinita). In caso contrario, confrontereste immagini a cui saranno già state applicate delle regolazioni.*

Mentre apportate le regolazioni, controllate le estremità dell'istogramma o usate le anteprime di ombre e luci ritagliate.

Mentre spostate i cursori di controllo delle tonalità, tenete premuto il tasto Alt (Windows) oppure Opzione (Mac OS) per vedere le aree in cui luci e ombre vengono ritagliate. Spostate il cursore fino a dove inizia il ritaglio, quindi regolate leggermente in direzione inversa. Per ulteriori informazioni, consultate [Vedere l'anteprima di luci e ombre ritagliate in Camera Raw](#).

- Per regolare manualmente un controllo dei toni, trascinate il cursore, digitate un numero nella casella oppure selezionate il valore nella casella e premete il tasto freccia su o giù.
- Per ripristinare un valore sulla sua impostazione predefinita, fate doppio clic sul cursore.

Nota: *i controlli delle tonalità disponibili nel pannello Base dipendono dalla Versione di processo indicata (PV2012, PV2010 o PV2003).*

Esposizione (tutti) Regola la luminosità generale dell'immagine. Regolare il cursore fino ad ottenere un'immagine con la giusta luminosità. I valori di esposizione sono espressi in incrementi equivalenti ai valori "f" di diaframma della fotocamera. Una regolazione di +1,00 equivale ad aumentare l'apertura di uno stop. Allo stesso modo, una regolazione di -1,00 corrisponde a ridurre l'apertura di uno stop.

Contrasto (Tutti) Aumenta o diminuisce il contrasto dell'immagine, agendo principalmente sui mezzitoni. Se aumentate il contrasto, le aree semiscure dell'immagine diventano più scure, mentre le aree semichiare diventano più chiare. La riduzione del contrasto influisce in modo inverso sulla tonalità dell'immagine.

Luci (PV2012) Regola le aree luminose dell'immagine. Trascinate a sinistra per scurire le luci e recuperare dettagli nelle luci sovraesposte. Trascinate a destra per aumentare la luminosità delle luci riducendo al tempo stesso il ritaglio.

Ombre (PV2012) Regola le aree scure dell'immagine. Trascinate a sinistra per scurire le ombre riducendo al tempo stesso il ritaglio. Trascinate a destra per aumentare la luminosità delle ombre e recuperare dettagli nelle ombre.

Bianchi (PV2012) Regola l'eccesso di bianco. Trascinate a sinistra per ridurre l'eccesso nelle luci. Trascinate verso destra per aumentare l'eccesso nelle luci. Un maggiore eccesso può essere desiderabile per le luci speculari quali superfici metalliche.

Neri (PV2012) Regola l'eccesso di nero. Trascinate a sinistra per incrementare l'eccesso di nero (per mappare più ombre a nero puro). Trascinate verso destra per ridurre l'eccesso di ombre.

Neri (PV2010 e PV2003) Specifica quali valori dell'immagine sono mappati a nero. Spostando il cursore a destra si incrementa le aree che diventano nere, creando in alcuni casi l'impressione di un maggiore contrasto dell'immagine. Questa regolazione produce un effetto più evidente sulle ombre, mentre mezzitoni e luci restano quasi inalterati.

Recupero (PV2010 e PV2003) Tenta di recuperare i particolari nelle aree di luce. Camera Raw può ricostruire alcuni particolari dalle aree in cui uno o due canali di colore sono ritagliati e convertiti in bianco.

Luce di schiarita (PV2010 e PV2003) Tenta di recuperare i particolari nelle aree in ombra, senza schiarire i neri. Camera Raw può ricostruire alcuni particolari dalle aree in cui uno o due canali di colore sono ritagliati e convertiti in nero. L'effetto del controllo Luce di schiarita equivale all'effetto della sezione delle ombre della funzione Luci/Ombre di Photoshop® o dell'effetto Luci/Ombre di After Effects®.

Luminosità (PV2010 e PV2003) Regola quanto l'immagine sia luminosa o scura, in modo simile alla proprietà Esposizione. Tuttavia, il controllo Luminosità non ritaglia le luci o le ombre dell'immagine, ma comprime le prime ed espande le seconde se spostate il cursore verso destra. In genere conviene impostare inizialmente la gamma tonale complessiva regolando i controlli Esposizione, Recupero e Neri, quindi impostare il controllo Luminosità. Regolazioni di grande entità del valore Luminosità possono influire su luci e ombre ritagliate; è quindi consigliabile regolare di nuovo i controlli Esposizione, Recupero o Neri dopo aver regolato il controllo Luminosità.

Scopri di più: guarda il tutorial video [Novità in Camera Raw](#) di Matt Kloskowski.

Perfezionare le curve di viraggio

[Torna in alto](#)

I controlli della scheda Curva di viraggio consentono di regolare le immagini dopo la regolazione dei toni nella scheda Base. Le curve di viraggio rappresentano modifiche apportate alla scala dei toni di un'immagine. L'asse orizzontale indica i valori tonali originali dell'immagine (valori di input), con il nero sul lato sinistro e, progressivamente, valori più chiari verso destra. L'asse verticale indica i valori tonali modificati dell'immagine (valori di output), con il nero in basso e, progressivamente, valori più bianchi verso l'alto.

Spostando un punto della curva verso l'alto, si ottiene un tono più chiaro; spostandolo verso il basso, si ottiene un tono più scuro. Una linea retta a 45 gradi indica che non è apportata alcuna modifica alla curva di risposta tonale: i valori di input originali corrispondono esattamente ai valori di output.

La curva di viraggio nella scheda nidificata Parametrica consente di regolare i valori in intervalli specifici all'interno dell'immagine. Le aree della curva interessate dalle proprietà delle zone Luci, Colori chiari, Colori scuri o Ombre dipendono da dove impostate i controlli di suddivisione sotto il grafico. Le proprietà delle zone intermedie (Colori scuri e Colori chiari) interessano principalmente l'area centrale della curva. Le proprietà Luci e Ombre interessano principalmente gli estremi della gamma tonale.

- Per regolare le curve di viraggio, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Trascinate il cursore Luci, Colori chiari, Colori scuri o Ombre nella scheda nidificata Parametrica. Per espandere o contrarre le zone della curva interessate dai relativi cursori, trascinate i divisori delle zone sull'asse orizzontale del grafico.
 - Trascinate un punto sulla curva nella scheda nidificata Punti. Quando trascinate il punto, i valori tonali di input e output vengono visualizzati sotto la curva di viraggio.
 - Scegliete un'opzione dal menu Curva nella scheda nidificata Punti. L'impostazione scelta viene rappresentata nella scheda Punti, ma non nella scheda Parametrica. L'impostazione predefinita è Contrasto medio.
 - Nella barra degli strumenti, selezionate lo strumento TAT (Targeted Adjustment Tool) per la regolazione mirata per curva parametrica  e trascinate sull'immagine. Lo strumento TAT (Targeted Adjustment Tool) per la regolazione mirata per curva parametrica regola l'area di curva di Luci, Colori chiari, Colori scuri o Ombre in base ai valori su cui si fa clic nell'immagine.

Nota: lo strumento TAT (Targeted Adjustment Tool) per la regolazione mirata non agisce sulle curve dei punti.

Controlli di Chiarezza, Brillantezza e Saturazione

[Torna in alto](#)

Potete modificare la saturazione (vivacità o purezza del colore) di tutti i colori regolando i controlli Chiarezza, Brillantezza e Saturazione nella scheda Base. Per regolare la saturazione di una gamma di colori specifica, usate invece i controlli della scheda HSL/Scala di grigio.

Chiarezza Aggiunge profondità aumentando il contrasto locale, con maggior effetto nei mezzitoni. Questa impostazione è simile all'applicazione di Maschera di contrasto con un valore di raggio elevato. Quando si usa questa impostazione, è bene impostare lo zoom su almeno 100%. Per massimizzare l'effetto, aumentate l'impostazione fino a ottenere un alone nei particolari dei bordi dell'immagine, quindi riducetela gradualmente.

Vividezza Regola la saturazione in modo da ridurre l'incidenza di ritaglio per i colori a piena saturazione. Questa impostazione modifica la saturazione di tutti i colori con saturazione ridotta mentre agisce in modo minore sui colori con maggior saturazione. Il controllo Brillantezza evita, inoltre, che i toni della pelle diventino troppo saturi.

Saturazione Regola in ugual misura la saturazione di tutti i colori dell'immagine, da -100 (monocromia) a +100 (saturazione doppia).

Controlli HSL / Scala di grigio

[Torna in alto](#)

I controlli della scheda HSL/Scala di grigio consentono di regolare singoli intervalli di colori. Ad esempio, se un oggetto ha un colore rosso troppo vivace, potete diminuire il valore dell'opzione Rosso nella scheda secondaria Saturazione.

Le schede secondarie riportate di seguito contengono i controlli per regolare un componente di colore per un intervallo di colori specifico:

Tonalità Cambia il colore. Ad esempio, potete cambiare il colore di un cielo blu e di tutti gli altri oggetti blu da cyan a viola.

Saturazione Cambia la vivacità o la purezza del colore. Ad esempio, potete cambiare il colore di un cielo blu da grigio a blu molto saturo.

Luminanza Cambia la luminosità dell'intervallo di colori.

Selezionando Converti in scala di grigio, vedrete solo una scheda secondaria:

Miscela scala di grigio I controlli in questa scheda consentono di specificare quanto contribuisce ogni intervallo di colori alla versione in scala di grigio dell'immagine.

Regolare colore o tono con lo strumento TAT (Targeted Adjustment Tool) per la regolazione mirata

[Torna in alto](#)

Lo strumento TAT (Targeted Adjustment Tool) per la regolazione mirata consente di apportare correzioni tonali e cromatiche trascinando direttamente sulla foto. Con lo strumento TAT (Targeted Adjustment Tool) potete ad esempio trascinare verso il basso su un cielo azzurro per renderlo meno saturo oppure potete trascinare verso l'alto su una giacca rossa per intensificarne la tonalità.

1. Per apportare correzioni cromatiche con lo strumento TAT (Targeted Adjustment Tool) , fate clic nella barra degli strumenti e scegliete il tipo di correzione da apportare: Tonalità, Saturazione, Luminanza o Miscela scala di grigio. Quindi, trascinate nell'immagine.

Per aumentare i valori, trascinate verso l'alto o verso destra; per ridurli, trascinate invece verso il basso o verso sinistra. Quando trascinate con lo strumento TAT (Targeted Adjustment Tool), è possibile che vengano regolati i cursori di più colori. Se selezionate Miscela scala di grigio, l'immagine viene convertita in scala di grigio.

2. Per apportare regolazioni di tipo curva di viraggio con lo strumento TAT (Targeted Adjustment Tool) , fate clic nella barra degli strumenti e scegliete Curva parametrica. Quindi, trascinate nell'immagine.

Lo strumento TAT (Targeted Adjustment Tool) per la regolazione mirata per curva parametrica regola l'area di curva di Luci, Colori chiari, Colori scuri o Ombre in base ai valori su cui si fa clic nell'immagine.

La scelta rapida da tastiera T consente di passare all'ultimo strumento TAT (Targeted Adjustment Tool) utilizzato.

Regolare i toni di un'immagine in scala di grigio

[Torna in alto](#)

I controlli nella scheda Divisione toni consentono di colorare un'immagine in scala di grigio. Potete aggiungere un colore a tutta la gamma tonale, ad esempio una colorazione seppia, o creare un effetto di tono suddiviso applicando un colore diverso a ombre e luci. Le ombre e le luci più estreme rimangono nere e bianche.

Per colorare un'immagine potete anche applicare modifiche speciali, come un effetto di cross-processing.

1. Selezionate un'immagine in scala di grigio. Può trattarsi anche di un'immagine convertita in scala di grigio mediante l'opzione Converti in scala di grigio della scheda HSL/Scala di grigio.
2. Nella scheda Divisione toni regolate le proprietà Tonalità e Saturazione per luci e ombre. Tonalità imposta il colore dei toni, mentre Saturazione imposta l'entità del risultato.
3. Regolate il controllo Bilanciamento per bilanciare il rapporto tra i controlli Luci e Ombre. I valori positivi aumentano l'influenza dei controlli Luci, mentre i valori negativi aumentano l'influenza dei controlli Ombre.

Modifica di immagini HDR in Camera Raw

[Torna in alto](#)

In Camera Raw 7.1 o versioni successive, potete utilizzare immagini a virgola mobile a 16, 24 e 32 bit, comunemente denominate immagini HDR (high dynamic range). Camera Raw consente di aprire immagini HDR in formato TIFF e DNG. Assicuratevi che le immagini siano nella versione di processo 2012. (Consultate Versioni di processo).

Per modificare le immagini HDR, potete utilizzare i controlli della scheda Base. Quando utilizzate le immagini HDR, il controllo Esposizione della scheda Base ha una gamma espansa (da +10 a -10).

Al termine della modifica, fate clic su Fine o Apri immagine per aprire l'immagine in Photoshop. L'immagine viene aperta in 16 o 8 bit a seconda delle Opzioni flusso di lavoro impostate.

Per aprire un'immagine HDR in Camera Raw:

- Selezionate l'immagine in Bridge e scegliete File > Apri in Camera Raw. In mini Bridge, fate clic sul file con il pulsante destro del mouse (Ctrl-clic su Mac), quindi scegliete Apri con > Camera Raw.

Per maggiori informazioni sulle immagini HDR, consultate [Immagini HDR](#) nell'Aiuto di Photoshop.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Regolazioni locali in Camera Raw

Le regolazioni locali

[Applicare regolazioni locali con lo strumento pennello di regolazione in Camera Raw](#)

[Applicare regolazioni locali con lo strumento filtro graduato in Camera Raw](#)

[Salvare e applicare predefiniti di regolazione locali in Camera Raw](#)

Le regolazioni locali

[Torna in alto](#)

I controlli disponibili nelle schede per la regolazione delle immagini di Camera Raw influiscono sul colore e la tonalità di un'intera foto. Per apportare invece regolazioni ai colori di una specifica area di una foto, simile agli interventi mediante schermatura, potete usare gli strumenti pennello regolazioni  e filtro graduato  di Camera Raw.

Lo strumento pennello di regolazione permette di applicare selettivamente le regolazioni Esposizione, Luminosità, Chiarezza e altre regolazioni "pitturandole" sulla foto.

Lo strumento filtro graduato permette di applicare le stesse regolazioni in modo graduale su un'area della foto. L'area può essere della dimensione desiderata.

Potete applicare entrambi i tipi di regolazioni locali a qualsiasi foto. Potete sincronizzare le impostazioni di regolazione locali tra più immagini selezionate. Potete anche creare predefiniti di regolazioni locali in modo da poter riapplicare rapidamente un effetto utilizzato di frequente.

L'applicazione di regolazioni locali in Camera Raw può richiedere alcuni tentativi con diverse impostazioni, fino a ottenere esattamente il risultato desiderato. Selezionate uno strumento e specificatene le impostazioni, quindi applicate la regolazione alla foto. Potete quindi tornare indietro e modificare la regolazione oppure applicarne una nuova.

Come tutte le regolazioni applicabili in Camera Raw, anche le regolazioni locali sono di tipo non distruttivo. Non vengono mai applicate direttamente ai dati della foto. Le regolazioni locali vengono salvate con un'immagine in un file collaterale XMP o nel database di Camera Raw, in base alle preferenze specificate per Camera Raw.

Applicare regolazioni locali con lo strumento pennello di regolazione in Camera Raw

[Torna in alto](#)

1. Selezionate lo strumento pennello di regolazione  nella barra degli strumenti o premete K.

Camera Raw apre le opzioni per lo strumento pennello di regolazione sotto l'istogramma e imposta la modalità maschera su Nuovo.

2. Scegliete il tipo di regolazione da apportare nelle opzioni dello strumento pennello di regolazione, trascinando il cursore di un effetto.

Nota: *gli effetti disponibili dipendono dalla Versione elaborazione (2012, 2010 o 2003). Per aggiornare una foto a PV2012, fate clic sull'icona del punto esclamativo nell'angolo inferiore destro dell'anteprima immagine.*

Temp (PV2012) Regola la temperatura del colore di un'area dell'immagine rendendola più calda o più fredda. Un effetto temperatura filtro graduato può migliorare le immagini scattate in condizioni di luce mista.

Tinta (PV2012) Compensa la dominante di colore verde o magenta.

Esposizione (tutti) Imposta la luminosità generale dell'immagine. Applicando una correzione locale dell'esposizione equivale agli interventi mediante schermatura tradizionali.

Luci (PV2012) Recupera dettagli nelle aree di luce sovraesposte di un'immagine.

Ombre (PV2012) Recupera dettagli nelle aree di ombra sottoesposte di un'immagine.

Luminosità (PV2010 e PV2003) Regola la luminosità dell'immagine, con effetto maggiore sui mezzitoni.

Contrasto (Tutti) Regola il contrasto dell'immagine, con effetto maggiore sui mezzitoni.

Saturazione (Tutti) Cambia la vivacità o la purezza del colore.

Chiarezza (Tutti) Aggiunge profondità a un'immagine aumentando il contrasto locale.

Nitidezza (Tutti) Migliora la definizione dei bordi, per rendere i particolari più visibili in una foto. Un valore negativo sfoca i dettagli.

Riduzione disturbo (PV2012) Riduce il disturbo della luminanza che può diventare apparente quando le aree in ombra sono aperte.

Riduzione moiré (PV2012) Riduce gli artefatti moiré o aliasing del colore.

Elimina margine (PV2012) Rimuove i margini colore lungo i bordi. Consultate Rimozione dei margini colore locali.

Colori (Tutti) Applica una tinta all'area selezionata. Per selezionare la tonalità, fate clic sulla casella del campione colore a destra del nome dell'effetto.

Fate clic sulle icone + (più) o - (meno) per aumentare o ridurre l'effetto per incrementi predefiniti. Per applicare una regolazione più marcata, fate clic più volte. Fate doppio clic sul cursore per ripristinare l'effetto su zero.

3. Specificate le opzioni per il pennello:

Dimensione Specifica il diametro della punta del pennello, in pixel.

Sfumatura Specifica la durezza del tratto del pennello.

Flusso Controlla l'entità di applicazione della regolazione.

Densità Specifica il grado di trasparenza del tratto.

Maschera automatica Limita i tratti del pennello ad aree di colori simili.

Mostra maschera Attiva e disattiva la visibilità della maschera in sovrapposizione nell'anteprima dell'immagine.

4. Portate lo strumento pennello di regolazione sull'immagine.

Il mirino indica il punto di applicazione. Il cerchio pieno indica la dimensione del pennello. Il cerchio con tratteggio bianco e nero indica la quantità di sfumatura.

Nota: se la sfumatura è impostata su 0, il cerchio bianco e nero indica la dimensione del pennello. Se la sfumatura è impostata su valori molto bassi, il cerchio pieno potrebbe non essere visibile.

5. Pitturate con lo strumento pennello di regolazione sull'area dell'immagine da regolare.

Quando rilasciate il mouse, nel punto di applicazione compare un'icona a forma di puntina . Nelle opzioni dello strumento pennello di regolazione, la modalità maschera diventa Aggiungi.

6. (Facoltativo) Per migliorare la regolazione, effettuate le seguenti operazioni:

- Per personalizzare l'effetto nell'immagine, trascinate i cursori degli effetti nella sezione delle opzioni dello strumento pennello di regolazione.
- Per nascondere o mostrare l'icona a puntina, premete V.
- Per attivare e disattivare la visibilità della maschera in sovrapposizione, usate l'opzione Mostra maschera, premete Y o portate il puntatore sull'icona a puntina.

Per personalizzare il colore della maschera in sovrapposizione, fate clic sul campo del colore accanto all'opzione Mostra maschera. Quindi scegliete un nuovo colore dal Color Picker.

- Per annullare parte della regolazione, selezionate Cancella nelle opzioni dello strumento pennello di regolazione e pitturate sulla regolazione.

Per creare un pennello gomma dotato di caratteristiche diverse dallo strumento pennello di regolazione corrente, fate clic sul pulsante di menu Impostazioni di regolazione locali e scegliete Separa dimensione gomma. Quindi specificate i parametri Dimensione, Sfumatura, Flusso e Densità desiderati per la gomma.

- Per rimuovere completamente la regolazione, selezionate la puntina e premete Canc.
- Per annullare l'ultima regolazione, premete Ctrl+Z (Windows) o Comando+Z (Mac OS).
- Per rimuovere tutte le regolazioni dello strumento pennello regolazione e impostare la modalità maschera su Nuovo, fate clic su Cancella tutto in fondo alle opzioni dello strumento.

7. (Facoltativo) Selezionate Nuovo per applicare un'altra regolazione con lo strumento pennello regolazione e rifinirla come descritto al punto 6.

Nota: quando lavorate con più regolazioni dello strumento pennello regolazione, accertatevi di essere in modalità Aggiungi in modo da poter passare dall'una all'altra. Per selezionare una regolazione e modificarla, fate clic sull'icona puntina corrispondente.

Applicare regolazioni locali con lo strumento filtro graduato in Camera Raw

[Torna in alto](#)

1. Selezionate lo strumento filtro graduato  nella barra degli strumenti o premete G.

Camera Raw apre le opzioni per lo strumento filtro graduato sotto l'istogramma e imposta la modalità maschera su Nuovo.

2. Scegliete il tipo di regolazione da apportare nelle opzioni dello strumento filtro graduato, trascinando il cursore per i seguenti effetti:

Nota: gli effetti disponibili dipendono dalla Versione elaborazione (2012, 2010 o 2003). Per aggiornare una foto a PV2012, fate clic sull'icona del punto esclamativo nell'angolo inferiore destro dell'anteprima immagine.

Temp (PV2012) Regola la temperatura del colore di un'area dell'immagine rendendola più calda o più fredda. Un effetto temperatura filtro graduato può migliorare le immagini scattate in condizioni di luce mista.

Tinta (PV2012) Compensa la dominante di colore verde o magenta.

Esposizione (tutti) Imposta la luminosità generale dell'immagine. Applicando un filtro graduato dell'esposizione equivale agli interventi mediante schermatura tradizionali.

Luci (PV2012) Recupera dettagli nelle aree di luce sovraesposte di un'immagine.

Ombre (PV2012) Recupera dettagli nelle aree di ombra sottoesposte di un'immagine.

Luminosità (PV2010 e PV2003) Regola la luminosità dell'immagine, con effetto maggiore sui mezzitoni.

Contrasto (Tutti) Regola il contrasto dell'immagine, con effetto maggiore sui mezzitoni.

Saturazione (Tutti) Cambia la vivacità o la purezza del colore.

Chiarezza (Tutti) Aggiunge profondità a un'immagine aumentando il contrasto locale.

Nitidezza (Tutti) Migliora la definizione dei bordi, per rendere i particolari più visibili in una foto. Un valore negativo sfoca i dettagli.

Riduzione disturbo (PV2012) Riduce il disturbo della luminanza che può diventare apparente quando le aree in ombra sono aperte.

Riduzione moiré (PV2012) Riduce gli artefatti moiré o aliasing del colore.

Elimina margine (PV 2012) Rimuove i margini colore lungo i bordi. Consultate Rimozione dei margini colore locali.

Colori (Tutti) Applica una tinta all'area selezionata. Per selezionare la tonalità, fate clic sulla casella del campione colore a destra del nome dell'effetto.

Fate clic sulle icone + (più) o - (meno) per aumentare o ridurre l'effetto per incrementi predefiniti. Fate doppio clic sul cursore per ripristinare l'effetto su zero.

3. Trascinate nella foto per applicare un filtro graduato a un'area della foto.

Il filtro comincia in corrispondenza del punto rosso e della linea punteggiata rossa e continua oltre il punto verde e la linea punteggiata verde.

Nelle opzioni dello strumento filtro graduato, la modalità maschera diventa Modifica.

4. (Facoltativo) Per regolare il filtro, effettuate le seguenti operazioni:

- Per regolarne le impostazioni, trascinate i cursori dell'effetto nelle opzioni dello strumento filtro graduato.
- Per attivare e disattivare la visibilità delle guide in sovrapposizione, usate l'opzione Mostra sovrapposizione o premete V.
- Trascinate il punto verde o rosso per espandere, contrarre e ruotare liberamente l'effetto.
- Per spostare l'effetto, trascinate la linea punteggiata bianca e nera.
- Portate il puntatore sulla linea punteggiata verde-bianco o rosso-bianco, vicino al punto verde o rosso, fino a ottenere una freccia a doppia punta. Quindi, trascinate per espandere o contrarre l'effetto per quell'estremità dell'intervallo.
- Portate il puntatore sulla linea punteggiata verde-bianco o rosso-bianco, lontano dal punto verde o rosso, fino a ottenere una freccia ricurva a doppia punta. Quindi, trascinate per ruotare l'effetto.
- Per rimuovere il filtro, premete il tasto Canc.
- Per annullare l'ultima regolazione, premete Ctrl+Z (Windows) o Comando+Z (Mac OS).
- Fate clic su Cancella tutto sul fondo delle opzioni dello strumento filtro graduato per rimuovere tutti gli effetti di questo strumento e impostare la modalità maschera su Nuovo.

5. (Facoltativo) Fate clic su Nuovo per applicare un altro effetto dello strumento filtro graduato e rifinirlo come descritto al punto 4.

Nota: quando lavorate con gli effetti dei filtri graduati, fate clic su una sovrapposizione per selezionare l'effetto e perfezionarlo.

Salvare e applicare predefiniti di regolazione locali

Potete salvare regolazioni locali come predefiniti in modo da poter rapidamente applicare gli effetti ad altre immagini. Potete creare, selezionare e gestire predefiniti di regolazione locale utilizzando il menu Impostazioni di Camera Raw  nelle opzioni dello strumento pennello di regolazione o filtro graduato. Potete applicare predefiniti di regolazione locale utilizzando lo strumento pennello di regolazione  o lo strumento filtro graduato .

Nota: Non è possibile salvare le regolazioni locali con predefiniti immagine Camera Raw.

- Nelle opzioni dello strumento pennello di regolazione o filtro graduato della finestra di dialogo Camera Raw, fate clic sul pulsante del menu Impostazioni di Camera Raw . Quindi, scegliete uno dei seguenti comandi:

Nuova impostazione connessione locale Consente di salvare come predefiniti le impostazioni effetto regolazione locale correnti. Digitate un nome e fate clic su OK. I predefiniti salvati vengono visualizzati nel menu Impostazioni di regolazione locale e possono essere applicati a qualsiasi immagine che viene aperta Camera Raw.

Elimina “nome predefinito” Consente di eliminare il predefinito di regolazione locale selezionato.

Rinomina “nome predefinito” Consente di rinominare il predefinito di regolazione locale selezionato. Digitate un nome e fate clic su OK.

“Nome predefinito” Selezionate un predefinito per applicare le sue impostazioni con lo strumento pennello di regolazione o filtro graduato.

Quando si utilizzano predefiniti di regolazione locale, occorre tenere presente quanto segue:

- È possibile selezionare un solo predefinito di regolazione locale alla volta.
- Quando si applica un predefinito di regolazione locale con lo strumento pennello di regolazione, potete ancora personalizzare le opzioni per il pennello, incluse Dimensioni, Sfumatura, Flusso e Densità. Il predefinito applica le impostazioni effetto alle dimensioni pennello specificate.
- Dopo aver applicato un predefinito di regolazione locale, potete rifinirlo come desiderato.
- Le stesse impostazioni effetto sono disponibili per lo strumento pennello di regolazione e filtro graduato. Di conseguenza, i predefiniti di regolazione locale possono essere applicati utilizzando uno dei due strumenti, indipendentemente da quale è stato utilizzato per creare il predefinito.

Esercitazione video

- [Novità in Camera Raw 7](#)

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Ruotare, ritagliare e ritoccare immagini in Camera Raw

- [Ruotare le immagini](#)
- [Raddrizzare le immagini](#)
- [Ritagliare le immagini](#)
- [Rimuovere gli occhi rossi](#)
- [Rimuovere macchie](#)

Ruotare le immagini

[Torna all'inizio](#)

- Fate clic sul pulsante Ruota immagine 90° antiorario  o premete L.
- Fate clic sul pulsante Ruota immagine 90° orario  o premete R.

Nota: potete anche ruotare le immagini in Adobe Bridge senza aprire la finestra di dialogo di Camera Raw usando i comandi nel menu Modifica.

Raddrizzare le immagini

[Torna all'inizio](#)

- Nella finestra di dialogo di Camera Raw, selezionate lo strumento Raddrizza foto  o premete A.
- Trascinate lo strumento raddrizza sull'immagine di anteprima per definire una linea da considerare orizzontale o verticale.

Nota: subito dopo aver usato lo strumento raddrizza, diventa attivo lo strumento taglierina.

Ritagliare le immagini

[Torna all'inizio](#)

- Nella finestra di dialogo di Camera Raw, selezionate lo strumento taglierina  o premete C.

Per assegnare una proporzione specifica all'area di ritaglio iniziale, tenete premuto il pulsante del mouse mentre selezionate lo strumento taglierina , quindi scegliete un'opzione dal menu. Per vincolare un ritaglio già effettuato, fate doppio clic (Windows) oppure tenete premuto il tasto Ctrl e fate clic (Mac OS) sul ritaglio.

- Trascinate nell'immagine di anteprima per disegnare un'area di ritaglio.
- Per spostare, scalare o ruotare un'area di ritaglio, trascinatela o trascinatene le maniglie.

Nota: per annullare l'operazione di ritaglio, premete Esc con lo strumento taglierina selezionato oppure tenete premuto il pulsante del mouse mentre selezionate lo strumento taglierina e scegliete Cancella ritaglio dal menu a comparsa. Per annullare l'operazione e chiudere la finestra di dialogo di Camera Raw senza procedere all'elaborazione dell'immagine, fate clic sul pulsante Annulla o deselectionate lo strumento taglierina e premete Esc.

- Al termine, premete Invio (Windows e Mac OS).

L'immagine ritagliata viene ridimensionata per riempire l'area di anteprima e il collegamento per Opzioni flusso di lavoro nell'area di anteprima visualizza le dimensioni immagine aggiornate.

Rimuovere gli occhi rossi

[Torna all'inizio](#)

- Ingrandite l'anteprima almeno al 100%.
- Nella barra degli strumenti, selezionate lo strumento Occhi rossi  o premete E.
- Trascinate sulla foto attorno all'occhio rosso da correggere.

La selezione viene ridimensionata in modo che corrisponda alla pupilla. Se necessario, potete regolare la dimensione della selezione trascinandone i lati.

- Nelle opzioni dello strumento sotto l'istogramma, trascinate il cursore Dimensione pupilla verso destra per aumentare l'area da correggere.
- Trascinate il cursore Scurisci verso destra per scurire l'area della pupilla all'interno della selezione e l'area dell'iride all'esterno di essa.

Deselectionate Mostra sovrapposizione per disattivare la selezione e verificare il risultato.

Nota: per passare a diverse aree di occhi rossi selezionate, fate clic sulla selezione.

Rimuovere macchie

[Torna all'inizio](#)

Lo strumento Rimozione macchie  permette di riparare un'area selezionata di un'immagine con un campione prelevato da un'altra area.

1. Selezionate lo strumento Rimozione macchie  nella barra degli strumenti.
2. Selezionate una delle seguenti opzioni nel menu Tipo:
Correggi Fa corrispondere la texture, la luce e l'ombra dell'area campionata all'area selezionata.
Clona Applica l'area campionata all'area selezionata.
3. (Facoltativo) Nelle opzioni dello strumento sotto l'istogramma, trascinate il cursore Raggio per specificare l'area su cui agire con lo strumento rimozione macchie.
4. Portate lo strumento Rimozione macchie sulla foto e fate clic sulla parte della foto da ritoccare. Un cerchio con tratteggio rosso e bianco compare sull'area selezionata. Il cerchio con tratteggio verde e bianco indica invece l'area campionata usata per clonare o correggere.
5. Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Per specificare l'area campionata, trascinate dall'interno del cerchio verde e bianco fino a portarlo su una diversa area dell'immagine.
 - Per specificare l'area selezionata da correggere o a cui applicare la clonatura, trascinate dall'interno del cerchio bianco e rosso.
 - Per regolare la dimensione dei cerchi, portate il puntatore sul bordo di uno dei cerchi fino a ottenere una doppia freccia, quindi trascinate per ingrandire o ridurre entrambi i cerchi.
 - Per annullare l'operazione, premete Backspace (Windows) o Ritorno unitario (Mac OS).

Ripetete questa procedura per ogni area dell'immagine da ritoccare. Per rimuovere tutte le aree campionate e ricominciare, fate clic sul pulsante Cancella tutto nelle opzioni dello strumento.



Strumento rimozione macchie ottimizzato in Camera Raw | Photoshop CC

Rimuove i dettagli indesiderati da una foto con pochi semplici passaggi, utilizzando lo strumento rimozione macchie che si comporta ora in modo simile al pennello correttivo

Utilizzo dello strumento rimozione macchie Ripulire una foto con la funzione Visualizza imperfezioni

Lo strumento Rimozione macchie di Camera Raw consente di correggere un'area selezionata di un'immagine prelevando un campione da un'altra area della stessa immagine. Lo strumento è simile al pennello correttivo di Photoshop. Per utilizzare lo strumento rimozione macchie, si indicano le aree da ritoccare trascinando il pennello sulla foto. Ad esempio, rimuovete una parte del cavo (quello che sembra collegare il casco al cavo sullo sfondo) che distrae dalla vista del cielo azzurro.

Utilizzando lo strumento rimozione macchie sull'immagine in formato raw da fotocamera, si elaborano direttamente i dati raw dell'immagine e si possono quindi ottenere corrispondenze migliori per le operazioni di ritocco (correzione o clonatura). Inoltre, poiché le modifiche apportate alle immagini in formato raw vengono memorizzate in file collaterali, si tratta di un processo non distruttivo.



La linea che sembra collegare il cavo al casco (a sinistra) è stata rimossa (a destra).

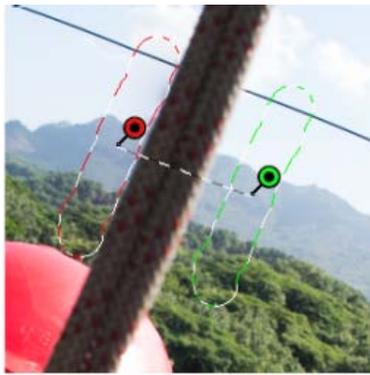
Utilizzo dello strumento rimozione macchie

[Torna all'inizio](#)

1. Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Aprite un file in formato raw da fotocamera, oppure
 - Con un'immagine aperta in Photoshop, fate clic su Filtro > Filtro Camera Raw.
2. Selezionate lo strumento Rimozione macchie  nella barra degli strumenti.
3. Selezionate una delle seguenti opzioni nel menu Tipo:
 - Correggi** Fa corrispondere la texture, la luce e l'ombra dell'area campionata all'area selezionata.
 - Clona** Applica l'area campionata all'area selezionata.
4. (Facoltativo) Nell'area delle opzioni dello strumento rimozione macchie sotto l'istogramma, trascinate il cursore Dimensione per specificare l'area su cui agire con lo strumento rimozione macchie.

Utilizzate i tasti parentesi quadra per modificare le dimensioni del pennello.

 - Parentesi quadra sinistra (]) per ridurre il raggio dello strumento.
 - Parentesi quadra destra ([) per aumentare il raggio dello strumento.
5. Nella foto, trascinate sull'area da ritoccare.
 - La selezione è indicata in bianco e rosso (maniglia rossa).
 - L'area campionata è indicata in bianco e verde (maniglia verde).



Individuate la parte di immagine da correggere, quindi passate su di essa lo strumento rimozione macchie. Utilizzate la maniglia verde o rossa (a destra) per spostare rispettivamente l'area selezionata o l'area campionata.

6. (Facoltativo) Per modificare l'area campionata che viene selezionata per impostazione predefinita, effettuate una delle seguenti operazioni:

- **Automaticamente.** Fate clic sulla maniglia dell'area selezionata e premete il tasto barra avanti (/). Viene campionata una nuova area. Premete il tasto barra avanti fino a ottenere l'area migliore da usare come campione.
- **Manualmente.** Trascinate la maniglia verde per riposizionare l'area campionata.

Quando selezionate porzioni di immagine più grandi con tratti più lunghi, non viene individuata immediatamente l'area campione corretta. Per provare varie opzioni, premete il tasto barra avanti (/) per campionare automaticamente altre aree.

7. Per rimuovere tutte le regolazioni apportate con lo strumento rimozione macchie, fate clic su Cancella tutto.

Scelte rapide da tastiera e modificatori

Punto circolare:

- Ctrl/Comando + clic per creare un punto circolare; trascinate per impostare la sorgente del punto.
- Ctrl/Comando + Alt/Opzione + clic per creare un punto circolare; trascinate per impostare la dimensione del punto.

Selezione rettangolare:

- Alt/Opzione e trascinate per definire una selezione rettangolare. Quando rilasciate il pulsante del mouse vengono eliminate tutte le macchie all'interno della selezione (in rosso).

Estendere un'area o un punto selezionato:

- Maiusc + clic per estendere un punto selezionato con la modalità "unisci i punti".

Eliminare un'area o un punto selezionato:

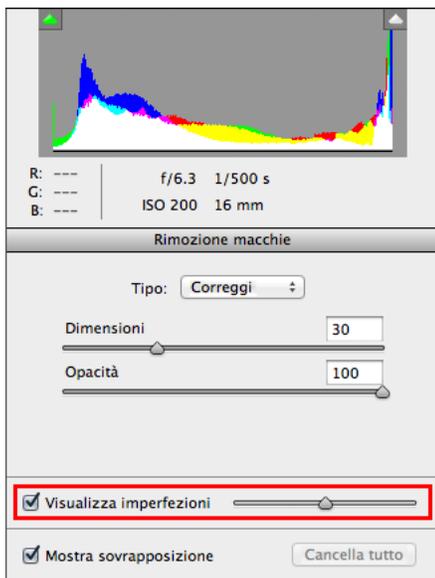
- Selezionate la maniglia rossa o verde e premete Canc per eliminare una regolazione selezionata.
- Premete Alt/Opzione e fate clic su una maniglia per eliminarla.

Pulizia di una foto con la funzione Visualizza imperfezioni

[Torna all'inizio](#)

Mentre lavorate con un'immagine visualizzata sullo schermo del computer, potete identificare e rimuovere la maggior parte delle macchie o imperfezioni visibili. Tuttavia, quando stampate una foto con la risoluzione massima, il risultato stampato potrebbe contenere numerose imperfezioni che non erano visibili sul monitor. Tali imperfezioni possono essere di diversi tipi: polvere sul sensore della fotocamera, imperfezioni cutanee, minuscole nuvole sul cielo azzurro. Nell'immagine a massima risoluzione questo tipo di imperfezioni possono recare disturbo.

La nuova funzione Visualizza imperfezioni vi consente di trovare imperfezioni che potrebbero non essere immediatamente visibili. Quando selezionate la casella di controllo Visualizza imperfezioni (tra le opzioni dello strumento rimozione macchie), l'immagine viene invertita. Potete quindi usare lo strumento rimozione macchie in modalità Visualizza imperfezioni per pulire ulteriormente l'immagine.



La casella di controllo *Visualizza imperfezioni* è un'opzione dello strumento *rimozione macchie*

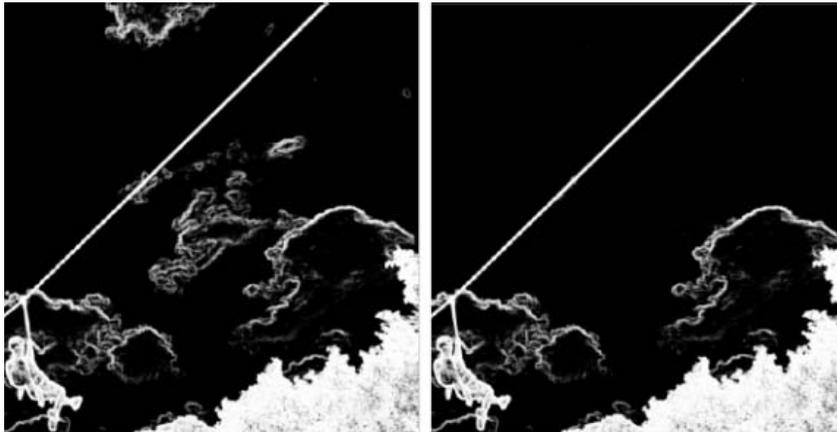
1. Effettuate una delle seguenti operazioni:

- Aprite un file in formato raw da fotocamera, oppure
- Con un'immagine aperta in Photoshop CC, fate clic su *Filtro > Filtro Camera Raw*.

2. Selezionate lo strumento *rimozione macchie* nella barra degli strumenti, quindi selezionate la casella di controllo *Visualizza imperfezioni*.

L'immagine viene invertita e diventano visibili i contorni dei vari elementi dell'immagine.

Qui sotto, *Visualizza imperfezioni* è attivato ed alcuni elementi superflui come le nuvole leggere (a sinistra) sono stati rimossi (a destra)



Qui sotto, *Visualizza imperfezioni* è disattivato ed alcuni elementi superflui come le nuvole leggere (a sinistra) sono stati rimossi (a destra)

3. Usate il cursore *Visualizza imperfezioni* per variare la soglia di contrasto dell'immagine invertita. Spostate il cursore su diversi livelli di

contrasto per visualizzare imperfezioni quali polvere del sensore, punti o altri elementi indesiderati.

Quando la casella *Visualizza imperfezioni* è selezionata, modificate la soglia di visualizzazione:

- Per aumentare: premete . (punto)
- Per aumentare in incrementi maggiori: premete Maiusc + .
- Per ridurre: premete , (virgola)
- Per ridurre in incrementi maggiori: premete Maiusc + ,

4. Usate lo strumento rimozione macchie per clonare o correggere elementi indesiderati nella foto. Deselezionate la casella di controllo *Visualizza imperfezioni* per visualizzare l'immagine così modificata.

5. Ripetete i punti 2, 3 e 4.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Nota legale](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Filtro radiale in Camera Raw | Photoshop CC

Mettete in evidenza alcune aree di una foto, oppure migliorate aree specifiche con correzioni localizzate

Applicazione di un filtro radiale per migliorare una foto

Scelte rapide da tastiera e modificatori per lo strumento filtro radiale

Per definire l'area della foto verso la quale deve essere diretta l'attenzione dell'osservatore, potete evidenziare il soggetto dell'immagine. A tale scopo risultano utili alcuni filtri che consentono di creare un effetto di vignettatura. Tuttavia, questi filtri richiedono che il soggetto della foto sia al centro.

I filtri radiali di Adobe Camera Raw 8.0 consentono di dirigere l'attenzione verso specifiche aree dell'immagine. Ad esempio, potete usare lo strumento filtro radiale per disegnare una forma ellittica intorno all'oggetto, quindi aumentate l'esposizione e la chiarezza dell'area all'interno della forma per concentrare l'attenzione sull'oggetto. Il soggetto può essere decentrato o in un'area qualsiasi nella foto.

Per modificare una foto utilizzando i filtri radiali, effettuate le seguenti operazioni:

1. Aprite una foto con il plug-in Adobe Camera Raw.
2. Identificate uno o più oggetti verso i quali desiderate dirigere l'attenzione.
3. Impostate i seguenti filtri:
 - (Facoltativo) Un filtro radiale per attenuare lo sfondo
 - Un filtro radiale per evidenziare il soggetto
 - Filtri radiali aggiuntivi, per agire su più soggetti



Il soggetto della foto non era chiaramente visibile nella foto originale (a sinistra) ed è stato evidenziato con un filtro radiale (a destra)

Applicazione di un filtro radiale per migliorare una foto

[Torna all'inizio](#)

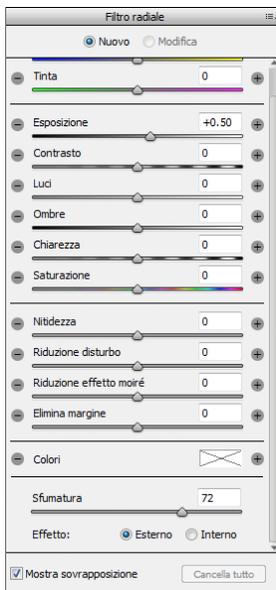
1. Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Aprite un file in formato raw da fotocamera, oppure
 - Con un'immagine aperta in Photoshop, fate clic su Filtro > Filtro Camera Raw.
2. Selezionate lo strumento filtro radiale nella barra degli strumenti.
Premete J per passare allo strumento filtro radiale.
3. Usate i pulsanti di scelta Nuovo e Modifica per scegliere se creare un filtro o modificarne uno esistente.
4. Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Per creare un filtro radiale, trascinate il puntatore sull'area e tracciate una forma circolare o ellittica. Questa forma determina l'area su cui si agirà o che verrà esclusa dal filtro radiale.
 - Per modificare un filtro radiale, fate clic su una delle maniglie grigie presenti nella foto. Quando è selezionata, la maniglia diventa rossa.
5. Per determinare l'area della foto che verrà modificata, scegliete un'opzione Effetto (sotto i cursori).
 - **Esterno.** Tutte le modifiche vengono applicate all'esterno dell'area selezionata.
 - **Interno.** Tutte le modifiche vengono applicate all'interno dell'area selezionata.
6. Regolate le dimensioni (larghezza e altezza) e l'orientamento del filtro radiale aggiunto. Selezionate un filtro, quindi:

- Trascinate il centro del filtro per spostarlo e riposizionarlo.
- Passate il puntatore su una delle quattro maniglie del filtro; quando l'icona del puntatore cambia aspetto, trascinate per modificare le dimensioni del filtro.
- Passate il puntatore vicino al bordo del filtro; quando l'icona del puntatore cambia aspetto, trascinate il bordo del filtro per modificarne l'orientamento.



Il filtro radiale è rappresentato da un'area di selezione ellittica

7. Usate i cursori per modificare l'area di filtro radiale selezionata. Il cursore Sfumatura regola l'attenuazione dell'effetto applicato.



Le opzioni per lo strumento filtro radiale consentono di applicare effetti a una maschera ellittica.

8. Eseguite i punti da 3 a 6 per continuare ad aggiungere o modificare i filtri radiali.
9. Deselezionate la casella Mostra sovrapposizione per visualizzare il risultato finale. Per eliminare tutti i filtri radiali e ripartire da zero, fate clic su Cancella tutto (questa operazione non può essere annullata).

Scelte rapide da tastiera e modificatori per lo strumento filtro radiale

[Torna all'inizio](#)

Nuove regolazioni

- Tenete premuto Maiusc e trascinate per creare una regolazione a forma di cerchio.
- Mentre trascinate, tenete premuta la barra spaziatrice per spostare l'ellisse; rilasciatela per continuare a definire la forma della nuova regolazione.

Modifica delle regolazioni

- Mentre trascinate all'interno di una regolazione per spostarla, tenete premuto Maiusc per vincolare lo spostamento alla direzione orizzontale o verticale.
- Mentre trascinate una delle quattro maniglie per ridimensionare una regolazione, tenete premuto Maiusc per mantenere inalterate le proporzioni della forma della regolazione.
- Mentre trascinate il bordo di una regolazione per ruotarla, tenete premuto Maiusc per vincolare la rotazione a incrementi di 15 gradi.
- Quando una regolazione è selezionata, premete il tasto X per riflettere la direzione dell'effetto (ad esempio, dall'esterno all'interno).

Eliminazione delle regolazioni

- Quando è selezionata una regolazione, premete Canc per eliminarla.
- Premete Alt/Opzione e fate clic su una regolazione per eliminarla

Regolazioni con copertura massima

- Premete Ctrl/Comando e fate doppio clic *su un'area vuota* per creare una regolazione centrata e che copra l'area dell'immagine ritagliata.
- Premete Ctrl/Comando e fate doppio clic *all'interno di una regolazione esistente* per espanderla fino a coprire l'area dell'immagine ritagliata.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Nota legale](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Correzione prospettica automatica in Camera Raw | Photoshop CC

Raddrizzate le forme geometriche che appaiono inclinate a causa della distorsione introdotta dall'obiettivo

L'uso di un obiettivo non corretto o il movimento della fotocamera possono causare l'inclinazione o la distorsione della prospettiva della fotografia. La distorsione prospettica risulta più evidente in foto contenenti linee verticali continue oppure forme geometriche.

Adobe Camera Raw dispone delle modalità Upright: quattro impostazioni che potete usare per correggere automaticamente la prospettiva. È inoltre possibile applicare delle correzioni manuali: dopo aver applicato una modalità Upright, potete regolare ulteriormente l'immagine modificando manualmente le impostazioni mediante gli appositi cursori.

Nota: prima di applicare uno dei quattro nuovi predefiniti, si consiglia di applicare eventuali profili di correzione disponibili per la combinazione di fotocamera e obiettivo utilizzati. L'applicazione del profilo di correzione prepara l'immagine che deve essere analizzata per una correzione ottimale della distorsione.

Correzione manuale della distorsione con i predefiniti Upright

[Torna all'inizio](#)

1. Effettuate una delle seguenti operazioni:

- Aprite un file in formato raw da fotocamera, oppure
- Con un'immagine aperta in Photoshop, fate clic su Filtro > Filtro Camera Raw.

2. Nella finestra Camera Raw, individuate la scheda Correzioni lente.

3. (Facoltativo) Nella scheda Correzioni lente > Profilo, selezionate Attiva correzioni profilo lente.

Si consiglia vivamente di attivare la correzione basata sul profilo dell'obiettivo prima di procedere con l'elaborazione della foto mediante i predefiniti Upright.

4. In Correzioni lente, nella scheda Manuale, sono disponibili quattro modalità Upright. Fate clic su una modalità per applicare alla foto la correzione desiderata.

Automatico Applica un set bilanciato di correzioni prospettiche.

In piano Applica la correzione prospettica necessaria a rendere l'immagine in piano.

Verticale Applica correzioni prospettiche in piano e in verticale.

Completa Applica correzioni prospettiche in piano, in verticale e in orizzontale.

Attenzione: mentre provate i risultati ottenuti con le quattro modalità Upright, se selezionate o deselectionate la casella Attiva correzioni profilo lente (Correzione lente > Profilo), fate clic sul collegamento Analizza di nuovo sotto i pulsanti delle modalità Upright.



Scegliete una modalità Upright ed eseguite ulteriori regolazioni tramite i cursori

5. Applicate in successione le modalità Upright fino a ottenere il risultato desiderato.

Le quattro modalità Upright consentono di correggere e gestire gli errori di distorsione e prospettiva. Non esiste un'impostazione consigliata o preferibile. L'impostazione ottimale varia a seconda della foto in oggetto. Provate quindi le quattro modalità Upright prima di decidere quale sia quella più adatta per la vostra foto.

6. Se necessario, apportate ulteriori modifiche con i cursori di trasformazione. In Camera Raw è stato introdotto il nuovo cursore Aspetto.

- Spostate il cursore Aspetto verso *sinistra* per regolare la prospettiva orizzontale della foto.
- Spostate il cursore Aspetto verso *destra* per regolare la prospettiva verticale della foto.

Immagini campione

[Torna all'inizio](#)



Immagine senza correzione (a sinistra), immagine con correzione automatica (al centro) e con correzione in piano (a destra).



Immagine senza correzione (a sinistra), immagine con correzione verticale (al centro) e con correzione completa (a destra).

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Aumento della nitidezza e riduzione del disturbo in Camera Raw

Rendere le foto più nitide
Ridurre i disturbi

Rendere le foto più nitide

[Torna in alto](#)

I controlli di nitidezza della scheda Dettagli regolano la definizione dei bordi all'interno dell'immagine. Lo strumento pennello di regolazione e filtro graduato utilizza i valori Raggio, Dettaglio e Mascheratura quando è applicato il contrasto locale.

Utilizzate l'opzione Applica contrasto a nelle preferenze di Camera Raw per specificare se la nitidezza viene applicata a tutte le immagini o solo alle anteprime.

Per accedere alle preferenze dall'interno di Camera Raw, fate clic sul pulsante Apri la finestra di dialogo Preferenze , nella barra degli strumenti.

1. Ingrandite l'anteprima almeno al 100%.
2. Nella scheda Dettagli, regolate i seguenti controlli:

Quantità Regola la definizione dei bordi. Aumentate il valore Fattore per aumentare la nitidezza. Il valore 0 disattiva la nitidezza. In genere, per ottenere immagini più pulite, l'opzione Fattore va portata a un valore inferiore. Questa regolazione è una variante dell'effetto Maschera di contrasto, che individua i pixel diversi dai pixel circostanti in base alla soglia da voi specificata e accresce il contrasto dei pixel nella misura da voi specificata. All'apertura di un'immagine raw da fotocamera, il plug-in Camera Raw calcola la soglia da usare in base al modello di fotocamera, al valore ISO e alla compensazione dell'esposizione.

Raggio Regola la dimensione dei dettagli a cui viene applicata la nitidezza. Le foto con particolari minuti richiedono generalmente un valore inferiore. Per le foto con particolari più grandi possono richiedere un valore di raggio maggiore. Un valore di raggio troppo elevato potrebbe conferire all'immagine un aspetto poco naturale.

Dettaglio Regola di quanto vengono resi più nitidi i dati ad alta frequenza nell'immagine e quanto questa elaborazione metta in evidenza di bordi. I valori inferiori agiscono principalmente sui bordi, riducendone la sfocatura. I valori più elevati sono utili per accentuare le texture presenti nell'immagine.

Mascheratura Controlla la mascheratura dei bordi. Il valore zero (0) applica a tutta l'immagine lo stesso fattore di nitidezza. Il valore 100 limita l'elaborazione alle sole aree in prossimità dei bordi più netti. Tenete premuto Alt (Windows) oppure Opzione (Mac OS) mentre trascinate questo cursore per vedere le aree che verranno rese più nitide (visualizzate in bianco) e quelle che verranno mascherate (visualizzate in nero).

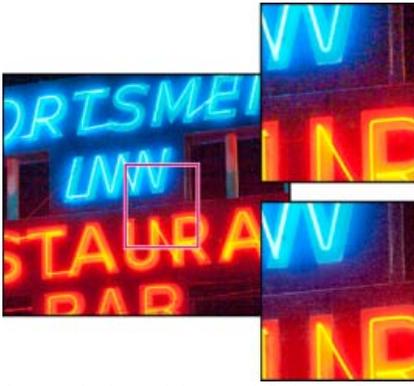
3. (Facoltativo) Per applicare gli algoritmi di nitidezza più recenti alle immagini, fate clic sul pulsante Aggiorna a elaborazione corrente (2012)  nell'angolo inferiore destro dell'anteprima immagine.

Ridurre i disturbi

[Torna in alto](#)

La sezione Riduzione disturbo della scheda Dettagli consente di controllare la riduzione di *elementi di disturbo*, ossia artefatti visibili che interferiscono con la qualità dell'immagine. Gli elementi di disturbo nell'immagine possono apparire in due forme: disturbo di luminanza (scala di grigio), che rende l'immagine granulosa; disturbo di croma (colore), che produce nell'immagine degli artefatti a colori. Le fotografie scattate con velocità ISO elevate o con fotocamere digitali poco sofisticate possono presentare disturbi evidenti.

Nota: Per ridurre i disturbi, ingrandite l'anteprima almeno al 100% in modo da poter vedere il risultato della riduzione del disturbo.



La regolazione dei cursori **Colore** e **Dettagli colore** riduce i disturbi cromatici conservando il dettaglio del colore (in basso a destra).

Nota: se i cursori **Dettagli luminanza**, **Contrasto luminanza** e **Dettagli colore** non sono selezionabili, fate clic sul pulsante **Aggiorna a elaborazione corrente** (2012)  nell'angolo in basso a destra dell'anteprima immagine.

Luminanza Consente di ridurre il disturbo della luminanza.

Dettagli luminanza Consente di controllare la soglia del disturbo luminanza. È utile per le foto che presentano un disturbo. Valori più alti conservano più dettagli ma possono produrre risultati più disturbati. Valori più bassi producono risultati più puliti ma possono anche rimuovere alcuni dettagli.

Contrasto luminanza Consente di controllare il contrasto della luminanza. È utile per le foto che presentano un disturbo. Valori più alti conservano il contrasto ma possono produrre macchie che presentano disturbi. Valori più bassi producono risultati più uniformi ma possono anche avere meno contrasto.

Colore Consente di ridurre il disturbo colore.

Dettagli colore Consente di controllare la soglia del disturbo colore. Valori più alti proteggono il colore nei bordi sottili e dettagliati ma possono creare chiazze di colore. Valori più bassi rimuovono le chiazze di colore ma possono creare la fusione del colore.

Per esercitazioni video sulla riduzione del disturbo in Camera Raw, potete consultare:

- [Better noise reduction in Photoshop® CS5](#) (Una migliore riduzione del disturbo in Photoshop® CS5) di Matt Kloskowski
- [Lens correction and noise reduction with Adobe® Camera Raw](#) (Correzione lente e riduzione del disturbo con Adobe Camera Raw) di Russell Brown
- [Photoshop CS5 - Camera Raw 6.0](#) di Justin Seeley

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Correggere le distorsioni lente in Camera Raw

Informazioni sulle correzioni lente

[Correggere automaticamente la prospettiva immagine e i difetti della lente](#)

Da un esperto:

[Correggere manualmente la prospettiva immagine e i difetti della lente](#)

[Correzione dell'aberrazione cromatica in Camera Raw 7.1](#)

Informazioni sulle correzioni lente

[Torna in alto](#)

L'obiettivo della fotocamera può presentare diversi tipi di difetti a certe lunghezze focali, "f" di diaframma e distanze di messa fuoco. È possibile correggere queste distorsioni e aberrazioni tramite la scheda Correzioni lente della finestra di dialogo Camera Raw.

La *Vignettatura* causa l'oscuramento dei bordi, specie gli angoli, dell'immagine. I controlli nella sezione Vignettatura lente della scheda Correzioni lente consentono di compensare la vignettatura.

Distorsione a barile fa sì che le linee diritte appaiano piegate verso l'esterno.

Distorsione a cuscinetto fa sì che le linee diritte appaiano piegate verso l'interno.

L'*aberrazione cromatica* è causata dall'incapacità dell'obiettivo di mettere a fuoco nello stesso punto colori diversi. In un tipo di aberrazione cromatica, l'immagine di ciascun colore della luce è correttamente a fuoco, ma con dimensioni leggermente diverse. Un altro tipo di artefatto cromatico interessa i bordi delle aree di luce speculare, ad esempio quando la luce è riflessa dall'acqua o da metallo lucido. In questi casi si osserva una smarginatura viola attorno alle aree di luce speculare.



Immagine originale (in alto) e dopo aver corretto l'aberrazione cromatica (in basso)

Correggere automaticamente la prospettiva immagine e i difetti della lente

[Torna in alto](#)

Grazie alle opzioni presenti nella scheda secondaria Profilo, nella scheda Correzioni lente della finestra di dialogo Camera Raw, è possibile correggere le distorsioni negli obiettivi delle fotocamere comuni. I profili sono basati su metadati Exif che identificano la fotocamera e la lente utilizzata per scattare la foto; i profili compensano di conseguenza.

Da un esperto:

[Torna in alto](#)

Russell Brown dimostra come applicare correzione lente e riduzione del disturbo in Camera Raw 6 (05:55)... [Ulteriori informazioni](#)

http://av.adobe.com/russellbrown/ACRWhatsNew_...



di Russell Brown

[Contribuite con le vostre conoscenze a Adobe Community Help](#)

1. Nella scheda Profilo nidificata della scheda Correzioni lente, selezionate Attiva correzioni profilo lente.
2. Se Camera Raw non individua automaticamente un profilo adatto, selezionate una marca, un modello e un profilo.

Nota: alcune fotocamere dispongono di un solo obiettivo e alcuni obiettivi dispongono di un solo profilo. Gli obiettivi disponibili dipendono dal tipo di file che si sta modificando, ossia se raw o non. Per un elenco di obiettivi supportati, consultate l'articolo di supporto [Lens profile support | Lightroom 3, Photoshop CS5, Camera Raw 6 \(Supporto dei profili degli obiettivi\)](#). Per creare un profilo personalizzato, usate [Adobe Lens Profile Creator](#).

3. Se necessario, personalizzare la correzione applicata dal profilo utilizzando i cursori Quantità:

Distorsione Il valore predefinito 100 applica il 100% della correzione distorsione nel profilo. I valori superiori a 100 applicano una correzione maggiore alla distorsione; i valori inferiori a 100 applicano una correzione inferiore alla distorsione.

Aberrazione cromatica Il valore predefinito 100 applica il 100% della correzione aberrazione cromatica nel profilo. I valori superiori a 100 applicano una correzione maggiore alla smarginatura colori; i valori inferiori a 100 applicano una correzione inferiore alla smarginatura colori.

Vignettatura Il valore predefinito 100 applica il 100% della correzione vignettatura nel profilo. I valori superiori a 100 applicano una correzione maggiore alla vignettatura; i valori inferiori a 100 applicano una correzione inferiore alla vignettatura.

4. (Facoltativo) Per applicare le modifiche al profilo predefinito, scegliete Imposta > Salva nuove impostazioni predefinite profilo lente.

Correggere manualmente la prospettiva immagine e i difetti della lente

[Torna in alto](#)

Correzioni trasformazione e vignettatura possono essere applicate alle foto originali o ritagliate. Le vignettature lente regolano i valori di esposizione per rendere più luminosi gli angoli scuri.

1. Fate clic sulla scheda Manuale nidificata della scheda Correzioni lente della finestra di dialogo Camera Raw.
2. In Trasformazione, regolate una delle seguenti opzioni:

Distorsione Trascinate verso destra per correggere la distorsione a barile e raddrizzare le linee che si piegano allontanandosi dal centro. Trascinate verso sinistra per correggere la distorsione a cuscinetto e raddrizzare le linee che si piegano verso il centro.

Verticale Consente di correggere la prospettiva causata inclinando la fotocamera verso l'alto o verso il basso. Rende parallele le linee verticali.

Orizzontale Consente di correggere la prospettiva causata inclinando la fotocamera verso sinistra o verso destra. Rende parallele le linee orizzontali.

Ruota Consente di correggere l'inclinazione della fotocamera.

Scala Consente di regolare il ridimensionamento dell'immagine ingrandendola o riducendola. Consente di rimuovere aree vuote causate da correzioni e distorsioni della prospettiva. Visualizza aree dell'immagine che si estendono oltre il contorno del ritaglio.

3. In Aberrazione cromatica, regolate una delle seguenti opzioni:

Correggi margine rosso/cyan Regola la dimensione del canale rosso relativo al canale verde.

Correggi margine blu/giallo Regola la dimensione del canale blu relativo al canale verde.

Ingrandite un'area contenente particolari molto scuri o neri su uno sfondo molto chiaro o bianco. Individuate i margini colorati. Per vedere più chiaramente i margini colorati, premete Alt (Windows) oppure Opzione (Mac OS) mentre spostate il cursore per nascondere l'eventuale margine colore corretto dall'altro cursore Colore.

Elimina margine Scegliete Tutti i bordi per correggere la smarginatura per tutti i bordi, compresi quelli con netti cambiamenti nei valori cromatici. Se con Tutti i bordi ottenete sottili linee grigie o altri effetti indesiderati, scegliete Bordi con luci per correggere la smarginatura solo laddove è più probabile che si verifichi, cioè lungo i bordi delle aree di luce. Scegliete Disattivato per disattivare l'eliminazione dei margini colorati.

4. In Vignettatura lente, regolate una delle seguenti opzioni:

Quantità Spostate il cursore Quantità verso destra (valori positivi) per schiarire gli angoli della foto. Spostate il cursore verso sinistra (valori negativi) per scurire gli angoli della foto.

Punto medio Trascinate il cursore Punto medio verso sinistra (valore più basso) per applicare la regolazione Quantità a un'area più grande lontano dagli angoli. Trascinate il cursore verso destra (valore più alto) per limitare la regolazione a un'area più vicina agli angoli.

Correzione dell'aberrazione cromatica in Camera Raw 7.1

[Torna in alto](#)

In Camera Raw 7.1 è disponibile una casella di controllo che consente di correggere automaticamente i margini blu-giallo e rosso-verde (aberrazione cromatica laterale). I controlli a cursore correggono l'aberrazione viola/magenta e verde (aberrazione cromatica assiale). L'aberrazione cromatica assiale si verifica spesso in immagini riprese con diaframma molto aperto.

Rimozione dei margini di colore rosso-verde e blu-giallo

- Nella scheda Colore del pannello Correzione lente, selezionate la casella di controllo Rimuovi aberrazioni cromatiche.

Rimozione globale dei margini viola/magenta e verde

Nella scheda Colore del pannello Correzione lente, regolate i cursori Quantità per magenta e verde. A quantità maggiore, corrisponde una maggiore rimozione dei margini di colore. Verificate che la regolazione non influisca su oggetti nell'immagine di colore viola o verde.

Potete regolare l'intervallo di tonalità viola o verdi interessate utilizzando i cursori Tonalità viola e Tonalità verde. Trascinate il controllo del punto finale per espandere o ridurre l'intervallo di colori interessati. Trascinate tra i controlli dei punti finali per spostare l'intervallo di tonalità. Lo spazio minimo tra punti finali è dieci unità. La spaziatura predefinita per i cursori verdi è ristretta per proteggere i colori verde/giallo dell'immagine, ad esempio il fogliame.

Nota: per proteggere i margini degli oggetti viola e verdi, potete utilizzare il pennello di regolazione locale.

Tenete premuto il tasto Alt/Opzione mentre trascinate uno dei cursori per visualizzare l'effetto della regolazione. Il colore del margine diventa neutro trascinando per rimuovere il colore.

Rimozione dei margini colore locali

Le regolazioni locali con pennello e gradiente rimuovono i margini da tutti i colori. L'eliminazione locale dei margini è disponibile solo con la versione di processo 2012.

- Selezionate lo strumento pennello o gradiente e trascinatelo sull'immagine.
- Regolate il cursore Elimina margine. Un valore positivo rimuove il margine colore. I valori negativi proteggono le aree dell'immagine dalla rimozione margini applicata globalmente. Il valore -100 protegge l'area da qualsiasi eliminazione margine. Ad esempio, se applicate un'eliminazione margine viola globale molto forte, i margini degli oggetti viola nell'immagine possono perdere in saturazione o definizione. Pitturando con Elimina margine a -100, queste aree sono protette e mantengono il colore originale.

Per ottenere i migliori risultati, eseguite le correzioni lente di trasformazione prima di applicare le regolazioni locali di eliminazione margini.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Regolare la riproduzione dei colori della fotocamera in Camera Raw

[Applicare un profilo fotocamera](#)

[Specificare un profilo fotocamera predefinito](#)

[Applicare un profilo a un gruppo di immagini](#)

[Creare un predefinito di profilo fotocamera](#)

[Personalizzare i profili mediante DNG Profile Editor](#)

Per ogni modello di fotocamera supportata, in Camera Raw vengono usati dei profili colore per l'elaborazione delle immagini in formato raw. Questi profili sono generati fotografando dei campioni di colore in condizioni di illuminazione standard; *non* si tratta di profili di colore ICC.

ACR versione Questi profili sono compatibili con versioni precedenti di Camera Raw e Lightroom. La versione corrisponde a quella di Camera Raw in cui il profilo è stato visualizzato la prima volta. I profili ACR offrono comportamento coerente con foto più vecchie.

Adobe Standard I profili standard consentono di migliorare notevolmente la resa cromatica, in particolare nelle tonalità calde come ad esempio nei rossi, gialli e arancioni, rispetto ai precedenti profili Adobe per fotocamera.

Camera Matching I profili Camera Matching tentano di replicare l'aspetto dei colori del produttore della fotocamera con specifiche impostazioni. Se preferite la resa cromatica offerta dal software del produttore della vostra fotocamera, utilizzate i profili Camera Matching.

Entrambi i tipi di profili fotocamera Adobe Standard e Camera Matching sono intesi come punti di partenza per apportare ulteriori regolazioni alle immagini. Utilizzate pertanto tali profili in congiunzione con i controlli per la regolazione cromatica e tonale disponibili nelle schede Base, Curva di viraggio, HSL/Scala di grigio e nelle altre schede di regolazione.

Per installare manualmente i profili per fotocamere, inseriteli nei seguenti percorsi:

Windows XP C:\Documents and Settings\All Users\Dati applicazioni\Adobe\CameraRaw\CameraProfiles

Windows Vista C:\ProgramData\Adobe\CameraRaw\CameraProfiles

Windows 7 C:\ProgramData\Adobe\CameraRaw\CameraProfiles

Mac OS /Libreria/Application Support/Adobe/CameraRaw/CameraProfiles

Applicare un profilo fotocamera

[Torna all'inizio](#)

❖ Per applicare un profilo fotocamera, selezionatelo dal menu a comparsa Profilo fotocamera, nella scheda Calibrazione fotocamera della finestra di dialogo di Camera Raw.

Il profilo Adobe Standard per una fotocamera è denominato Adobe Standard. I nomi dei profili Camera Matching contengono il prefisso Camera. Il menu a comparsa Profilo fotocamera contiene solo profili per la fotocamera.

Se il menu Profilo fotocamera contiene solo il profilo Incorporato, significa che l'immagine selezionata è in formato TIFF o JPEG. I profili Adobe Standard e Camera Matching funzionano solo con immagini in formato raw da fotocamera.

Nota: se avete selezionato un file in formato raw e i profili Adobe Standard e Camera Matching non vengono visualizzati nel menu a comparsa Profilo fotocamera, scaricate l'aggiornamento Camera Raw più recente dalla pagina [Supporto per file in formato raw di fotocamere digitali](#).

Specificare un profilo fotocamera predefinito

[Torna all'inizio](#)

1. Selezionate un profilo dal menu a comparsa Profilo fotocamera, nella scheda Calibrazione fotocamera della finestra di dialogo di Camera Raw.
2. Fate clic sul pulsante del menu Impostazioni di Camera Raw  e scegliete Salva nuove impostazioni predefinite Camera Raw.

Applicare un profilo a un gruppo di immagini

[Torna all'inizio](#)

1. Selezionate le immagini nel Filmstrip.
2. Selezionate un profilo dal menu a comparsa Profilo fotocamera, nella scheda Calibrazione fotocamera della finestra di dialogo di Camera Raw.
3. Fate clic sul pulsante Sincronizza.
4. Nella finestra di dialogo Sincronizza scegliete Sincronizza > Calibrazione fotocamera, quindi fate clic su OK.

Creare un predefinito di profilo fotocamera

[Torna all'inizio](#)

Se applicate spesso lo stesso profilo, potete semplificare il lavoro creando e applicando un predefinito.

1. Selezionate un profilo dal menu a comparsa Profilo fotocamera, nella scheda Calibrazione fotocamera della finestra di dialogo di Camera

Raw.

2. Fate clic sul pulsante del menu Impostazioni di Camera Raw  e scegliete Salva impostazioni.
3. Nella finestra di dialogo Salva impostazioni, scegliete Sottoinsieme > Calibrazione fotocamera, quindi fate clic su OK.
4. Assegnate un nome al predefinito e fate clic su Salva.
5. Per applicare il predefinito a un gruppo di immagini, selezionate le immagini, quindi scegliete Applica predefinito > Nome predefinito dal menu Impostazioni Camera Raw.

Personalizzare i profili mediante DNG Profile Editor

[Torna all'inizio](#)

Per migliorare la resa cromatica o personalizzare un profilo di fotocamera, potete utilizzare l'utilità indipendente DNG Profile Editor. Ad esempio, potete usare DNG Profile Editor per correggere una dominante colore indesiderata in un profilo o per ottimizzare i colori per una specifica applicazione, ad esempio per i ritratti da studio fotografico o per il fogliame autunnale.

DNG Profile Editor e la relativa documentazione possono essere scaricati gratuitamente da [Adobe Labs](#).

Importante: *quando regolate i profili fotocamera con DNG Profile Editor, lasciate i cursori della scheda Calibrazione fotocamera impostati su 0.* Altri argomenti presenti nell'Aiuto



|

Gestione delle impostazioni di Camera Raw

[Salvare gli stati di un'immagine come istantanee](#)
[Salvare, ripristinare e caricare le impostazioni di Camera Raw](#)
[Specificare dove memorizzare le impostazioni di Camera Raw](#)
[Copiare e incollare le impostazioni di Camera Raw](#)
[Applicare impostazioni di Camera Raw salvate](#)
[Esportare impostazioni Camera Raw e anteprime DNG](#)
[Specificare le opzioni per il flusso di lavoro Camera Raw](#)

Salvare gli stati di un'immagine come istantanee

[Torna all'inizio](#)

Potete registrare lo stato di un'immagine in qualsiasi momento creando un'istantanea. Le istantanee sono versioni registrate di un'immagine che contengono tutte le modifiche apportate fino al momento in cui viene creata l'istantanea. Creando diverse istantanee di un'immagine in diversi momenti durante la fase di modifica, potete confrontare i risultati ottenuti con le regolazioni apportate. In qualsiasi momento potete inoltre tornare a un precedente stato e utilizzarlo come immagine. L'utilizzo delle istantanee permette inoltre di lavorare su più versioni di un'immagine, senza dover duplicare l'originale.

Le istantanee vengono create e gestite mediante la scheda Istantanee della finestra di dialogo di Camera Raw.

1. Per creare un'istantanea, fate clic sul pulsante Istantanea  in fondo alla scheda Istantanee.
2. Nella finestra di dialogo Nuova istantanea, digitate un nome e fate clic su OK.

L'istantanea viene elencata nell'elenco della scheda Istantanee.

Quando lavorate con le istantanee, potete effettuare le seguenti operazioni:

- Per rinominare un'istantanea, fate clic sul file con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure tenendo premuto il tasto Ctrl (Mac OS) e scegliete Rinomina.
- Per sostituire le impostazioni immagine correnti con quelle di una particolare istantanea, fate clic su quest'ultima. L'anteprima dell'immagine viene automaticamente aggiornata.
- Per aggiornare (o sovrascrivere) un'istantanea esistente con le impostazioni immagine correnti, fate clic sull'istantanea con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Mac OS) e scegliete Aggiorna con impostazioni correnti.
- Per annullare le modifiche apportate a un'istantanea, fate clic su Annulla.

Importante: esercitate cautela quando usate Annulla per annullare le modifiche apportate a un'istantanea, poiché andranno perdute tutte le modifiche apportate durante la sessione di modifica in corso.

- Per eliminare un'istantanea, selezionatela e fate clic sul pulsante Cestino  in fondo alla scheda. Oppure, fate clic sull'istantanea con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Mac OS) e scegliete Elimina.

Le istantanee applicate in Photoshop Lightroom sono visualizzate e possono essere modificate nella finestra di dialogo di Camera Raw. Allo stesso modo, le istantanee create in Camera Raw sono visualizzate e possono essere modificate in Lightroom.

Salvare, ripristinare e caricare le impostazioni di Camera Raw

[Torna all'inizio](#)

Potete riutilizzare le regolazioni che avete apportato a un'immagine. Potete salvare tutte le impostazioni correnti dell'immagine Camera Raw, o solo un loro sottoinsieme, come predefinito o come nuovo gruppo di predefiniti. Le impostazioni predefinite sono valide per un modello di fotocamera specifico, per un numero di serie di fotocamera specifico o per un'impostazione ISO specifica, a seconda delle impostazioni nella sezione Impostazioni immagine predefinite delle preferenze di Camera Raw.

I predefiniti sono visualizzati per nome nella scheda Predefiniti, nel menu Modifica > Impostazioni di sviluppo in Adobe Bridge, nel menu contestuale per le immagini da fotocamera in formato raw in Adobe Bridge e nel sottomenu Applica predefinito del menu Impostazioni di Camera Raw, all'interno della finestra di dialogo di Camera Raw. I predefiniti vengono elencati in queste posizioni solo se li avete salvati nella cartella delle impostazioni di Camera Raw. Tuttavia, è possibile utilizzare il comando Carica impostazioni per cercare e applicare impostazioni salvate altrove.

Potete salvare ed eliminare i predefiniti usando i pulsanti nella parte inferiore della scheda Predefiniti.

❖ Fate clic sul pulsante del menu Impostazioni di Camera Raw  e scegliete un comando:

Salva impostazioni Salva le impostazioni correnti come un predefinito. Scegliete le impostazioni da salvare nel predefinito, quindi assegnate un nome al predefinito e salvatelo.

Salva nuove impostazioni predefinite Camera Raw Salva le impostazioni correnti come nuove impostazioni predefinite per altre foto scattate con la stessa fotocamera, con lo stesso modello di fotocamera o con la stessa impostazione ISO. Nella sezione Impostazioni predefinite immagine

delle preferenze di Camera Raw, selezionate le opzioni appropriate per specificare se associare i valori predefiniti al numero di serie di una specifica fotocamera o a una particolare impostazione ISO.

Ripristina impostazioni predefinite Camera Raw Ripristina le impostazioni predefinite originali per la fotocamera, il modello di fotocamera o l'impostazione ISO corrente.

Carica impostazioni Apre la finestra di dialogo Carica impostazioni conversione Raw. Individuate il file di impostazioni, selezionatelo e fate clic su Carica.

Specificare dove memorizzare le impostazioni di Camera Raw

[Torna all'inizio](#)

Potete scegliere dove salvare le impostazioni. I file XMP sono molto utili se intendete spostare o salvare i file di immagine mantenendo le impostazioni Raw. È possibile utilizzare il comando Esporta impostazioni per copiare le impostazioni del database di Camera Raw nei file collaterali XMP o per includerle nei file in formato Negativo digitale (DNG).

Quando elaborate un'immagine da fotocamera in formato raw con Camera Raw, le impostazioni vengono memorizzate nel file database di Camera Raw o in un file collaterale XMP. Quando elaborate un file DNG in Camera Raw, le impostazioni vengono memorizzate nel file DNG stesso, ma possono anche essere memorizzate in un file collaterale XMP. Le impostazioni per i file TIFF e JPEG sono sempre memorizzate nel file stesso.

Nota: Quando importate una sequenza di file in formato raw da fotocamera in After Effects, le impostazioni del primo file vengono applicate a tutti i file della sequenza che non hanno un file XMP collaterale. After Effects non controlla il database di Camera Raw.

Per specificare la posizione in cui memorizzare le impostazioni, potete impostare un'opzione delle preferenze. Quando riaprirete un'immagine da fotocamera in formato raw, tutte le impostazioni torneranno ai valori usati all'ultima apertura del file. Gli attributi dell'immagine (profilo dello spazio colore di destinazione, profondità di bit, dimensioni dei pixel e risoluzione) non sono memorizzati con le impostazioni.

1. In Adobe Bridge, scegliete Modifica > Preferenze Camera Raw (Windows) o Bridge > Preferenze Camera Raw (Mac OS). Oppure, nella finestra di dialogo Camera Raw, fate clic sul pulsante Apri finestra di dialogo Preferenze . In alternativa, in Photoshop, scegliete Modifica > Preferenze > Camera Raw (Windows) o Photoshop > Preferenze > Camera Raw (Mac OS).
2. Nella finestra di dialogo Preferenze Camera Raw, scegliete una delle voci seguenti dal menu Salva impostazioni immagine in:
Database Camera Raw Memorizza le impostazioni in un file di database Camera Raw nella cartella Documents and Settings/[nome utente]/Dati applicazioni/Adobe/CameraRaw (Windows) o Utenti/[nome utente]/Libreria/Preferenze (Mac OS). Questo database viene indicizzato in base al contenuto dei file, quindi l'immagine conserva le impostazioni di Camera Raw anche se il file viene rinominato o spostato.

File collaterali “.XMP” Memorizza le impostazioni in un file a parte nella stessa cartella del file da fotocamera in formato raw, con lo stesso nome base ed estensione .xmp. Questa opzione è utile per archiviare e scambiare i file da fotocamera in formato raw assieme alle rispettive impostazioni, specie nei flussi di lavoro multiutente. I file collaterali XMP consentono di memorizzare dati IPTC (International Press Telecommunications Council) o altri metadati associati ai file in formato raw da fotocamera. Se dovete aprire un file da un volume di sola lettura, come un CD o un DVD, copiatelo prima sul disco rigido. Il plug-in Camera Raw, infatti, non può scrivere un file XMP su un volume di sola lettura e registra invece le impostazioni nel file database di Camera Raw. Per visualizzare i file XMP in Adobe Bridge, scegliete Visualizza >Mostra file nascosti.

Importante: Se usate un sistema di controllo delle revisioni per gestire i file e memorizzate le impostazioni in file XMP collaterali, ricordate che dovete importare ed esportare i file collaterali per apportare modifiche alle immagini da fotocamera in formato raw; allo stesso modo, dovete gestire (ad esempio rinominare, spostare o eliminare) i file XMP collaterali insieme ai rispettivi file da fotocamera in formato raw. Quando lavorate su file in locale, Adobe Bridge, Photoshop, After Effects e Camera Raw si occupano automaticamente della sincronizzazione dei file quando si lavora su file in locale.

Se memorizzate le impostazioni di Camera Raw nel relativo database e dovete successivamente spostare i file su un CD o DVD o su un altro computer, scegliete il comando Esporta impostazioni in XMP per esportare le impostazioni nei file collaterali XMP.

3. Per memorizzare tutte le regolazioni apportate ai file DNG nei file stessi, selezionate Ignora file “.XMP” collaterali nella sezione Trattamento file DNG della finestra di dialogo Preferenze Camera Raw.

Copiare e incollare le impostazioni di Camera Raw

[Torna all'inizio](#)

In Adobe Bridge, potete copiare e incollare le impostazioni di Camera Raw da un file di immagine a un altro.

1. Selezionate un file in Adobe Bridge e scegliete Modifica >Impostazioni di sviluppo > Copia impostazioni Camera Raw.
2. Selezionate uno o più file e scegliete Modifica > Impostazioni di sviluppo > Incolla impostazioni Camera Raw.
Per copiare e incollare mediante il menu di scelta rapida, potete anche fare clic sui file di immagine con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Mac OS).
3. Nella finestra di dialogo Incolla impostazioni Camera Raw, selezionate le impostazioni da applicare.

Applicare impostazioni di Camera Raw salvate

[Torna all'inizio](#)

1. In Adobe Bridge o nella finestra di dialogo di Camera Raw, selezionate uno o più file.
2. In Adobe Bridge, scegliete Modifica > Impostazioni di sviluppo o fate clic con il pulsante destro del mouse su un file selezionato. Oppure, nella finestra di dialogo di Camera Raw, fate clic sul menu Menu Impostazioni Camera Raw .

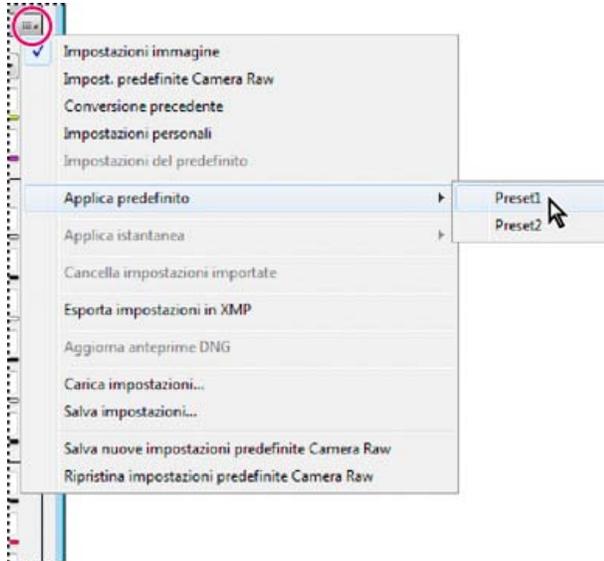
3. Scegliete uno dei seguenti comandi:

Impostazioni immagine Usa le impostazioni dell'immagine da fotocamera in formato raw selezionata. Questa opzione è disponibile solo dal menu Impostazioni Camera Raw nella finestra di dialogo di Camera Raw.

Impostazioni predefinite Camera Raw Usa le impostazioni predefinite salvate per una fotocamera, un modello di fotocamera o un'impostazione ISO specifica.

Conversione precedente Usa le impostazioni dell'immagine precedente della stessa fotocamera, modello di fotocamera o impostazione ISO.

“Nome predefinito” Usa le impostazioni (che possono essere un sottoinsieme di tutte le impostazioni dell'immagine) salvate come predefinito.



Applicazione di un predefinito

Nota: potete anche applicare i predefiniti dalla scheda Predefiniti.

Esportare impostazioni Camera Raw e anteprime DNG

[Torna all'inizio](#)

Se memorizzate un file di impostazioni nel database Camera Raw, potete utilizzare il comando Esporta impostazioni in XMP per copiare le impostazioni nei file collaterali XMP o incorporarle nei file DNG. Ciò risulta utile per associare le impostazioni ai file da fotocamera in formato raw e non perderle quando si spostano i file.

Potete anche aggiornare le anteprime JPEG incorporate nei file DNG.

1. Aprite i file nella finestra di dialogo di Camera Raw.
2. Se esportate le impostazioni o le anteprime di più file, selezionatene le miniature nella vista Filmstrip.
3. Nel menu Impostazioni Camera Raw , scegliete Esporta impostazioni in XMP o Aggiorna anteprime DNG.

I file collaterali XMP vengono creati nella stessa cartella dei file da fotocamera in formato raw. Se avete salvato i file nel formato DNG, le impostazioni saranno incorporate nei file DNG stessi.

Specificare le opzioni per il flusso di lavoro Camera Raw

[Torna all'inizio](#)

Le opzioni del flusso di lavoro specificano le impostazioni per tutti i file creati con Camera Raw, tra cui la profondità di bit dei colori, lo spazio dei colori, la nitidezza di output e le dimensioni dei pixel. Le opzioni del flusso di lavoro determinano in che modo Photoshop apre questi file, ma non il modo in cui After Effects importa un file da fotocamera in formato raw. Le opzioni del flusso di lavoro non interessano i dati raw stessi.

Per specificare le impostazioni delle opzioni del flusso di lavoro, fate clic sul testo sottolineato nella parte inferiore della finestra di dialogo di Camera Raw.

Spazio Specifica il profilo del colore di destinazione. In genere, Spazio si imposta sul profilo colore che utilizzate per lo spazio di lavoro RGB di Photoshop. Di norma, il profilo di origine delle immagini da fotocamera in formato raw corrisponde allo spazio colore nativo della fotocamera. I profili elencati nel menu Spazio sono incorporati in Camera Raw. Per usare uno spazio colore non elencato nel menu Spazio, scegliete ProPhoto RGB, quindi scegliete lo spazio di lavoro preferito quando aprite il file in Photoshop.

Profondità Specifica se il file verrà aperto a 8 o 16 bit per canale in Photoshop.

Dimensione Specifica le dimensioni in pixel dell'immagine importata in Photoshop. Le dimensioni in pixel predefinite sono quelle usate per fotografare l'immagine. Per ricampionare l'immagine, usate il menu Dimensione ritaglio.

Nel caso delle fotocamere a pixel quadrati, scegliete una dimensione inferiore a quella nativa per velocizzare l'elaborazione se l'immagine finale dovrà essere più piccola. La scelta di una dimensione più elevata equivale invece al ricampionamento verso l'alto in Photoshop.

Per le fotocamere a pixel non quadrati, la dimensione nativa è quella che meglio mantiene il numero totale di pixel. La selezione di una dimensione diversa riduce il ricampionamento eseguito in Camera Raw e fornisce immagini di qualità leggermente superiore. La dimensione che garantisce la massima qualità è contrassegnata da un asterisco (*) nel menu Dim.

Nota: potete sempre modificare la dimensione in pixel dell'immagine dopo averla aperta in Photoshop.

Risoluzione Specifica la risoluzione di stampa dell'immagine. Questa impostazione non modifica le dimensioni in pixel. Ad esempio, un'immagine di 2048 x 1536 stampata a 72 dpi occupa circa 28 1/2 x 21 1/4 pollici. Se stampata a 300 dpi, la stessa immagine occupa circa 6 3/4 x 5 1/8 pollici. Per regolare la risoluzione in Photoshop, è anche possibile utilizzare il comando Dimensione immagine.

Contrasto per Consente di applicare la nitidezza indicata per l'output destinato a Schermo, Carta opaca o Carta lucida. Se applicate maggiore contrasto all'output, potete impostare il menu a comparsa Quantità su Bassa o Alta per ridurre o aumentare rispettivamente la quantità di contrasto applicato. Nella maggior parte dei casi, è possibile lasciare il valore Quantità impostato sull'opzione predefinita, Standard.

Apri in Photoshop come oggetti avanzati Quando si fa clic sul pulsante Apri, le immagini Camera Raw verranno aperte in Photoshop come un livello di oggetto avanzato anziché come livello di sfondo. Per ignorare questa preferenza per le immagini selezionate, tenete premuto il tasto Maiusc mentre fate clic su Apri.



Effetti vignettatura e granulosità in Camera Raw a seguito di ritaglio

[Simulare la grana della pellicola](#)

[Applicare un effetto di vignettatura a seguito di ritaglio](#)

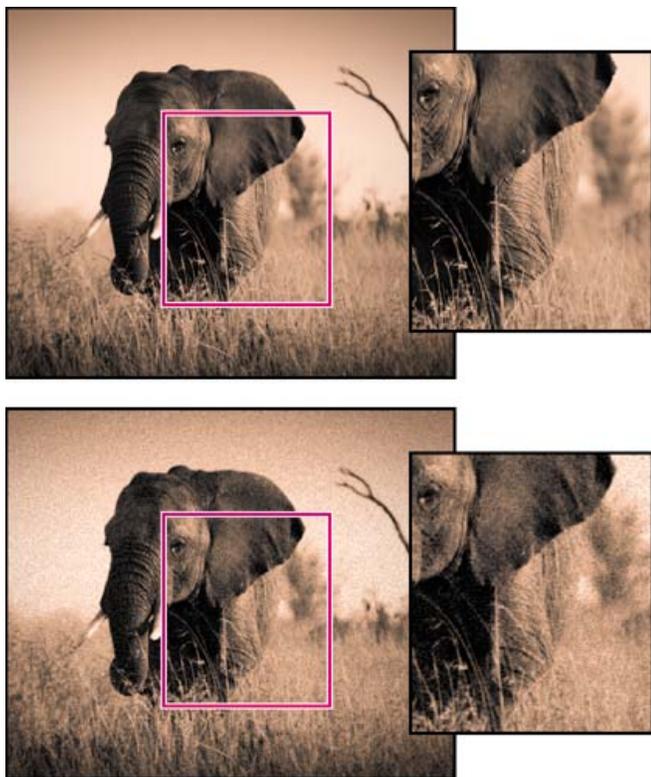
Simulare la grana della pellicola

[Torna all'inizio](#)

La sezione Granulosità della scheda Effetti contiene i controlli che permettono di simulare la granulosità della pellicola, per un effetto stilistico che ricorda particolari pellicole. Potete anche utilizzare l'effetto Granulosità per mascherare gli artefatti di ingrandimento per le stampe di grande formato.

I controlli Dimensione e Disturbo utilizzati insieme determinano il carattere della granulosità. Controllate la granulosità ai diversi livelli di zoom per verificare che il carattere appaia come desiderato.

Per un'esercitazione video sull'uso dell'effetto Granulosità in Camera Raw, vedete [The new Grain feature in CS5](#) (La nuova funzione Granulosità in CS5) di Matt Kloskowski o [Black and white film grain in Photoshop and Lightroom](#) (Granulosità della pellicola in bianco e nero in Photoshop e Lightroom) di Dan Moughamian.



Granulosità non applicata (alto), effetto granulosità applicato (basso).

Quantità Controlla la quantità di granulosità da applicare all'immagine. Trascinate verso destra per aumentare la quantità. Impostate il valore a zero per disattivare la granulosità.

Dimensione Controlla la dimensione della particella di granulosità. A dimensioni di 25 o superiori, l'immagine può apparire leggermente sfocata.

Disturbo Controlla la regolarità della granulosità. Trascinate il cursore verso sinistra per rendere la granulosità più uniforme, verso destra per renderla meno uniforme.

Applicare un effetto di vignettatura a seguito di ritaglio

[Torna all'inizio](#)

Per applicare una vignettatura a un'immagine ritagliata in modo da ottenere un effetto artistico, utilizzate la funzione Vignettatura a seguito di ritaglio.

Per un'esercitazione video sulla creazione di vignettature a seguito di ritaglio in Camera Raw, vedete [Vignetting in Camera Raw CS5](#) (Vignettatura in Camera Raw CS5) di Matt Kloskowski.

1. Ritagliate l'immagine. Vedete Ritagliare le immagini.

2. Nell'area Vignettatura a seguito di ritaglio della scheda Effetti, scegliete uno Stile.

Priorità luce Applica la vignettatura a seguito di ritaglio proteggendo il contrasto di luce, ma può portare a spostamenti dei colori nelle aree scurite di un'immagine. È adatta alle immagini con importanti aree luminose.

Priorità colore Applica la vignettatura a seguito di ritaglio mantenendo le tonalità di colore, ma può portare alla perdita di dettagli in zone luminose chiare.

Sovrapposizione colore Applica la vignettatura a seguito di ritaglio fondendo i colori originali dell'immagine con il bianco o il nero. Appropriata quando si desidera un effetto morbido, ma può ridurre il contrasto di luce.

3. Potete migliorare l'effetto regolando i seguenti cursori:

Quantità Specificate un valore positivo per schiarire gli angoli, un valore negativo per scurirli.

Punto medio Specificate un valore più elevato per limitare la regolazione a un'area più vicina agli angoli; un valore inferiore applica invece la regolazione a un'area più ampia a partire dagli angoli.

Rotondità Specificate un valore positivo per un effetto più circolare, un valore negativo per un effetto più ovale.

Sfumatura Specificate un valore più elevato per una maggiore transizione tra l'effetto e i pixel circostanti; un valore inferiore riduce invece la transizione tra l'effetto e i pixel circostanti.

Luci (Disponibile per un effetto Priorità luce o Priorità colore quando Quantità ha valore negativo) Controlla il grado di "ritaglio interno" della luce nelle aree luminose di un'immagine, ad esempio nel bagliore di un lampione o di un'altra fonte di luce.

